



Comune di Busseto

P.U.G.

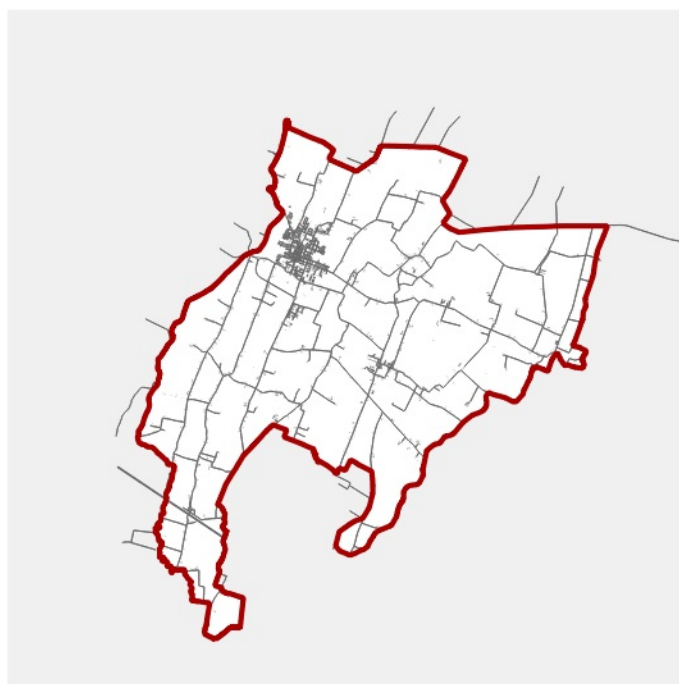
Piano Urbanistico Generale



QUADRO CONOSCITIVO

QC_SF3.5

Studio delle mura di Busseto



Sindaco Stefano Nevicati
Assessore all'urbanistica Andrea Trabucchi
Responsabile Ufficio di Piano Roberta Lanfossi

Progettista incaricato Fabio Ceci

Collaboratori
Emanuela Baistrocchi
Elisa Cantone
Stella Fasciana
Beatrice Salati
Martina Zucconi



COMUNE DI BUSSETO
Provincia di Parma



RUE.R02

**Verifica dell'interesse artistico, storico, archeologico e
etnoantropologico delle cinta murate di Busseto
(ex artt. 10/12 Dlgs. 42/2004)**

Marzo 2016

A cura di :

Arch. Luca Menci - Responsabile scientifico
Geom. Andrea Allegri - Responsabile storico
Arch. Roberto Bertoli - Responsabile grafico

con:

Pian. Terr. Marco Antonelli
Arch. Marco Banderali
Arch. Federica Francesca Gè
Arch. Roberta Saccardi
Geom. Francesca Ziliani

Il Sindaco

Maria Giovanna Gambazza

Assessore all'Urbanistica

Luca Concari

Il Segretario e Direttore Generale

Laura Ravecchi

Il Responsabile del Procedimento

Roberta Minardi

INTRODUZIONE

La schedatura successiva ha lo scopo di facilitare la trascrizione dei vincoli presenti verso i "proprietari" delle unità schedate, da parte della Soprintendenza sulle varie porzioni, visibili o meno, che siano ritenute da tutelare.

Di conseguenza ogni singola scheda è riferita ad un solo fabbricato, sia pur indicato da una o più particelle catastali; allo stesso tempo non sono presenti schede che si riferiscono ad una medesima particella catastale.

I criteri di schedatura sono:

- Nelle strade comunali delle quali la cinta murata costituisce muro di sostegno e al contempo dividente tra le proprietà (pubblico/privata) le foto sono realizzate dalla parte pubblica su strada, laddove si possa rilevare la presenza e la consistenza della cinta murata; ciò però non indica che il vincolo è posto solo nei confronti della proprietà pubblica, ma dovrà essere notificato anche alla proprietà privata coinvolta.
- Nel caso in cui quanto descritto precedentemente si realizzi laddove il confine sia rappresentato dalla cinta murata sovrastata da edificio, è rappresentata la parte dove la presenza è evidente o presunta; saranno poi da prevedere successivamente saggi e/o rilievi di tessitura e spessore al momento di intervento sul fabbricato esistente. In questa ricorrenza si descrive lo stato di conservazione della "mura" e non tanto quello del fabbricato.
- In caso di rilievo di mura che abbiano confine su entrambi i lati o con il demanio oppure con il patrimonio disponibile del Comune, seppur la rappresentazione fotografica presenti solo un lato, saranno sempre evidenziate la ricorrenza su un lato interno del solo parapetto ottocentesco, mentre sul lato esterno sia il parapetto che le antiche mura nella loro attuale consistenza.
- Per i fabbricati delle vie Scarlatti - Biblioteca - Seletti - Pettorelli dove la cinta intermedia del borgo si ritiene esistesse all'interno dei fabbricati stessi, spesso non visibile né verificata, vengono schedati i soli edifici che si presume contengano le mura.

RELAZIONE STORICA

EVOLUZIONE STORICA DEL NUCLEO URBANO DI BUSSETO

A cura di Gian Andrea Allegri

PREFAZIONE

Per secoli le origini della storia di Busseto e dei Pallavicino sono rimaste avvolte in un'aura di leggenda, gabellata per realtà assodata.

Lo stesso padre Ireneo Affò, il grande storico bussetano, non potendo disporre dell'archivio del Comune di Cremona e di altri documenti divenuti consultabili quasi un secolo dopo di lui, non modificò la tradizione storiografica limitandosi ad operare solo qualche lieve aggiustamento.

Per cui le favole narrate dalla "Cronaca Pallavicina", dal Bonaventura Angeli, dal Sansovino e dal Pestasio, basate su fatti irreali, su asserzioni prive di fondamento e su documenti falsi, confezionati o modificati per retrodatare le investiture di alcune famiglie o per giustificarne discendenze nobili se non addirittura regali, non furono sfatate!

Furono quindi riprese dal Seletti con la sua "Storia della Città di Busseto" nella quale egli non fece altro che raccontare ancora, più o meno, le stesse cose.

Ci sono voluti anni di accurate ricerche d'archivio per scoprire finalmente la vera storia del territorio Bussetano e dei suoi signori e per inquadrare perfettamente, nel loro periodo storico, le varie vicende, trasferendole dalla leggenda alla realtà storica, valutando il tutto sulla base dei numerosi documenti, emersi in anni e anni d'appassionate e appassionanti ricerche, svolte presso tutti gli archivi accessibili dell'alta Italia.

Il prof. Soliani col 1° volume della Collana "Nelle Terre dei Pallavicino", al quale mi sento onorato di aver, seppur modestamente contribuito, ha posto finalmente una base seria, fondata sull'analisi e la sintesi dei documenti ritrovati, che sconvolge quanto scritto per secoli, e che, preso come oro colato, senza alcun senso critico, in studi anche abbastanza recenti, come la serie dei tre articoli su "Pallavicinia", ha portato a scrivere cose che sono completamente al di fuori da un approccio appena serio alla storiografia.

Ho rielaborato e aggiornato sulla base delle mie ultime scoperte questo modestissimo lavoro, già preparato e distribuito in pochi esemplari nel 1995, perché possa servire da chiave di lettura nell'interpretazione dei vari stadi evolutivi dell'urbanistica di Busseto, nei quasi nove secoli della sua esistenza. Ma che si offre anche come integrazione, per certi punti, dell'opera appassionata e diligente del Seletti, la cui unica colpa è stata quella di aver prestato fede, nella redazione del suo lavoro, alla storiografia tradizionale, in relazione al periodo romano e medioevale, mentre, per quanto riguarda i quattro secoli di storia moderna, costituisce un vero e proprio monumento, anche per la copiosa messe di documenti che ha pubblicato nel terzo volume.

Come ha lavorato con minuziosa precisione sulle Istituzioni Bussetane e sui vari edifici civili e religiosi della cittadina, dei quali ha descritto origini e storia.

Purtroppo in questa forma di pubblicazione super economica (fatta in casa) non è possibile presentare la gran quantità esistente di raffigurazioni pittoriche e di mappe riguardanti Busseto, in parte conosciuta, ma per la maggior parte ignota, C'è da sperare che, col tempo, sia possibile reperire i fondi per un'edizione più completa, integrata magari, oltre che da ricerche specifiche sin vari edifici e su alcune istituzioni ignorate dal Seletti, da un condensato della tesi di laurea degli architetti Iapella, Illari e Rigoni sulle persistenze dell'antica cinta muraria del Borgo, opera quanto mai interessante e meritevole di divulgazione.

Zibello agosto 2007

BUSSETO

Cenni storici

I - IL TERRITORIO

All'epoca in cui gli uomini cominciarono a popolarlo, il territorio oggi corrispondente al Comune di Busseto, si presentava, come un susseguirsi di zone d'acqua, di praterie e di boschi. I corsi d'acqua che vi scorrevano l'Arda, l'Ongina, la Rigosa e lo Stirone, provenendo dagli Appennini, interamente ricoperti di selve e per questo soggetti ad erosioni limitate, erano poveri di materiale alluvionale.

A causa del loro difficile sbocco in Po dovuto al continuo innalzamento del suo alveo, erano caratterizzati da una grave senescenza,¹ con una proliferazione di paludi e zone umide. Il Po, al contrario, ricco dei copiosi sedimenti provenienti dalle fiumane alpine e dalle morene degli ultimi ghiacciai, continuava a spostarsi nella pianura verso sud, anche di molti chilometri, trasportando alberi, ciottoli e ghiaie e, seppur diviso in una gran quantità di bracci, era sempre pronto, ad ogni piena, a gonfiarsi a dismisura e a mutare violentemente corso, raggiungendo le zone dove il sedimento era più scarso e dove l'acqua aveva quindi spazio per espandersi trovando quel dislivello dal quale traeva velocità e potenza distruttiva! Intere foreste venivano così falciate e immediatamente ricoperte da strati di fango, sabbia e ghiaia.² E' molto probabile che in questo territorio, anche se così spesso sconvolto da catastrofi naturali, ma ricco di selvaggina e fauna acquatica, si stanziassero gruppi umani, fin dall'età paleolitica, anche se di ciò non si è avuta, finora, una conferma suffragata da ritrovamenti "in loco". Però la scoperta, a Copezzato di S. Secondo, di fondi di capanne di tale periodo, situati nell'alveo del Taro, a circa quattro metri di profondità rispetto all'attuale piano di campagna, fa ritenere che anche in area bussetana il popolamento possa essere iniziato molto prima di quanto si è finora creduto e che le sue tracce siano sepolte sotto metri di sedimenti alluvionali.

Infatti la mancanza di testimonianze di quell'epoca remota, può essere ragionevolmente attribuita alle abbondanti alluvioni, che, susseguitesi per secoli e secoli, dovrebbero averle nascoste, con uno spesso strato di sedimenti.

Non mancano invece testimonianze dei più recenti insediamenti d'età neolitica ed eneolitica. Sul territorio si trovano, infatti, le tracce d'alcuni abitati, che risalgono a quei periodi, denominati impropriamente "terramare". Essi, erano costituiti da agglomerati di capanne costruite su palafitte con legno e carice (la cosiddetta *palvera*), contornati da alte arginature aventi la forma di un quadrilatero irregolare, gabbionate con robuste travi.

Tali argini avevano lo scopo di difendere sia dalle acque, sia da eventuali assalitori, ma, fortunatamente, hanno anche contribuito a conservare visibili gli insediamenti, e a custodire al loro interno, pressoché intatti, per più di tremila anni, gli elementi della cultura materiale di quel popolo che questi villaggi aveva costruito ed abitato.

Secondo le più recenti teorie, questi insediamenti sarebbero stati abbandonati circa 700 anni prima dell'arrivo dei romani.

Dato però che il materiale costituente le antiche capanne, ormai macerato e ridotto quasi a torba,

¹ I tormentati meandri dei loro paleoalvei, caratterizzati da notevole senescenza, sono ancor'oggi evidenti sulle foto aeree.

² Foreste che oggi, in occasione d'erosioni in alveo, ritornano alla luce, mostrando alberi dalle enormi misure, o delle quali si rileva resistenza in occasione della perforazione di pozzi.

nell'800, fu usato su vasta scala come correttivo per i terreni ³, e che ciò ha causato lo sconvolgimento degli strati archeologici, sarebbe bene effettuare ulteriori verifiche prima di accettare "in toto" questa teoria.

Tenendola per buona, infatti, resterebbe il grosso interrogativo di dove siano finiti per quei 700 anni gli abitanti della nostra pianura, non essendovi traccia d'insediamenti alternativi. Una delle "Terramare" meglio conservate, insieme con quelle del podere "Colombare" di Bersano ⁴ e di Castione Marchesi, si trova nella possessione Casaroldo, nei pressi di Samboseto⁵, un'altra, posta nel podere "Monta" di Roncole Verdi, è stata pressoché cancellata da recenti interventi di spianamento. E infine una doveva trovarsi dove ora scorre il Po fra Polesine e Zibello. Infatti negli anni '50 quando la nuova linea di pennelli costrinse il fiume a scavarsi un nuovo alveo attraverso terreni fermi da secoli, sulla punta del pennello di Zibello affiorarono in gran quantità ceramiche terramaricole che il Po raccoglieva nelle zone di erosione per depositarle immediatamente dove l'acqua perdeva velocità.

Con l'avvento della dominazione romana, e la successiva riorganizzazione del territorio, i rialzi delle arginature di questi villaggi furono utilizzati, molto spesso, per la realizzazione delle abitazioni, dei nuovi coloni. Ciò spiega la presenza, in questi luoghi, di reperti d'epoca romana. La colonizzazione romana, basata principalmente sulla bonifica e la messa a coltura di grandi comprensori, portò ad una rettifica dei corsi d'acqua più modesti, incanalati in alvei corrispondenti ai "limites" della "Centuriazione" appena tracciata⁶ e della quale, ancor oggi, i canali: Fontana, Fossadodo, Boracca, Nazzanello, Nazzano ed Antirone, insieme alle strade Borghese, Bassa Maj, Cancelliera, Dei due Ponti, Bianca e delle Borre, sono le persistenze più evidenti.⁷ Alla colonizzazione dovette seguire un notevole popolamento, molto ben distribuito sul territorio, come dimostra, la discreta quantità d'affioramenti d'insediamenti di epoca romana, (quasi una cinquantina) sparsi nella zona, senza contare quelli che potrebbero trovarsi sotto costruzioni attuali quali case poderali e paesi.

L'attuale territorio bussetano doveva far parte, almeno nel periodo augusteo, del modesto Municipio di Fidentia, il cui confine, verso quello limitrofo di Fiorentiola, doveva seguire l'attuale corso del torrente Ongina, un tempo corrispondente al fossato denominato Signum⁸ ancora esistente nei primi anni del X secolo.

Peraltro questi due piccoli Municipi, pur fiorenti nella prima età imperiale, nel tardo impero, forse impossibilitati ad autosostenersi, in conseguenza della crisi economica e del calo demografico,

³ La cosiddetta *terramama*, da cui il nome "terramare"

⁴ La terramara del podere "Colombare" di Bersano deve la sua fama al ritrovamento, in essa, di materiali risalenti all'età del ferro

⁵ Cfr. Gianandrea Allegri, "Tracce d'insediamenti romani a Nord della Via Emilia tra Taro, Arda e Ongina" A.S.P. PR IV serie, voi. XXXIV, anno 1982, pagg. 497-514.

⁶ Cfr M.Morirli - *Atlante di storia dell'Urbanistica - Milano 1963*

Pag. 69 - L'agro pubblico, ma soprattutto il terreno conquistato, prima di essere assegnato in proprietà a privati oppure dato in affitto o a decima, era diviso per "**limites in centuriis**" cioè in appezzamenti quadrati di circa cinquanta ettari, limitati da linee rette equidistanti fra loro di 710 m e parallele a due linee maestre, intersecantesi ad angolo retto nel punto centrale della limitazione, chiamate **Decumanus maximus** quella diretta da levante a ponente (**ab oriente ad occasum secundum Solis decursum**) e **Cardo maximus** quella diretta da settentrione a mezzogiorno.

Sulle linee principali (**limites**) erano costruite le strade pubbliche fiancheggiate da fossi. Ogni quadrato dicevasi centuria perché formata da 100 parcelle (**sortes**) di due Jugeri ciascuna

⁷ Vedi nota cinque

⁸ Detto fossato si trova citato nell'inquisitio Berengariana del 915-924 come confine est della Corte Regia dell'Aucia Cfr: C. Soliani "**Nelle terre dei Pallavicino**" voi. 1° parte 1° Busseto 1989 doc. N° 7. Un altro fossato con lo stesso nome si trova ancor oggi fra Cortemaggiore e Piacenza fra la Chiavenna e il Riglio. Esso probabilmente di tale corte costituiva il confine ovest. Forse il territorio del Municipium di Fiorenzola in epoca medioevale coincideva con quello della Corte Regia dell'Aucia.

furono sicuramente soppressi. Forse, é proprio da questa soppressione e dall'estendersi immediatamente successivo del latifondo, che ebbe inizio quella decadenza del territorio, culminata con l'abbandono, pressoché completo, delle colture. Ci si può quindi spiegare come, in terreno perfettamente centuriato e che era stato sicuramente coltivato per secoli, si trovino toponimi come "Gazzolo" o "Gazzoletto" diminutivi del termine "Gazo" (bosco) e di come nel territorio attorno a Busseto, ancora nel 1350,⁹ ci fossero iugeri e iugeri¹⁰ di boschi.

Probabilmente cessato un controllo capillare sul territorio, e una manutenzione assidua delle opere di bonifica, delle arginature e dei canali, operazioni in precedenza, affidate ai Curiali e ai Magistrati dei due Municipi, batte le zone non in grado di drenarsi da sole furono abbandonate ai capricci dei corsi d'acqua e lasciate ad inselvatichirsi. Facendo sì che in pochi decenni si ritornasse ad una situazione molto simile a quella precedente la colonizzazione.

Una situazione, peraltro, sicuramente gradita ai Longobardi, divenuti, dopo l'espugnazione di Cremona, signori incontrastati dell'Italia nord occidentale e che vedevano, nell'espansione di selve e di prati "bagnati"¹¹ il formarsi di un ambiente a loro più congeniale, in quanto adatto alla caccia e all'allevamento brado.

Diedero ben pochi risultati positivi, anche le donazioni di grandi estensioni di terreno incolto che qualche illuminato signore, o addirittura qualche sovrano longobardo, pensò di effettuare a monasteri, come quello di San Silvestro di Nonantola, di San Pietro in Ciel d'Oro di Pavia o di San Colombano di Bobbio. Vuoi per la scarsa presenza dei loro frati sul territorio stesso¹², vuoi per le investiture d'ampie porzioni di terreno, immediatamente successive alle donazioni, fatte dagli Abati dei monasteri stessi, ad altri signori locali, spesso a loro legati da vincoli di parentela. Col cessare delle scorrerie degli Ungari,¹³ un successivo discreto aumento demografico portò ad un ritorno alla terra e al dissodamento di questa, previa "roncatura" delle parti inselvatichite, e alla messa a coltura di grandi superfici.

Il conseguente sensibile aumento nella produzione di derrate alimentari, rese indispensabile disporre di luoghi protetti e difendibili, per la conservazione dei prodotti e delle scorte necessarie alle semine successive.

Alla fine dell'XI secolo, si cominciarono a formare così i primi "ricetti"¹⁴, recinti fortificati, all'interno dei quali, ogni proprietario terriero del circondario, disponeva di un magazzino, e dove s'insediavano gli artigiani di servizio (falegnami, fabbri, maniscalchi ecc.) o trasformatori dei prodotti dell'agricoltura (filatori, tessitori, conciatori, ecc.).

L'organizzazione della costruzione, così come la difesa, erano consortili e gestiti come una sorta di condominio.

⁹ Specie nell'atto di divisione fra i fratelli Pallavicino Uberto e Donnino che elenca terreni nella zona attorno a Busseto

¹⁰ Lo Jugero indicato sui documenti medioevali non era quello romano , era un'unità di superficie costituita da dodici pertiche superficiali cremonesi e corrispondeva quindi a circa 10.000 mq

¹¹ Prati soggetti per più d'otto mesi ad essere sommersi, adattissimi per l'allevamento brado di bovini e ovini

¹² I terreni donati molto spesso si trovavano a notevoli distanze dai monasteri e quindi di difficile conduzione senza una presenza assidua in loco.

¹³ Popolazione nomade proveniente dalle steppe della Pannonia che, per quasi tutto il secolo X, compì scorrerie nell'Italia settentrionale. Più di un'invasione barbarica vera e propria si trattò d'operazioni di brigantaggio su vasta scala compiute da bande di tale etnia.

¹⁴ Cfr. C. Perogalli **"Castelli della Lombardia"** Milano 1969 pag. 74 del Glossario Castellano : **Ricetto o recetto**

Tipo fortificato consistente in un recinto, con torri di tracciato, tendenzialmente quadrilatero in pianura con all'interno strade parallele, lungo le quali sono allineati piccoli edifici a schiera, di proprietà di singole famiglie, per il deposito di prodotti agricoli che sarebbe stato difficile trasportare in salvo, in caso di incursioni o scorrerie.

Questo dovrebbe proprio essere il caso di Busseto: costruito dai vassalli del Vescovo di Cremona¹⁵ e dai valvassori di questi, ¹⁶ e poi sicuramente passato, per la sua funzione strategica, sotto la protezione del Comune di questa città.

Infatti, Busseto o meglio la porzione più ad ovest del suo territorio attuale,¹⁷ fino alla fine del '400, faceva parte della giurisdizione del Comune della città padana e poi, per cent'anni, soltanto alla sua diocesi, fino alla fondazione di quella di Borgo San Donnino, avvenuta nel 1601. Quanto all'appartenenza, fin dal periodo alto medioevale, alla diocesi di Cremona della parte di territorio bussetano compreso fra l'Ongina e la Fossa Parmigiana, le ipotesi sono due: La prima è che ciò sia dovuto, in periodo Carolingio, ad una donazione imperiale di tale territorio al Vescovo di Cremona, (la qual cosa però avrebbe dovuto prevederne il distacco, molto poco probabile, dalle due diocesi di Parma e Piacenza).

L'altra, più sicura è che il dominio Cremonese, sulla zona a sud del Po risalga addirittura al periodo tardo romano. Quando cioè, alla soppressione dei due municipi limitrofi di Fidentia e Florentia i loro territori, furono smembrati e attribuiti a quelli confinanti di Parma, Placentia e Cremona, in quanto ancora relativamente efficienti ed in grado di garantire un minimo di servizi, quantomeno col mantenimento del "Cursus Publicus"¹⁸.

A conferma di quest'ultima ipotesi sta il fatto che la definizione dei confini fra i Ducati di Parma e Piacenza, che risale all'epoca longobarda e più precisamente al regno d'Adaloaldo¹⁹, (prima metà del VII secolo) inizia dal "Pontecello in strada" o "Ponte Marmorio" (luogo sul torrente Ongina a nord della Via Emilia) e procede verso sud.

Molto probabilmente perché, più a nord, i due ducati non confinavano, in quanto, a cuneo fra di essi, si trovava il territorio facente capo al gas taldato di Sospiro, del quale, in quell'epoca, anche la stessa città di Cremona faceva parte.²⁰

L'Ultra Paduni, com'era definito dai Cremonesi, fu, per secoli, terra di conquista e campo di battaglia sul quale si affrontarono gli eserciti di Parmigiani e Piacentini, gli uni e gli altri, a volte alleati, a volte nemici, dei Cremonesi.

In ogni modo, mentre il confine col territorio Piacentino era ormai sicuramente definito dal corso del torrente Ongina deviato nel suo attuale alveo presso la località Case Marchesi, posta in prossimità del confine con Alseno e Piacenza, un tempo denominata "Cluxa Marchexi"²¹, fra Parmigiani e

¹⁵ Come sarà chiarito più innanzi della pieve di S.Andrea era investita la famiglia dei "Da Dovara" fin dagli inizi dell'XII secolo ,e forse anche prima cfr. 1221 febb. 11 *ASTEGIANO I*, p. 242 e s., nr. 335.

¹⁶ Valvassori dei Da Dovara per terreni nella zona Bussetana appartenente alla Pieve di S. Andrea erano le famiglie dei : "Da Borgo", "Sagittaclerici", "Moxi o Mussi" (comites de Mosio) e "Persico o da Persico" anche se queste due ultime famiglie, facenti parte del gruppo parentale dei conti di Sabbioneta, discendente dal ceppo Alamanno di Ugone marchese , dovrebbero essere state presenti sul territorio ancor prima dell'investitura del Capitaneatico della Pieve di Sant'Andrea alla famiglia dei Da Dovara

¹⁷ Il confine fra Cremona e Parma correva in corrispondenza della "Fossa Parmigiana". Mentre quello con Piacenza corrispondeva col torrente Ongina, incanalato nei primi anni dell'XI secolo nell'antico fossato Signum dall'alamanno marchese Ugone.

¹⁸ Il "Cursus Publicus" era una sorta di servizio postale che collegava la periferia dell'impero con la sede del potere Roma; Milano o Ravenna che fossero; mediante corrieri che consegnavano dispacci ed editti sovrani.

¹⁹ **G.P. Bognetti, Il gastaldato longobardo e i giudicati d'Adaloaldo e Pertarido nella lite tra Panna e Piacenza, in L'età longobarda, Milano, 1966, voi. I, p. 227 e ss. a p. 278;**

R. Schumann, *Authority and the Commune*, Parma, 833-1133, Parma, 1973, p. 267 e mappa nr. 1.

²⁰ Infatti, mentre le città di Parma e Piacenza erano rette da Duchi, Cremona era soggetta all'autorità di un funzionario regio: un Gastaldo che risiedeva nella Corte Regia di Sospiro

²¹ Il toponimo *Cluxa Marchexi* è citato nel documento che descrive i confini di Borgo San Donnino e che risale al 6 marzo 1227 , in esso è detto che a valle della chiusa si trovi l'*Ongina Vetula* cioè l'antico corso dell'Ongina (cfr Aimi-Capelli *Storia di Fidenza* cap. IV nota 22). Il termine *cluxa* (chiusa) è sufficientemente eloquente per confermare il punto

Cremonesi, negli anni fra il 1224 e il 1226, con l'aiuto, d'arbitri Reggiani e Modenesi fu definita, anche con apposizione di termini, la linea di confine lungo la quale fu poi scavato il fossato denominato "Fossa Parmigiana". La Fossa aveva la funzione di raccogliere le acque provenienti dal Parmigiano ed evitare che scolassero nel territorio Cremonese provocandovi inondazioni. In essa, nel 1286, i Parmigiani deviarono il torrentello Rigosa, che nasce fra le colline attorno a Fornio.

Questo per tenere alimentato il flusso dell'acqua e rendere più difficile il superamento del confine fra Cremonese e Parmigiano, dopo che nel 1284, in periodo di carestia, era stata tagliata, proprio in corrispondenza della Fossa stessa, la strada che da Soragna portava a Ragazzola, onde evitare l'esportazione, verso il territorio Cremonese, di derrate alimentari.

di deviazione del corso dell'Ongina dal suo percorso precedente che, seguendo il suo antico alveo, ricalcato successivamente dalla "Fossa Parmigiana", per ovvi motivi di conformazione naturale del terreno, giungeva, a congiungersi, a nord est di Frescarolo, con la Fontana e la Lavadura. Probabilmente il marchese a cui si fa riferimento é il marchese Ugo di legge Alamanna che aveva costruito "Castrum Ugoni". Questa fortezza sorgeva in località "La Trinità", posta appena più a nord del punto di attraversamento della "Fossa Parmigiana da parte della strada che da Busseto porta a Castione Marchesi. Il marchese Ugo aveva sicuramente cercato, con questa deviazione, di allontanare dal proprio insediamento, un corso d'acqua di notevole portata, con tutti i danni che esso arrecava ad ogni esondazione.

II - IL BORGO

Quanto al borgo di Busseto, anche se allineato con le centuriazioni di Fidentia e Florentia, che hanno il medesimo orientamento, (è compreso precisamente fra l'ottavo ed il nono cardo della Pars postica e fra i quindicesimo ed il sedicesimo decumano della Pars sinistra), ben difficilmente può avere avuto origini romane.

La sua giacitura non può che essere dovuta alla persistenza, in epoca medioevale, di una suddivisione agraria e di un andamento dei corsi d'acqua, rimasti ancora sui "limites" della antica centuriazione.

Ciò può aver indotto i suoi fondatori, nella seconda metà del XII secolo, a seguire tale orientamento.

E se anche non esiste una documentazione precisa attestante la fondazione del "Castrum" di Busseto, è possibile, in base a studi già pubblicati²², che stravolgono la tradizione storiografica locale, formulare una nuova ipotesi, abbastanza attendibile, circa le origini di questo importante nucleo urbano.

E' ormai accertato che i Pallavicino diventano padroni del Bussetano solo nel 1249, con l'investitura ad Uberto il Grande, del territorio compreso fra la Via Claudia (Emilia) ed il Po, dal Taro alla Chiavenna, la cui giurisdizione veniva rispettivamente sottratta ai Comuni di Parma, Piacenza e Cremona.

Come è dimostrato che quasi tutta l'area dell'attuale Comune di Busseto, tranne Roncole e Samboseto, facesse parte dell'antichissima Pieve di S. Andrea, dipendente dal Vescovado di Cremona, e fosse, di conseguenza, compresa nel distretto del Comune di quella città. Così l'area Bussetana non poteva certo costituire quel "feudo imperiale, appartenuto fin dagli inizi di questo millennio al ceppo Obertengo", come si é finora creduto e sostenuto da molti autori, fra i quali anche il Seletti, solo per tradizione, ma senza alcuna base documentale.

Da un atto, più volte pubblicato, steso negli anni fra il 915 e il 924, all'epoca di re Berengario, riguardante la terminazione delle tre pievi dell'Ultra Padum Cremonese: S. Giuliano, S. Andrea e S. Maria di Cuculio (l'attuale Ottoville), risulta che la Pieve di S. Andrea, altrimenti detta "Terra Monacorum", pei vasti possedimenti del Monastero di Nonantola, apparteneva per intero al Vescovo di Cremona.²³

Se nel 1187,²⁴ alcuni componenti della consorteria nobiliare dei Da Dovara, cremonesi, sentono là necessità di interrogare un certo Rubeo Da Borgo, converso nel Monastero di Chiaravalle della Colomba, circa terreni dati in feudo, molto tempo prima, dalla loro famiglia, a diversi componenti di quella Da Borgo, si può pensare ad una investitura, ai Da Dovara, da parte del Vescovo, del Capitaneatico della Pieve di S. Andrea, tanto antica da aver essi perso i precisi termini delle successive subinfeudazioni, effettuate dai loro predecessori. Oltre a queste due

²² C. Soliani *"Nelle terre dei Pallavicino"* voi. 1° parte 1° Busseto 1989 - Vedi in particolare i documenti:

N° 40 1196 ott. 24 Il marchese Pelavicino divide i suoi beni fra figli Guglielmo e Manfredo;

N° 62 1227 febb. 26 Divisione fra i fratelli marchesi Uberto, Manfredo e Pelavicino figli del q. marchese Guglielmo; in entrambi gli atti non si fa riferimento a feudi o terreni nel Bussetano.

N° 53 "Elenco degli Estimatori dell'Oltrepò cremonese" nel quale non compare alcun Pallavicino.

²³ I vescovi, già nei primi decenni dell'XI secolo, infeudavano, a propri vassalli, territori e diritti di decima sulle Pievi sottoposte alla loro giurisdizione.

²⁴ C. Soriani *"Nelle terre dei Pallavicino"* voi. 1° parte 1° Busseto 1989 - doc. 38 - 1187 gennaio 7

importanti famiglie Cremonesi, altre quali: i Sommi, i Malombra, i Mariani, gli Ansoldi, i De Gazo, gli Ermenzoni avevano possedimenti nell'Oltrepò, come si rileva dall'elenco degli estimatori cremonesi di questa zona²⁵. Ci si spiega così come le antiche cronache Piacentine, parlando del "Castrum Buxeti", in occasione di due sue distruzioni, nel 1199 e nel 1214, lo definiscano "Castrum Cremonensium".

È molto probabile, infatti, che il Comune di Cremona, dopo aver favorito il sorgere di questo borgo fortificato a cura dei proprietari terrieri della zona, feudatari del vescovo o comunque legati alla città, a difesa dei loro terreni e del territorio circostante, lo avesse poi preso sotto la sua protezione.

Anche perché esso, oltre che da ricetto dei prodotti, da centro di mercato e da sede per le attività artigianali integrate all'agricoltura, costituiva un valido avamposto militare contro eventuali aggressioni dei Piacentini. Si è già detto che di ciò manca la documentazione, ma un contratto molto preciso fra Cremona ed i proprietari terrieri nel vicino castello di Vidalenzo costituisce un valido esempio perfettamente calzante anche a Busseto. Con tale atto, del 1214, il Podestà di Cremona s'impegnava ad operare migliorie alle difese di questo castello, ed i suoi comproprietari, pro quota, ma in solido, si impegnavano, a loro volta, a custodirlo e a fare pace e guerra a volontà del Comune di Cremona, sotto la pena di 1.000 lire imperiali in caso di inadempienza.²⁶

Che anche Busseto fosse in origine a gestione condominiale, e non di una sola famiglia, è dimostrato da un atto del 1256 conservato nell'Archivio Rangoni di Modena,²⁷ nel quale, non meglio identificati "Domini Buxeti", concedono l'investitura di Busseto al marchese Uberto Pallavicino, nonché un altro atto, del 1311, dell'Archivio Pallavicino, col quale, il marchese Manfredino, figlio di Uberto il Grande, allo scopo di recuperare quanto sottratto a suo padre, dopo il tracollo della casa Sveva, e ricostituire il feudo, compra, da Egidicino e Baldassarre Da Borgo, detti "De Malpaghis", la quota di loro spettanza su *mura, fossi, scava-fossi, cerche, spoldo e fortilizi di Busseto, sul Canale che va per il Borgo, sul Midino e sul canale di questo fino al "Navilium aque de strata* con lo stesso atto, inoltre, i medesimi Da Borgo, si obbligano a non costruire alcun castello o motta sul territorio di Busseto. Dal fatto che essi vendessero una quota è chiaro che dovevano essere più d'una le famiglie che vantavano diritti sulle originarie opere di difesa di Busseto, in quanto ne erano "condomine". Questo borgo fortificato²⁸ doveva essere delimitato: sul lato est dalle attuali mura, sul lato sud dalle mura della cinta intermedia di Busseto, ora inglobata negli edifici posti fra Via Pettorelli e via Scarlatti, a ovest da una cortina oggi non più visibile, ma che dovrebbe costituire la fondazione dei pilastri dei portici est di via Roma e a nord da un muro che doveva sorgere in corrispondenza del lato settentrionale della chiesetta della Trinità.

Fra la chiesa, infatti, e l'attuale cinta nord, al momento della ristrutturazione dell'agenzia della Cassa di Risparmio, durante gli scavi per le fondazioni dell'ampliamento, all'interno delle attuali mura, affiorarono numerose puntazze di legno usate per il consolidamento del terreno che si presentava particolarmente fradicio, e melmoso, facendo pensare che, proprio in quel luogo, si trovasse il vecchio fossato del borgo e che le nuove mura fossero state costruite, per ovvi motivi statici, sul bordo esterno del fossato stesso, che ne risultava così inglobato.

²⁵ Gli estimatori, per ogni singolo comunello, erano scelti fra i *Domini Loci* e i suoi maggiori proprietari terrieri.

²⁶ Archivio di Stato di CR, A. Segreto perg. 1013 pubblicato e trascritto integralmente in C. Soliani. "Nelle terre dei Pallavicino" voi. 1 parte I° doc N° 44

²⁷ L'archivio dei marchesi Rangoni di Spilamberto, ancora conservato dalla famiglia, era, fino a pochi anni fa, inaccessibile, l'atto citato era stato pubblicato sotto forma di regesto da F.C. CARRERI sulla Rivista Araldica 1918 XVI pagg. 181 - 183, in quanto il marchese d'allora aveva consentito allo studioso l'accesso all'archivio. Pare che presto il documento sarà consultabile. Si aggiungerà così un importante tassello alla conoscenza della storia di Busseto.. *

²⁸ Cfr. In "Monumenta Histórica ad Provincias Pannensem et Placentinam pertinentia" HI - Chronicon Placentinum - (anno 1219 pag. 63). "Castrum de Buxeda...Quod erat turribus magnis et aqua undique circumdatum et muratum"...

L'insediamento originario di Busseto avrebbe così avuto uno schema urbano simmetrico costituito da sei isolati abbastanza regolari, con andamento nord-sud, delimitati lungo il perimetro esterno sui lati est, sud ed ovest dai terragli delle mura, sul lato nord da una strada corrispondente alla attuale Via Balestra e all'interno longitudinalmente con andamento sud nord da due strade, le attuali via Barezzi e Zilioli e trasversalmente dall'attuale vicolo Torto, che ancora nel '600 - collegava l'attuale via Eletti, antico terraglio delle mura est, con via Barezzi, mentre un altro vicolo, posto appena più a nord, collegava questa con l'area ora occupata dai portici di via Roma, altro antico terraglio delle mura verso ovest. Le due "insulae" centrali erano tagliate, in senso longitudinale da un canale, che forniva l'approvvigionamento idrico, canale derivato, molto probabilmente, dall'Ongina fra Sant'Andrea e San Rocco.

Il che fa pensare che nelle insulae esterne, poste presso i terragli, trovassero posto i magazzini, e che le abitazioni e le botteghe degli artigiani, alle quali l'acqua era indispensabile, occupassero quelle centrali.

Circa in corrispondenza della Collegiata doveva sorgere il dongione o mastio, ima sorta d'ulteriore fortificazione molto più difendibile da eventuali assalti, della normale cerchia murata. Durante l'assedio del 1214, infatti, i Piacentini riuscirono a prendere e a distruggere il borgo, ma non il dongione che resistette indenne ai loro attacchi.²⁹ Come in tutti gli insediamenti urbani medioevali "a schema preordinato"³⁰ anche a Busseto le "insulae", costituite dagli edifici, erano suddivise in lotti di forma piuttosto allungata, col lato minore su strada, i cosiddetti "lotti gotici"³¹. La loro non esatta scansione, più che ad un difetto d'impianto all'origine, è molto probabilmente dovuta alla precarietà dei primi edifici che, realizzati in legno e paglia, distrutti e ricostruiti più volte, devono aver via via subito modifiche nella loro giacitura e nel loro utilizzo, in funzione anche dell'evoluzione subita, nel tempo, dal centro urbano.

Uno schema pressoché identico, ancora quasi integro, è tuttora visibile sui colli Bresciani che ad ovest sovrastano il lago di Garda. E' il piccolo centro di Padenghe, che conserva ancora la cinta muraria logicamente in pietra e con merli alla guelfa, mentre a Busseto era in mattoni, con merlatura a coda di rondine, le due *insule*, nonché porta e castelletto quello che a Busseto viene definito dongione e che sorgeva a nord del borgo dove adesso si trova la chiesa Peraltro, molti dei fabbricati sorti sui lotti originari, in epoche successive, furono accorpati per consentire, all'interno delle mura urbane, la realizzazione di palazzotti per la nobiltà rurale o di edifici per la borghesia emergente, operazione, questa, auspicata e favorita, da Lodovico il Moro, che, con apposito decreto, stabilì la possibilità di espropriare, in tutte le città del Ducato, gli edifici

²⁹ In "Monumenta Historica ad Provincias Parmensem et Placentinam pertinentia" IH - **Chronicon Placentinum** - pag 44

³⁰ Cfr M. Morini - Atlante di storia dell'Urbanistica - Milano 1963

pag. 119 "Verso il XII secolo, in seguito al continuo svilupparsi delle città provocato dall'aumento demografico e dall'inurbamento, per motivi economici e soprattutto per motivi politici e militari furono adottati in Italia provvedimenti atti a trasferire verso le campagne una parte della popolazione. A tale scopo vennero create delle zone franche, esenti da tasse e balzelli, in opportuni luoghi di sfruttamento e di bonifica o presso i confini del territorio comunale. Alcune vennero fondate per ragioni agricole, altre per ragioni militari; tutte però all'occasione potevano fungere da "predifesa" della città madre. Molte sorsero anche per volontà di privati allo scopo di sfruttamento- agricolo delle proprietà terriere. "... "La forma di questi nuclei é generalmente quadrata o rettangolare, molto spesso perfettamente coordinata col reticolo stradale interno." "Sebbene la forma rettangolare fosse la più scomoda per la difesa (risaputo fin dai tempi di Vitruvio) si può ritenere che l'adozione di essa derivasse dal fatto che era più facile a tracciarsi o che la difesa era affidata non tanto alla città quanto al castello che generalmente sorgeva lungo un lato delle mura".....

³¹ Vengono impropriamente definiti lotti gotici quelli, presenti in tanti insediamenti medioevali, caratterizzati da una fronte su strada molto ridotta e da una notevole profondità

confinanti, per allargare il proprio,³² pagandoli un quarto in più del valore di stima. Tornando a parlare della cortina muraria del nucleo originario, che, agli occhi dei contemporanei appariva possente ed imprendibile, in quanto realizzata in muratura e dotata di coronamento difensivo, è indispensabile chiarire che, seppur abbastanza simile, a quella costruita, pochi decenni dopo da Uberto Pallavicino, presenta, rispetto ad essa, alcune differenze.

Differenze che sono ancora facilmente rilevabili attraverso un confronto delle merlature e del decoro a dente di sega sottostante, in quanto di entrambe esistono ancora oggi dei campioni perfettamente conservati: della prima nell'ultima casa a destra di via Pettorelli, e di quella di Uberto, nel sottotetto del palazzo della Biblioteca, dove è visibile pressoché integro tutto il coronamento di un torrione di linea³³. Questo borgo fortificato venne scelto come capitale da Uberto il Grande per la posizione baricentrica al suo nuovo stato, e, come tale, venne da Lui ampliato, munito di rocca e di nuove fortificazioni³⁴ con una addizione che doveva comprendere tutto l'attuale centro storico a nord della cinta intermedia di Busseto (via Scarlatti - via Biblioteca) e a ovest di via Roma³⁵. Il castello era così trasformato da condominiale, con funzione di ricetto, in signorile con rocca per la residenza dell'unico signore. Molto probabilmente, però, diverse delle fortificazioni lignee ed in muratura eseguite da Uberto e forse anche la stessa rocca, (se era poi riuscito a completarla) che doveva sorgere nella zona a nord della piazza, dove adesso si trova il palazzo in cui è posto il "Caffè del Teatro", furono smantellate dai Cremonesi nel 1266, in quanto ormai Busseto era visto, da loro, non più come elemento difensivo dello scacchiere Cremonese, ma un possibile punto d'arroccamento dello sconfitto, ma non domato Uberto.

Il figlio Manfredino, quindicenne alla morte del padre, avvenuta nel 1269, nonostante quanto

³² Grida del 17 Giugno 1493 - A.S. PR *Gridario* voi. IV c.101

³³ Campione perfettamente rilevato e disegnato, da alcuni studenti della facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, oggi architetti: Dott. Daniela Iapella, Dott. Andrea Illari e dott. Luca Rigoni.

³⁴ Un esempio della cortina, vista dalla parte interna, con camminamento di ronda e merlatura è visibile nell'edificio di via Seletti n° 8 di proprietà Ciciliato; mentre tutta la parte superiore di un torrione di linea, compresa merlatura con merli d'angolo, decoro a dente di sega, imposte per l'impalcato ligneo interno, è ancora perfettamente visibile, nel sottotetto della Biblioteca del Monte di Credito su Pegno. Di entrambi questi campioni esiste rilievo scala 1: 50 (vedi nota precedente) che mostra come la merlatura della cortina primitiva si differenziasse sia come larghezza dei merli (più larghi), sia come intervallo fra l'uno e l'altro, e di come i merli del torrione fossero molto più stretti e slanciati.

³⁵ Il Seletti vol. 1° pag. 64 della Storia di Busseto, cita il testo di una lapide che l'archeologo Pietro Seletti avrebbe dettato perché venisse apposta sul muro della casa di certo Marco Barezzi come estremo limite nord delle mura del Borgo, casa che doveva sorgere nella contrada Vitali al n. 289.)

**QUI LEGIS SCITO PARIETEM HUNC BUXETUM AD MERIDIEM AMBIVISSE QUOADUSQUE UBERTUS
MAGNIFICUS PALAVICINUS OPPIDI FINIBUS AUCTIS ITERUM HOC MOENIBUS TURRIBUSQUE MUNIERIT
ATQUE FIRMA VERIT.**

ANNO CIRCETER MCCL.,

O TU CHE LEGGI SAPPI CHE DA QUESTO MURO BUSSETO SI PROTENDESSE VERSO MEZZOGIORNO FINCHÉ
IL MAGNIFICO UBERTO PALLA VICINO ALLARGATI I CONFINI DELLA CITTA' LA EBBE FORTIFICATA
NUOVAMENTE MUNENDOLA DI TORRI E DI MURA CIRCA NELL'ANNO 1250.

Unica pecca di questa dotta esposizione è che l'addizione di Uberto il Grande non comprendeva l'intera cittadina dell'epoca del Seletti, ma solo una sua parte, corrispondente circa alla metà. Uberto infatti aveva effettuato solo il raddoppio del nucleo originario verso ovest al di là della via Roma attuale. Anche perché è solo nella metà del trecento che nella nostra zona, cominciano a venir introdotti torrioni angolari tondi come quelli che caratterizzano l'addizione sud.

Non si sa quale strada si chiamasse "contrada Vitali", si sa invece che Marco Barezzi, appaltatore della riscossione dei canoni dei beni affittati dal Patrimonio dello Stato, era proprietario della casa che ora appartiene agli eredi Susani e che fiancheggia il lato sud dell'attuale via Balestra. Casa che aveva offerto a garanzia del proprio operato e che gli fu confiscata, forse per irregolarità. La pratica relativa all'edificio, compresa la pianta e il progetto del suo consolidamento è depositata presso l'Archivio di Stato di Parma, nel fondo "Patrimonio dello Stato" Buste BUSSETO

afferma il Seletti che lo vorrebbe a Busseto, in Rocca, rapito in celesti contemplazioni, essendo purtroppo vissuto in un periodo quanto mai tragico per le famiglie che avevano apertamente parteggiato per lo sconfitto Impero, costretto a difendersi dalle continue vessazioni delle preponderanti forze Guelfe, non poteva certo vivere nella Rocca di Busseto! (Che forse non esisteva nemmeno più) Egli visse, infatti, transfuga, fino alla maturità; sempre presente ad ogni tentativo di riorganizzazione delle forze filoimperiali, imprigionato e bandito più volte e addirittura costretto a vendere in carcere i propri beni, sotto minaccia di morte!

Purtroppo di questo periodo, così buio per l'Italia intera, per la nostra zona, ritornata sotto Cremona, si hanno scarse documentazioni, così come scarseggiano i documenti nell'archivio familiare dei Pallavicino, il che rende così molto difficile tracciare un profilo abbastanza fedele del marchese Manfredino, che peraltro, dati i risultati, in considerazione dello sfortunato periodo nel quale visse, dovette dimostrarsi più che degno del suo grande padre. Infatti, Busseto, dopo la caduta d'Uberto, era ritornato ai suoi vecchi signori, reintegrati nei loro possedimenti dai guelfi che dominavano Cremona, e solo dal 1311 e non continuativamente³⁶, Manfredino poteva, attraverso una serie d'acquisti, con regolare contratto, rientrare progressivamente nel possesso di Busseto e di buona parte del territorio che era stato infeudato, a suo padre, dagli imperatori della casa Sveva. Dato che uno di questi contratti, dianzi citato, parla di mura e fossati e fortificazioni è molto probabile che il Comune di Cremona avesse, dopo la morte d'Uberto, autorizzato gli antichi signori di Busseto a rifortificare il luogo. In ogni modo, nel 1322, con l'avvento nella signoria su Cremona del ghibellino Galeazzo Visconti, le tristi vicende del nostro marchese volsero finalmente al termine: gli fu consentito di rientrare, a tutti gli effetti, nel possesso di buona parte dei beni di suo padre Uberto, e forse di provvedere al restauro della cinta muraria di Busseto, sempre lungo il perimetro fissato da suo padre, adattandola peraltro ai moderni criteri d'architettura militare. Il muro aveva uno spessore, al di sopra del toro, di delimitazione della scarpa, di circa cm. 110, era murato integralmente a malta di calce con camicia esterna di mattoni disposti a punta e lista, mentre l'interno era eseguito solo con mattoni posati di punta, inclinati verso l'interno, in modo che la faccia della punta fosse parallela all'andamento della scarpa. Era sormontato verso l'interno da un camminamento di ronda di 54 cm. di larghezza, aveva una merlatura alla "ghibellina"³⁷, ed era decorato all'esterno, sotto la quota del camminamento, con un leggero aggetto sagomato a dente di sega.

Manfredino morì nel 1328, poco dopo la nuova investitura ricevuta da Ludovico il Bavaro del 1327 e gli succedettero i tre figli Federico Uberto e Donnino. Nel 1348, forse dopo la morte senza figli di Federico, gli altri due fratelli si spartiscono i feudi paterni, quello di Busseto tocca ad Uberto. In tale atto di divisione il Borgo è così descritto: *castrum Buxeti, districtus-Cremonae, curri foveis sparafoxis et circhis dicti castris, possimi esse circha bubulcarum viginti quinque*.

Nel febbraio 1355 Bernabò Visconti, erede dello zio vescovo Giovanni, entrava in possesso di Cremona. La situazione politica, però, era tutt'altro che tranquilla: due leghe antiviscontee premevano ai confini: verso il Veneto la Repubblica di Venezia, insieme agli Scaligeri di Verona, ai Carrara di Padova agli Estensi di Ferrara, e dalla Toscana Firenze con Siena e Perugia. In queste condizioni Bernabò, che molto poco si fidava degli antichi feudatari di investitura

³⁶ Risale al 1312, infatti, la cattura di Manfredino da parte di Giberto da Correggio che signoreggiava su Cremona, la sua carcerazione per più di un anno ed il tentativo di fargli vendere, a membri della "cricca" al potere, tutti i suoi beni. Vendite poi annullate col documento di pace fra i comuni di Parma e di Borgo San Donnino. C.fr.C. Soliani Nelle terre ... voi. 1° tomo 1° doc. 126

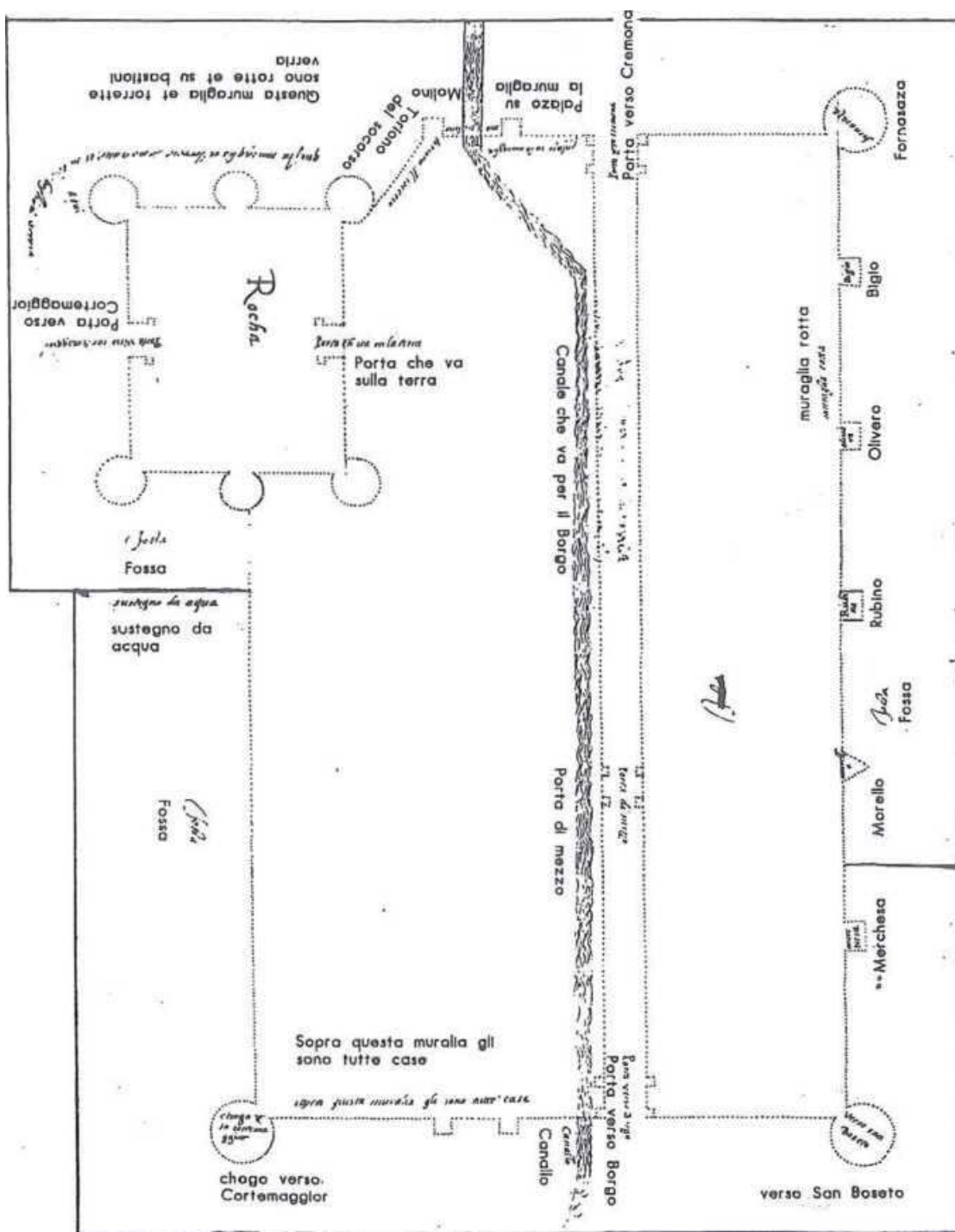
³⁷ erano definiti merli "alla ghibellina" quelli terminanti a coda di rondine e nella nostra zona coronati da un a copertina leggermente aggettante e muniti alternativamente di feritoia centrale, mentre alla guelfa erano quelli a Parallelepipedo semplice, sempre muniti, alternativamente, di feritoie.

imperiale, fra i quali anche i Pallavicino, non poteva permettere la persistenza, sul territorio sottoposto alla sua giurisdizione, di punti d'arroccamento utilizzabili da parte d'eventuali invasori, ai quali i feudatari, ormai troppo limitati dallo strapotere visconteo, avrebbero potuto offrire appoggio.

Per cui il 28 luglio dello stesso anno ordinava, per tutto il territorio Cremonese, del quale, come si è già detto, anche Busseto faceva parte, l'abbattimento di tutte le opere di fortificazione e lo spianamento di tutti i fossati, in modo che *"predicta castra et rizzete et turre non possint ullo modo dici forillicie, nec modum nec fortilicium habeant"*.

Non sappiamo fino a che punto Busseto sia stato interessato da questi ordini di demolire le fortificazioni del distretto cremonese, in quanto non v'è traccia alcuna, nei documenti, che il marchese Uberto, nonostante i poco felici rapporti con Bernabò, sia stato costretto ad uniformarsi anche solo parzialmente. Peraltro la persistenza di mura più antiche, fa ritenere che il marchese, data la sua discreta potenza, abbia avuto modo di eludere gli ordini di Bernabò e di mantenere così le fortificazioni esistenti. E' quasi sicuramente da attribuire proprio ad Uberto secondo uno spostamento verso l'esterno per una ottantina di metri della cinta muraria nord esistente al tempo della divisione col fratello Donnino. Cinta che doveva coincidere col lato nord della chiesetta della Trinità. All'interno di questa addizione, infatti, Uberto fa costruire la nuova Collegiata. Come è da attribuire a lui quantomeno l'impostazione della nuova rocca sul lato ovest, ma dall'esterno, dell'addizione realizzata da suo nonno Uberto il Grande. E' invece da attribuire a suo figlio Nicolò, succedutogli nel 1378, l'ulteriore addizione verso sud al nucleo del Borgo: quasi un suo raddoppio, cioè tutto lo spazio compreso fra l'allineamento delle vie Scarlatti e Biblioteca e quello dei viali Affò e Repubblica. Le caratteristiche costruttive, del muro più antico, differiscono ben poco da quelle del muro dell'addizione, l'unica differenza è l'impiego, in quello nuovo, di torri tonde anziché quadrate, e l'impiego generalizzato della scarpa alla sua base invece dello zoccolo sporgente, tipico dell'architettura castellana dell'XII e XIII secolo, ma da nessuna parte sono adottati sistemi di difesa piombante, seppur già impiegati dai primi decenni del '400 nelle architetture militari più all'avanguardia. Sappiamo in ogni modo che all'epoca di Nicolò l'addizione già esisteva, in quanto all'interno di essa il marchese faceva costruire la chiesa di S. Antonio Abate, successivamente dotata da suo figlio Rolando il Magnifico. Tale ampliamento potrebbe essere appena successivo agli accordi conclusi, nel 1391, fra Galeazzo Visconti e lo stesso Nicolò, in base ai quali il marchese poteva *"fortificare, reficere et meliorare omnia castra, loca et fortilitia sua, prò libito voluntatis sue"*. Un'ulteriore modifica alla cinta muraria di Busseto avvenne nella prima metà del '500, quando in seguito al crollo di un tratto della cinta ovest, fu costruita ex novo la cortina muraria. Spostata rispetto all'altra più o meno della stessa distanza che c'è fra la torre tonda, (nella quale sono ancora parzialmente leggibili le merlature e simmetrica a quella posta sull'angolo sud-est, e che un tempo doveva essere posta anch'essa sull'angolo della cinta) ed il nuovo tozzo torrione, quasi simile ad un bastione, realizzato, sicuramente, contemporaneamente alla nuova cortina, e con criteri più "moderni": atto cioè a resistere meglio ai tiri delle artiglierie, pur se meno "gradevole" dal punto di vista estetico. La supposizione di questo spostamento verso ovest della cortina è confermata dall'esame dell'edificio indicato col numero di particella 196 sulla mappa del Catasto Napoleonico di Busseto, tale fabbricato ora purtroppo demolito e ricostruito nel dopoguerra con forma completamente diversa, doveva inglobare il torrione d'angolo a 45° della cinta d'Uberto il Grande. Esso, infatti, presenta la stessa forma in pianta, dell'altro torrione angolare, ancora conservato, posto sull'angolo sud-est e si trova a circa 17 m dalle mura attuali; senz'altro in seguito allo spostamento più ad ovest della cortina difensiva. Come ultima modifica, forse anche in ordine di tempo, operata sulla cinta muraria occorre infine segnalare la trasformazione del torrione posto sull'angolo nord-est del Borgo (il famoso rivellino, che rivellino non è). La sua particolare forma, sulla quale in tanti hanno elucubrato e scritto,

essendo ritenuto, erroneamente, opera d'Uberto il Grande, é, infatti, solo frutto della necessità di innestare, all'epoca del marchese Nicolò, un torrione circolare su uno dei torrioni angolari a sezione quadrata della cinta originaria posto a 45° rispetto alle cortine, in posizione simile alle due della sua addizione. Da qui la pianta a più punte che ricorda la trattatista rinascimentale sulle fortificazioni, anche se, in realtà, l'eccessiva altezza delle strutture e l'esilità delle murature, conseguente alle cavità ricavate in esse, fa ritenere che sarebbero bastati pochi colpi ben assestati, per trasformare questo strano e pregevole esempio d'architettura militare, in un ammasso di macerie. Ecco tracciate, a grandi linee, le fasi successive dell'ampliamento urbano di Busseto; mancano ancora, purtroppo, fonti documentarie precise, ma forse sarà possibile recuperarle, perché l'unico archivio, rimasto finora inaccessibile, detenuto dai marchesi Rangoni di Modena potrebbe essere presto aperto agli studiosi, dall'attuale marchese. Sarà anche molto utile, individuati i punti di verifica, identificare tracce delle antiche fortificazioni nel sottosuolo, al momento della, realizzazione di scavi per la posa di Pubblici Servizi.

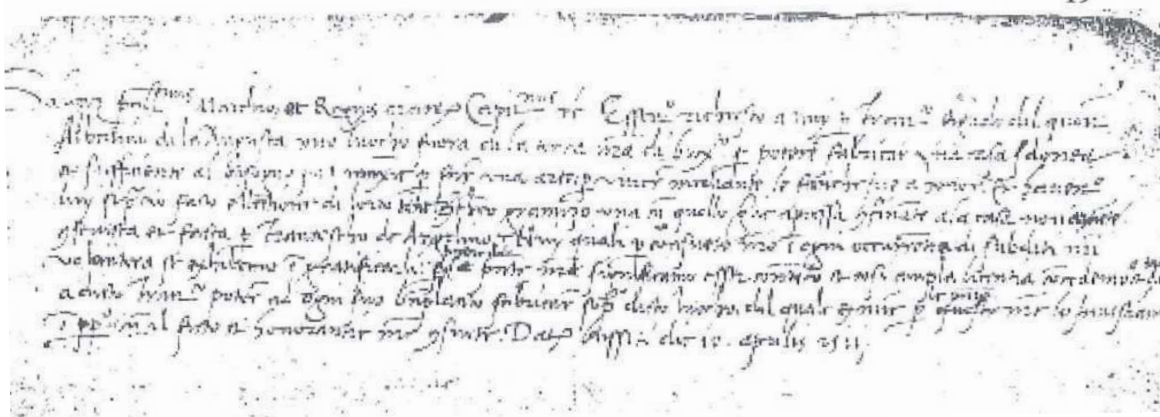


Questa raffigurazione in pianta di Busseto è la più antica che si conosca, risale agli inizi del XVI secolo, prima cioè della modifica della cortina ovest delle mura. Non esiste il tozzo bastione angolare e sull'angolo sud ovest è raffigurata la torre angolare uguale a quella dell'angolo sud est, che ora è inglobata nella cinta sud. E' interessante perché indica i nomi di ciascuna torre della cortina difensiva (Arch. St. MI, autografi)

III - L'EDIFICAZIONE PRIVATA

Il terreno interno alle mura, mentre nella fase cremonese del borgo era assegnata attraverso concessioni dei condomini che ne avevano realizzato tutte le fortificazioni. A tutti coloro che intendevano realizzare un deposito o una abitazione con laboratorio all'interno delle mura veniva data la relativa concessione soggetta a controprestazioni spesso in natura e personali fra cui la scolta contributi sulla manutenzione delle opere pubbliche compreso il rinforzo delle difese e lo scavo dei fossati. Successivamente con l'avvento dei Pallavicino, successivo all'infeudazione ad Uberto il Grande fino all'acquisto da parte di Manfredino figlio di Uberto di tutte le quote dei vecchi condomini, sicuramente ci furono trattamenti diversificati fra chi s'insediava nell'addizione realizzata dai Pallavicino e quella corrispondente all'insediamento originale, anche se le prestazioni degli assegnatari sicuramente non saranno diminuite. E' pur vero che la prima preoccupazione di chi realizzava un castello era quella di reperirne gli abitanti, è noto che il Comune di Parma per trovare abitanti per il nuovo castrum di San Secondo realizzato sulla via Cremonese promettesse l'esenzione fiscale a chi vi si fosse insediato, e tenuto conto che Uberto la cui fonte di denaro erano i vari incarichi nelle varie città che dominava aveva più interesse a far venire gente a Busseto che opprimerne gli abitanti con gravosi balzelli, però purtroppo non si può che rimanere nell'ambito delle supposizioni. Successivamente fu applicato il criterio che il suolo su cui dovevano sorgere gli edifici dovesse rimanere del feudatario, forse per ovvi motivi di disponibilità di terreni che trovandosi in spazi così limitati potevano essere soggetti ad esproprio per la realizzazione di opere pubbliche. Comunque la possibilità di edificare e nonché, in alcuni casi, i terreni edificatori erano concessi dal feudatario, infatti anche il famoso Matteo Mairi, nonostante bussetano "del sasso", ex fiduciario dei Pallavicino, e con un incarico nell'ambito del Ducato di Milano d'una potenza impensabile al giorno d'oggi ³⁸ per costruire la sua villa su terreni che aveva via via acquisito dovette ricevere l'autorizzazione dei marchesi, che furono ben lieti di elargirgliela, come si ricava dal testo del documento. Così come un certo Francesco figlio di Albertino de la Augusta ebbe dal marchese Galeazzo il 10 di aprile del 1511 l'autorizzazione per edificare casa e bottega compreso il terreno necessario dietro al versamento del " consueto fitto perpetuo e delle consuete onoranze "

19



³⁸ Era Capitano di Giustizia del ducato e comandante della Polizia Segreta, come dire oggi il capo della C.I.A. e forse qualcosa di più

Archivio di Stato di Parma Famiglie - Pallavicino busta 4

Galeazzo Pallavicino marchese e Capitano delle armi del Re (di Francia)

Essendoci stato richiesto da Francesco del fu Albertino dell'Augusta un luogo fuori di Busseto per potervi fabbricare una casa sufficiente alle sue necessità, per esercitarvi un'arte e poter così vivere onorevolmente delle sue fatiche, ed avendo lui scelto l'orto del sig. Bartolomeo Gramizzi³⁹ insieme a quello vicino e che confina con la nuova casa costruita da Francesco di Angelino;

Noi che in caso di necessità dei nostri sudditi di consueto ben volentieri dimostriamo di volerli accontentare;

Col presente atto mostriamo di essere contenti di concedere e dare a detto Francesco di poter a suo beneplacito fabbricare sopra il detto luogo del quale col presente atto lo investiamo in proprio col fitto e le onoranze di consuetudine.

³⁹ Doveva trattarsi di un lotto nell'Impianellato perché i Gramizzi abitavano in quella zona

IV - I PROGETTI D'AMPLIAMENTO

Nel secondo quarto del XVII secolo, in concomitanza con la costruzione del Collegio dei Gesuiti che a tutti i costi volevano insediarsi all'interno delle mura del borgo, si rese necessario l'esproprio di due isolati nel quartiere di Sant'Antonio nonché la demolizione della chiesa dedicata a questo santo, sostituita immediatamente da quella di Sant'Ignazio. L'esproprio fu un'azione estremamente pesante, causa d'esposti e lamentele degli abitanti costretti a sloggiare dalle proprie case, presso la Duchessa madre Margherita, reggente per il figlio duca Odoardo. La duchessa in considerazione della gravità della situazione, si trattava di espellere dal paese circa 72 famiglie, vissute per generazioni, nelle case da demolire, suggerì la costruzione di una nuova cinta muraria, circa in corrispondenza dell'attuale Via Vivaldi ad est e oltre l'orto del monastero di Santa Chiara, a nord, in modo da consentire una certa espansione al paese, e portare al suo interno oltre al sobborgo nord, nel quale si trovavano l'Ospedale (che sorgeva circa dove si trova ora la "villa Paradiso"), il monastero femminile di Santa Chiara con la sua chiesa, nonché quella di Santa Maria a sud e uno spazio nel quale poter reinsediare le famiglie espropriate e il convento francescano. Questo progetto, abbastanza razionale e del quale esiste la raffigurazione presso l'Archivio di Stato di Parma, fu scartato dall'Anzianato (l'attuale Consiglio Comunale) nel quale i fautori dei Gesuiti, superavano quelli che cercavano di tutelare le famiglie bussetane in predicatorio d'esproprio e di sradicamento, perché ritenuto eccessivamente oneroso per le scarse finanze del Comune data la grave situazione economica allora in atto. Esso effettivamente raddoppiava quasi la superficie protetta dalle mura, ma sarebbe stato il minimo a cui avrebbero avuto diritto degli abitanti che rischiavano l'allontanamento dalla propria patria, solo per soddisfare non un interesse realmente pubblico, ma solo l'orgoglio di un potente ordine religioso abituato a farla da padrone in quasi tutte le corti dell'Europa cattolica. Sempre all'Archivio di Stato, è depositato un altro progetto d'ampliamento, impostato sulla mappa stesa da Smeraldo Smeraldi, che prevede la realizzazione di una cinta muraria a pianta esagonale munita di bastioni, (sul modello di quella di Parma) che giunge ad inglobare la Villa Pallavicino ed il Convento di Santa Maria degli Angeli. L'area in essa compresa è suddivisa da un reticolo viario ortogonale che ignora completamente tutto l'esistente: strade e case, e la cui realizzazione avrebbe reso necessaria la cancellazione del parco della Villa, se non addirittura, la demolizione di questa. Si potrebbe pensare che questo secondo progetto fosse stato fatto predisporre, secondo una strategia squisitamente gesuitica come contrapposizione al primo, caldeggiato dalla Duchessa madre Margherita che si era anche dichiarata disposta ad autorizzare, quale feudataria di Busseto, l'accensione di un prestito presso il Monte di Pietà, per la copertura della spesa necessaria, addossandosene gli interessi. L'assurdità del costo di questo secondo fantastico e faraonico progetto avrebbe, infatti, portato anche la quota Ducale per interessi ad una cifra tale da dissuadere la Duchessa Reggente ad insistere ulteriormente sull'argomento dell'espansione di Busseto. E da allora, d'ampliamenti, a Busseto, non se ne parlò più, ma il Collegio dei Gesuiti fu realizzato dove essi volevano! E gli espropriati finirono per arrangiarsi come meglio poterono.

V- LA ROCCA

Della rocca voluta e costruita da Uberto il Grande non esiste più alcuna traccia, le devastazioni seguite alla sua caduta e le trasformazioni, forse anche di sedime, operate dai suoi successori le hanno completamente e definitivamente cancellate. In ogni modo, dato che nel 1348, durante le divisioni fra i due figli di Manfredino: Uberto e Donnino, la rocca non è nominata nell'elenco delle fortificazioni di Busseto la sua costruzione é senz'altro da attribuire ad Uberto, al quale Busseto fu assegnato. Peraltro di tale prima fase costruttiva rimangono ben poche tracce! Infatti, i Pallavicino dovendovi abitare, ma soprattutto avendo la necessità di difendersi, all'interno di essa, intervennero continuamente per renderla, via via, più funzionale e "moderna", sempre atta a resistere ad eventuali assalti, col mutare dei sistemi offensivi e delle tecnologie belliche. Purtroppo non abbiamo descrizioni antiche di essa, perché, contrariamente ad altre rocche Pallavicine, non è mai stata, prima della metà del quattrocento, teatro di fatti che abbiano reso necessaria la stilatura d'inventari o di testimonianze. La datazione dei pochi elementi raffigurati nell'iconografia della prima metà dell'Ottocento, precedente cioè alla devastazione, operata per ricavare, al suo interno, il Teatro ed un certo numero d'alloggi popolari, non può che essere affidata alla lettura dello stile dei singoli elementi. Si sa che la rocca di Busseto, dopo la morte di Rolando il Magnifico, fu oggetto di un tentativo di divisione, al momento dei gravi dissapori, sorti fra i due fratelli Pallavicino e Giovan Ludovico, condomini del nucleo principale dello stato paterno. Tentativo commissionato dal duca Francesco Sforza in persona, al suo architetto di fiducia Maffeo da Como, nella speranza di poter ricomporre un dissidio, sull'orlo di degenerare in scontro aperto. L'operazione fu ritenuta impossibile dall'architetto ducale, e ciò condusse alla risoluzione di dividere il piccolo stato in due feudi distinti: quello di Busseto e quello di Cortemaggiore con due centri feudali separati. E Busseto toccò a Pallavicino, mentre Cortemaggiore andò a GiovanLodovico. La rocca di Busseto continuò così a fungere da residenza marchionale per i discendenti di Pallavicino, fino alla morte del marchese Gerolamo, ultimo del suo ramo, e alla conseguente confluenza di esso in quello di Cortemaggiore, secondo i patti intercorsi fra i marchesi Pallavicino e GianLudovico, al momento della divisione del 1479. Peraltro essendo anche il marchese Sforza Pallavicino di Cortemaggiore, ultimo del suo ramo, privo di figli legittimi e naturali, con la sua morte, si sarebbe estinto anche il ramo di Cortemaggiore e tutto sarebbe finito nelle mani del ramo Pallavicino di Lombardia, legato alla Corona Spagnola, che aveva avuto, come capostipite Adalberto, figlio naturale del marchese Galeazzo del ramo di Busseto, ma da esso successivamente riconosciuto e legittimato con l'intervento del Conte Palatino di Lomello che aveva tale autorità. Accordi coi Farnese avevano invece portato, nel 1581, all'adozione, da parte di Sforza, del marchese Alessandro Pallavicino del ramo di Zibello, promesso sposo di Lavinia, figlia naturale del Duca Ottavio, per far sì che quasi tutti i feudi Pallavicini più importanti finissero nelle mani di un marchese imparentato strettamente con i duchi di Parma e Piacenza. Celebrato che fu, nel 1584, il matrimonio, poco prima di morire, nel 1585,- il marchese Sforza, nominò il figlio adottivo erede universale. Alessandro entrò così nel possesso dei feudi di Cortemaggiore e Busseto, ma purtroppo per poco! Morto il duca Ottavio, nel 1586, suo figlio Alessandro, generale per il Re di Spagna nelle Fiandre, a lui succeduto, ordinò al figlio Ranuzio, che reggeva il ducato in vece sua, con precisa missiva, spedita da Bruxelles il 2 settembre 1587, di annettere alla Camera Ducale lo Staro Pallavicino, in quanto il suo ultimo feudatario era morto senza figli legittimi e naturali. Alessandro Pallavicino cercò di resistere prima con atti legali poi con la forza, ma catturato e rinchiuso a Parma in Rocchetta non ne poté uscire, se non dopo aver ordinato ai castellani delle sue rocche di Cortemaggiore e Busseto di consegnarle nelle mani degli Agenti della Camera Ducale.

Così il 28 settembre 1589 la rocca di Busseto ammainava il vessillo Pallavicino e passava nelle mani dei Farnese, perdendo per sempre la funzione di abitazione del signore per divenire fortezza ducale, arsenale del "Terzo di Busseto"⁴⁰ e residenza del Comandante la Guarnigione. Sicuramente, dopo allora, la rocca non dovette più subire trasformazioni, se non di lieve entità, perciò il minuziosissimo inventario, stilato nel 1801, letto con l'ausilio delle piante dei vari piani, di poco successive, fornisce dati interessantissimi circa la distribuzione degli ambienti e la forma dei loro arredi fissi. Passando a datare le persistenze architettoniche sulla base dell'iconografia ottocentesca, si può tranquillamente affermare che il rivellino antistante al ponte, posto in prossimità del fossato, verso la Piazza, di pianta quadrata e privo di difesa piombante, ora completamente scomparso, insieme al torrione a fianco della porta a campagna, oggi non più visibile, fossero gli elementi più antichi attribuibili forse addirittura al XIV secolo, mentre al XV potrebbero essere ascritte le tracce di beccatelli poste sotto il tetto nell'angolo sud est della rocca ed il torrione centrale, elemento, nonostante la presenza della difesa piombante, ormai più d'effetto decorativo che utile ad una reale funzione difensiva, come le torri dei castelli di Milano e di Vigevano.

Alla seconda metà del '400 possono essere attribuite tutte le meravigliose terrecotte di Raynaldo De Stavoli, il famoso fornaciaio cremonese, che ora decorano le finestre della facciata est della Rocca, provenienti però, tranne due, dal cortile d'onore interno, ed ivi poste durante il rimaneggiamento ottocentesco. Sulle lesene di alcune di esse trovano posto gli stemmi dei Pallavicino e dei Fieschi, per questo la loro posa è da attribuire ad un periodo compreso fra la divisione dei due fratelli (1479) e la morte di Pallavicino (1486), in quanto è molto improbabile che Giovan Lodovico potesse aver concesso di usare come elemento decorativo lo stemma di famiglia della cognata, nel periodo in cui la rocca era di proprietà comune, specie in considerazione dei rapporti piuttosto tesi esistenti fra i due fratelli.

⁴⁰ Il terzo di Busseto era uno dei reggimenti militari del Ducato di Parma

VI - ANTICHI QUARTIERI DI BUSSETO E CONSOLATICI

Busseto, fin dalla realizzazione dell'ultima grande addizione attribuita al marchese Nicolò, era stato ripartito in quattro quartieri divisi da nord a sud dalla Strada Maggiore (la attuale via Roma) e da est ad ovest dalla cinta muraria intermedia, denominati:

il primo "della Chiesa o di San Bartolomeo, corrispondente all'insediamento più antico e posto quindi nel quadrante nord est; il secondo corrispondente all'addizione di Uberto il Grande, corrispondente al quadrante nord ovest, e chiamato "della Rocca" o "di San Rocco", dalla chiesa dedicata a tale santo, demolita nel dopoguerra per lasciare posto alla villetta posta all'angolo fra via Pasini e via Muzio, lungo quello che era il terraglio ovest delle mura . Il terzo denominato di "Sant'Antonio"⁴¹ ubicato nell'addizione trecentesca, nel quadrante sud ovest; ed infine il quarto chiamato "dei Cimeri" o "Cimieri" dal termine col quale a Busseto si indicavano i terragli delle mura posto nell'addizione trecentesca, nel quadrante sud est.

Doveva trattarsi di una suddivisione molto sentita se ancora nella seconda metà del '700, per la redazione dello "Status Animarum" ⁴², il Prevosto la utilizzava per organizzare il suo giro.

Oggi in pochi sanno cosa significhino i termini "Consolatico Inferiore e Superiore" che indicano una zona attorno a Busseto, con una propria numerazione civica.

Tale zona corrisponde al territorio un tempo soggetto alla giurisdizione del Console del Comune di Busseto. Una carica antichissima che era un retaggio dell'antico Comune, di quando cioè Busseto dipendeva direttamente dal Comune di Cremona, e di quando il suo Console era il responsabile dell'intera comunità, rappresentandola nelle trattative sia con le autorità superiori, sia con le comunità confinanti, eseguendo i riparti delle spese per le opere pubbliche ed esercitando tutte le funzioni amministrative e esattoriali oltre a quelle di autorità giudiziaria.

Tanto che gli Statuti Pallavicini, introdotti da Rolando il Magnifico, nel 1429, pur limitando le antiche prerogative del Console e attribuendo al Podestà l'esercizio della giustizia, (come d'altronde doveva essere, di fatto, già avvenuto dopo la venuta di Uberto Pallavicino a Busseto), mantenevano comunque al Console l'obbligo oltre che della gestione amministrativa del Comune, la responsabilità della Pubblica Sicurezza, minacciando che se non avesse comunicato al Podestà entro cinque giorni dall'esserne venuto a conoscenza reati commessi nella sua giurisdizione, sarebbe stato multato e anche pesantemente. Il Podestà, anche se di nomina del Feudatario, era stipendiato dalla Comunità, e rappresentava il Signore esercitando la Giustizia in sua vece, insieme al fiscale, che raccoglieva i tributi feudali (la determinazione e la riscossione di quelli comunali era rimasta invece di spettanza del Console), al bargello che coi suoi birri costituiva la cosiddetta "Forza", erano lo "staff" tramite il quale il Signore feudale esercitava il proprio potere.

Il Console, che aveva un incarico di durata annuale, subito dopo la sua investitura, doveva nominare i Campari ai quali era affidata la sorveglianza dei campi e dei prodotti agricoli, per garantirne la sicurezza ed evitare eventuali usurpazioni, e gli Stimatori che avevano l'incarico di

⁴¹ Dalla Chiesa che sorgeva all'angolo nord dell'attuale via Piroli con via Roma. Essa, demolita durante la costruzione di Sant'Ignazio e del Collegio dei Gesuiti, era dedicata a S. Antonio da Vienne.

Un ordine religioso dedicato a tale santo, fondato nel Delfinato nell'XI secolo da un certo Gaston, gestiva una catena di Ospedali e xenodochi. S. Antonio Abate chiamato anche "dal fog" dal fuoco che tiene nelle mani nelle sue raffigurazioni, e per questo protettore delle fucine di fabbri e maniscalchi, o "dal gusen " (maiale) dal maiale posto ai suoi piedi, in quanto protettore degli animali e degli allevamenti. In quasi tutti gli statuti cittadini i maiali appartenenti a tale ordine ospedaliero erano gli unici a poter grufolare per la città, mentre a quelli di proprietà privata, se lasciati liberi, rischiavano la confisca

⁴² Lo "Status Animarum" era una sorta di censimento dei parrocchiani che ogni parroco effettuava con cadenza costante, rilevando, su appositi registri, (le cosiddette vacchette) la proprietà della casa di abitazione, la condizione del capo famiglia, la sua età e quella dei componenti la famiglia nonché la presenza di eventuale servitù.

valutare gli eventuali danni oggetto -di giudizio da parte del Podestà. Il Console inoltre effettuava i riparti delle spese relative alle opere pubbliche a carico degli Uomini del Comune.

Il feudo di Busseto era costituito dall'insieme delle ville di Sant'Andrea, Frescarolo, Spigarolo, Roncole, Samboseto, Vidalenzo.⁴³ Ciascuna di esse aveva il suo Console che svolgeva le stesse mansioni, seppur in scala molto più ridotta, di quelle del suo collega di Busseto.⁴⁴

⁴³ Vidalenzo era una delle ville di Busseto, ma dopo la soppressione dei feudi e la riorganizzazione territoriale voluta

⁴⁴ Il libro secondo degli Statuti di Rolando alla rubrica VII *Quod Communia tenetur eligere Consules, Camparios et extimatores*, stabiliva:

E' stabilito e ordinato che il Comune e gli uomini di Busseto e delle Ville del suo territorio e del suo distretto, oltre ad altre terre e luoghi appartenenti al predetto signore, siano tenuti, ogni anno, alle colende di gennaio, ad eleggere un console cioè uno per ciascuna terra, che debba presiedere e sovrintendere agli affari e alle trattative del Comune e presentarsi e comparire alle chiamate dello stesso Comune da parte degli Ufficiali, debba eleggere i compari che custodiscano i beni agricoli verdi o secchi delle persone dello stesso Comune nel quale sono stati nominati, e debbano anche eleggere per lo stesso tempo gli stimatori per stimare i danni dati e fatti, accusati, querelati e denunziati, sotto pena e ammenda di quaranta solidi imperiali per ciascun contravventore e per ciascuna contravvenzione, da applicarsi a favore della Camera del predetto signore; che i consoli, gli estimatori ed i compari *ebbano svolgere i loro uffici bene, legalmente e diligentemente e debbano fare giuramento, insieme e per ciascuno, entro tre giorni da quando furono eletti davanti al podestà di Busseto o dell'altro ufficiale a cui il Comune è sottoposto, sotto pena di dieci soldi per ciascun console, comparo o estimatore, che in tale termine non giuri, di applicare come sopra.*

E alla rubrica VIII: Quod Cónsules teneantur denuntiare rumores, delieta et crimina : E' stabilito e ordinato che ciascun Console delle terre, delle ville e dei luoghi del prefato Signore siano tenuti e debbano notificare al Giudice (Podestà) ogni rissa, ferita, insulto, tumulto, omicidio, ruberia, parola ingiuriosa detto o fatto nella sua terra e nel periodo del suo consolato e anche giocatori d'azzardo e ad altri giochi vietati e anche ogni altra cosa illecita commessa o detta e cose gravi contro lo Stato e l'onore del predetto signor Rolando marchese Pallavicino e generalmente ogni crimine o delitto, notificando nomi e cognomi dei delinquenti e di coloro contro i quali il delitto o l'offesa furono commessi e la qualità dei delitti e delle offese, il tempo e il luogo dei commessi crimini e se di giorno o se di notte; e a ciò il Console sia tenuto, entro cinque giorni da quando tali delitti furono commessi, sotto pena e ammenda di quaranta soldi imperiali per ciascun Console e per ciascuna volta che non avrà adempiuto o sia stato negligente nelle cose predette.

VII – CANALE DI BUSSETO

Quando alla metà del XII secolo i Cremonesi fondarono il borgo di Busseto fra le opere indispensabili che essi realizzarono ci fu certamente lo scavo di un canale che ne garantisse l'approvvigionamento idrico.

L'acqua, infatti, costituiva un elemento indispensabile sia per l'alimentazione dei fossati difensivi, sia per la forza motrice di folli e mulini, sia per l'alimentazione umana e del bestiame e infine per le attività legate alla trasformazione dei prodotti agricoli.

L'approvvigionamento poteva essere garantito esclusivamente da una derivazione dal torrente Ongina, l'unico torrente nel territorio dell'Oltrepò cremonese in grado di garantire un po' d'acqua nel periodo estivo, in quanto era molto improbabile che, dati i rapporti estremamente tesi fra Cremonesi e Piacentini, l'acqua potesse essere prelevata in territorio piacentino.

A questo canale che, come s'è detto, all'interno del borgo scorreva, con andamento sud-nord, sulla mediana della sua insula centrale, al momento dell'addizione realizzata da Uberto il Grande, addizione che ne costituiva in realtà il raddoppio, fu aggiunto un secondo percorso nella nuova strada maestra, costruita dove si trovava un tempo il fossato ovest. Tale braccio aveva la sola funzione di smaltimento dei reflui dell'ampliamento di Uberto, le cui strade avevano la pendenza verso il canale stesso che, giunto in corrispondenza della nuova piazza, andava ad alimentare il fossato della Rocca appena costruita e forse il mulino e il follo.

Sicuramente si deve ad Uberto il prolungamento della presa del canale in territorio Piacentino, fino a prelevare l'acqua dal Canale degli Abati di Chiaravalle, captato nell'Arda nei pressi di Castell'Arquato, e dotato di una portata quindi sempre copiosa e costante.

Ciò è molto probabile per due motivi: primo perché il territorio su cui il canale degli Abati scorreva era stato appena infeudato ad Uberto, secondo perché alla fondazione del Monastero della Colomba avevano contribuito i Pallavicini, dotandolo doviziosamente, per cui è quasi sicuro che i monaci si fossero sentiti in dovere di concedergliene l'uso. L'attraversamento dell'Ongina doveva essere consentito da una briglia, posta trasversalmente al corso del torrente, migliorata e consolidata in forma di chiusa da Rolando il Magnifico, in quanto nella mappa più antica del territorio Bussetano (2° metà del XV sec.), dipinta a colori su pergamena, il punto di attraversamento dell'Ongina del Canale di Busseto è indicato col termine *cluxa* Rolandi.

Il vecchio canale realizzato dai condomini cremonesi fondatori di Busseto e di loro esclusiva proprietà fu poi ceduto al figlio di Uberto, Manfredino, quando egli, dopo la pace di Borgo San Donnino, riuscì a rientrare nel possesso dei beni paterni. Ciò è documentato dall'atto del 1321 col quale un rappresentante di un ramo dei Da Borgo (detto De Malpaghis) cede a Manfredino quanto di proprietà della sua famiglia, delle fortificazioni dei fossati e del canale che va per il borgo.

Il canale era ancora di vitale importanza nella seconda metà del XV secolo quando l'Abate Commendatario di Chiaravalle della Colomba, ottenuta una sentenza favorevole, che lo metteva in condizione di deviarne il corso, toglieva l'acqua al paese. I due fratelli Pallavicino e Giovan Ludovico Pallavicino, signori di Busseto, fecero allora ricorso al Duca Francesco Sforza, affermando che intendevano diete acjue per longissimi e immemorati tempi sempre essere solite decorrere al dicto loco di Busseto e lamentando il gravissimo danno conseguente all'innovazione derivante da tale sentenza che autorizzando la deviazione dell'antico condotto impediva la macinatura e l'alimentazione degli animali e addirittura delle persone, perché in quello suo castello dicono non essere se non uno pozzo, e ne richiedevano la rimessa in pristino.

E il Duca interveniva in favore dei marchesi cassando la sentenza e ordinando la riapertura della presa necessaria al funzionamento del canale, che riprese così a scorrere regolarmente verso Busseto.

Il canale, da allora, come bene feudale rimase ai Pallavicino fino all'acquisizione alla Camera Ducale dei feudi di Busseto e Cortemaggiore nel 1589. Ma nel 1711 tornò di proprietà Pallavicina per acquisto del mulino di Busseto con tutti i relativi diritti d'acqua effettuato dal Marchese Alessandro presso la Camera Ducale. E' infatti dell'agente dei marchesi Pietro Ghinelli, ottimo topografo e gran disegnatore, il rilievo acquerellato, a volo d'uccello, dell'intera asta del canale datato 12 ottobre 1764 quando la proprietà era già passata a suo figlio il Marchese Uberto Ranuzio. E ancora nel 1875 il canale che attraversava il paese era di proprietà della marchesa Leopoldina Pallavicino e ancora serviva al funzionamento del mulino di sua proprietà, che si trovava sul lato nord delle mura. Risale a quel periodo una diatriba fra l'Amministrazione Comunale Bussetana, rappresentata dall'ing. Marco Frignarli, e i coniugi Leopoldina e Giuseppe Pallavicino circa il progetto di deviare, per motivi igienici, il canale appena prima dell'ingresso in paese, facendolo correre sulla scarpata esterna del fossato ovest, aggirando così il borgo. A contrastare, per conto dei marchesi, questa idea piuttosto balzana, che avrebbe reso inutilizzabile il Mulino e tolta a Busseto una comodità, (il canale serviva anche durante l'inverno a smaltire la neve tolta dalle strade) una terna composta da due professori di idraulica e l'ing. Zeffirino Provinciali di Roccabianca, forse i miglior ingegnere della Bassa Parmense, progettista del Cimitero e dell'edificio Comunale di Zibello, delle scuole di Pieveottoville, del Comune di Roccabianca e di numerosi altri edifici. E' chiaro come sia andata a finire perché il canale, seppur coperto a volta, è ancora al suo posto, anche se con la creazione, nel 1936, di un nuovo collettore fognario gli è stata tolta parte della funzione per la quale era stato creato. Anche se in origine, quando l'acqua proveniente dal Piacentino ancora l'alimentava, serviva a far funzionare il sifone di cacciata che serviva al lavaggio del collettore principale della fogna urbana. Una funzione, quella di ricettore di reflui che, nella prima metà del '700, aveva causato una levata di scudi da parte degli abitanti dei due quartieri est di Busseto (di San Bartolomeo e dei Cimieri) chiamati a contribuire al suo spurgo. Essi, infatti, in considerazione del fatto che per gli scarichi dei loro fabbricati utilizzavano l'originaria rete di "dugare" del paese, ampiamente documentata, anche se in modo alquanto impreciso, ma corretto nella sostanza, in una planimetria allegata alla loro supplica al Duca. In questa essi lamentavano inoltre che i proprietari degli edifici posti sul lato ovest della strada maestra (l'attuale via Roma) utilizzavano il canale non solo per smaltire i liquami delle loro abitazioni e delle loro stalle, ma anche come discarica per immondizie e macerie e in ima quantità tale da ostruirne il normale corso e impedire il funzionamento del mulino per mancanza d'acqua. Lungo l'asta del canale fra l'Ongina e Busseto c'era un altro mulino, quello chiamato "delle Borre" che aveva avuto ima storia molto particolare. Infatti pur trovandosi sul territorio del feudo di Busseto, nelle divisioni fra Pallavicino e Giovan Ludovico, per delle compensazioni fra le quote, per 5/6 toccò a quest'ultimo e per 1/6 a Pallavicino, con l'impegno di Pallavicino di non impedire ai suoi sudditi di andare a macinare in tale mulino. Il figlio di Giovan Ludovico, Rolando fondando l'Ospedale della Misericordia di Cortemaggiore, lo dotò donando ad esso le sue quote di tale mulino.

Dopo le note vicissitudini dei due feudi e il loro definitivo passaggio alla Camera Ducale Farnesiana, la quota di 1/6 del mulino, appartenente a questa, in quanto di competenza del confiscato feudo di Busseto, passò nel 1715, previa corresponsione di una cospicua somma (37.500 lire di Parma) ai Conti Costa di Piacenza che, riuscendo ad acquistare anche l'altra quota di 5/6 appartenente all'Ospedale, per 128.000 lire di Parma, divennero gli unici proprietari del mulino che poi, nel 1797 vendettero al Marchese Francesco Tedaldi di Busseto (il proprietario di palazzo poi Cicciotti). Abbiamo parlato finora del tratto di canale posto a sud di Busseto, ma è indispensabile spendere alarne parole per quello a nord in considerazione anche della sua importanza.

Al momento della fondazione del Borgo il tratto di canale posto a valle aveva la funzione di canale

navigabile per il trasporto di merci da e verso i Po, quasi un cordone ombelicale che lo legava alla città madre, consentendo, anche nei lunghi periodi nei quali le strade erano impraticabili, il mantenimento, per via d'acqua, di rapporti efficienti con Cremona. Prima del riordino dei corsi d'acqua nella pianura operata dai Romani, e degli altri interventi idraulici operati dai monaci di Nonantola prima e da quelli di Chiaravalle poi, nonché della deviazione del torrente Ongina operata dal marchese Ugo Alamanno, l'Arda aveva un percorso diverso. Da quello ancora attuale, qualche chilometro a sud di Cortemaggiore, l'alveo scendeva obliquamente con andamento nord-est, fin nei pressi di Castel d'Arda, quindi giungeva presso il Bersano per poi raggiungere la Bassa in località Ardella. Infine ponendosi parallelo al Po e assumendo il nome di Ardorella, dopo un percorso di alcuni chilometri andava a buttarsi in un'ansa del grande fiume appena a sud-ovest di Ragazzola. Ciò spiega come diversi agglomerati posti lungo il suo percorso abbiano assunto il nome di Ardola. (con chiara derivazione dall'idronimo Arda). Forse proprio in epoca romana al suo corso furono apportati degli spostamenti senza peraltro, data la complessità dell'opera, modificare la conformazione e la naturale pendenza dei terreni, per cui, con lo sfacelo delle opere di regimazione romane, il torrente dovette uscire dall'alveo in cui era stato costretto ed effettuare delle divagazioni per il territorio ritornando, durante particolari casi di forti portate, sul percorso del suo antico alveo. Nei primi anni del XI secolo, in tale paleoalveo, opportunamente rettificato, fu posizionato un canale colatore a cui fu attribuito il nome di Rodella (contrazione dialettale del nome Ardella). Dopo la deviazione dell'Ongina all'interno del cavo Signum est, ad opera del marchese Ugo Alamanno,⁴⁵ la parte di Rodella posta a sud ovest di essa vi fu fatta confluire, mentre quella posta a nord-est, oltre l'Ongina, fu abbandonata. Un secolo e mezzo dopo, alla metà del XII secolo, fu proprio questo alveo abbandonato ad essere utilizzato dai Cremonesi per creare una buona parte del loro "naviglio de Strata". E con tale nome viene ancora indicato nell'atto del 1321, col quale ne vengono cedute le quote a Manfredino da parte dei Da Borgo. Successivamente la bramosia di utilizzare la forza motrice dell'acqua per il funzionamento di altri mulini, indusse a creare dei cotesseri lungo il percorso. Così ne fu formato uno nei pressi della strada del Bottone: dove la strada di Polesine descrive quella stretta curva ad S, uno nei pressi di Polesine a servizio di quel feudo, in prossimità del "Palazzo delle due torri" e una a Zibello presso la Chiavica appunto denominata "del Molinello". Ma la creazione dei cotesseri, costringendo ad esasperare la riduzione delle pendenze, per acquistare il dislivello necessario al funzionamento dei mulini, portava l'alveo ad essere pensile rispetto al piano di campagna. Così le sue arginature manomesse dai proprietari confinanti per irrigare i propri campi e rimediate poi in modo non corretto causavano l'allagamento del territorio circostante.

Ciò indusse Smeraldo Smeraldi, ingegnere della Congregazione dei Cavamenti, per rimediare a tale situazione, ad ordinare lo smantellamento dei molinelli terragni, la demolizione dei loro cotesseri e lo sfondamento dell'alveo del canale, per farlo ritornare così soltanto un normale colatore. E come tale, dalla prima metà del '600, questo canale è rimasto fino ai giorni nostri.

⁴⁵ Vedi nota 19

VIII - LA CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE

Il 14 marzo 1428 il marchese Rolando Pallavicino il Magnifico dotava di un bel numero di pezze di terra l'ospedale di Sant'Antonio che suo padre Nicolò aveva precedentemente fondato in Busseto sotto la dedicazione a Dio, e alla Beata Vergine Maria⁴⁶.

Tale donazione era fatta alla presenza del frate Luca de Casalis dell'ordine di sant'Antonio di Vienne,⁴⁷ all'uopo delegato dal suo Priore nella città di Parma.

Molto probabilmente proprio in quell'anno Rolando iniziava la costruzione della Chiesa, all'angolo delle attuali via Roma e Piroli, che dell'Ospedale doveva essere parte integrante, riservandosene però il giuspatronato trasmissibile ai suoi discendenti⁴⁸.

Di questo edificio religioso demolito per far posto, non ostante una strenua difesa da parte degli abitanti del quartiere, e del Prevosto di Busseto, al Collegio dei Gesuiti, si ha una perfetta descrizione negli atti della visita pastorale eseguita dal vescovo di Cremona Cesare Speciano, appena prima del passaggio di Busseto dalla sua diocesi a quella di nuova formazione di Borgo San Donnino.

Adì 20 ottobre 1600

Il vescovo Cesare Speciano della Chiesa cremonese visita la "Basilica di Sant'Antonio" posta presso la porta superiore della fortezza di Busseto; della quale è rettore commendatario don Paolino Bernardini che percepisce un reddito annuo di 600 scudi derivante da diversi pezzi di terra posti in più luoghi e di cui il Cancelliere episcopale redigerà poi un inventario. La chiesa ha una sola navata, è a pianta rettangolare, ha il tetto soffittato ed in ordine, il suo pavimento è tollerabile.

La conca dell'acqua benedetta, collocata in luogo idoneo, è decentemente scolpita in marmo con le insegne del commendatario.

E' sufficientemente illuminata con alcune finestre laterali e con una finestra posta sopra la porta, tutte dotate dei loro telai a vetri.

E' tutta imbiancata e senza pitture.

La porta anteriore è a due ante con chiusura dall'esterno a chiave; tale chiave è conservata dal reverendo Francesco Cotti cappellano.

Quando piove si fa molta fatica ad entrare in chiesa perché i gradini della scala d'accesso sono scivolosi.

Ci sono altre due porte laterali: una sul vicolo, che si chiude solo dall'interno ed un'altra sul giardino che si chiude dall'esterno, però senza chiave.

La cappella maggiore, in capo alla chiesa, è ad arco ed imbiancata, è resa oscura da alti cancelli in legno che la dividono dalla navata e anche perché ha una sola finestra verso il vicolo, col suo telaio munito di carta; è quindi necessario in corrispondenza, farne un'altra verso il giardino, dalla quale la cappella riceva luce a sufficienza.

L'altare è collocato in detta cappella contro la parete ed ha un'ancona piccola alla quale sarebbe

⁴⁶ Da un documento intitolato "Cremonensis Juiis Patronatus" in "Archivio Pallavicino" presso Biblioteca del Monte di Pietà di Busseto busta "Sant'Antonio di Busseto"

⁵⁰ Quest'Ordine ospedaliero era stato fondato a Vienne nel Delfinato da un nobiluomo di nome "Gaston" nel 1070, per soccorrere coloro che erano colpiti dal cosiddetto "Fuoco di Sant'Antonio". L'ordine aveva poi esteso i propri compiti alla gestione di ospedali, xenodochi e luoghi di cura.

⁴⁸ Il Giuspatronato dava la possibilità di nominare i rettori del beneficio che venivano poi confermati dal Precettore dell'ordine di sant'Antonio di Cremona.

preferibile un quadro.

Lo stesso altare ha tre gradoni coperti da tovaglie, c'è una croce con due paia di candelieri in ottone e i cantagloria incorniciati. La pietra sacra è piccola, non coperta con tela cerata, e le tovaglie sono lacere. Non c'è il drappo di copertura. La predella è completamente da rifare.

La nicchia per le ampolle è in posizione inadatta.

A detto altare celebra la messa il reverendo don Francesco Cotti tutti i giorni festivi e tre giorni feriali la settimana, per tale onere riceve dal commendatario dodici ducatonì all'anno; altrettanti li riceve come offerta il giorno di Sant'Antonio. I paramenti sono conservati in una cassa posta nel vano inferiore della torre campanaria. Non esiste sagrestia.

La torre campanaria costruita di recente a spese di detto reverendissimo commendatario è munita di una sola campana.

La descrizione così precisa, stilata dal cancelliere episcopale, trova perfetto riscontro con la pianta della chiesa, di poco posteriore, raffigurata in una mappa di Busseto, depositata presso l'archivio di Stato di Parma⁴⁹.

Nel 1662 quando già i Gesuiti stavano costruendo il loro collegio, occupando l'area di due antichi isolati e di ima strada⁵⁰, e già si adoperavano per inglobare nella loro fabbrica anche la chiesa di Sant'Antonio, il Prevosto ed i canonici di Busseto tentarono, con una supplica al Duca⁵¹, di allontanare questa eventualità. Cercando di evidenziare i motivi per i quali non era giusto trasferire nella chiesa di San Rocco, il culto di Sant'Antonio. La scarsa consistenza di tali argomentazioni non servì allo scopo, ed i Gesuiti, con l'appoggio del Duca e di una parte di Bussetani, riuscirono nel loro intento. Poi però ritenendo troppo misera ed angusta la chiesa di Sant'Antonio, per la celebrazione dei loro riti, nell'oggettiva impossibilità di ampliarla, preferirono demolirla, costruendo ex novo un tempio dedicato a Sant'Ignazio nella posizione che vediamo oggi.

⁴⁹ Archivio di Stato di Parma: mappe e disegni vol. 30, nuova numerazione

⁵⁰ Circa a metà dell'attuale blocco dell'ex Collegio dei Gesuiti si trovava una strada parallela all'attuale via Piroli che univa via Roma ai terragli a ovest.

⁵¹ Archivio di Stato di Parma: Feudi e Comunità - Luoghi Pii di Busseto

In tale supplica si legge: "Risulta di più pregiudizio alla devozione che tiene questo popolo verso il suddetto Santo perché, mentre si fa la sua festa nella chiesa propria e vi concorre molta gente per esser quella capace e vicina ai portici, che però quando non può capir il popolo in detta chiesa, e vi sarà talvolta quattromila persone, si trattiene parte sotto a portici, massime in tempo piovoso o nevoso, come per lo più accade in detta stagione, questa frequenza grande di popolo cesserà quando detto Santo sia trasferito altrove e massime in San Roccho, chiesa piccola, lontana da portici e posta a tragli, ciò ancora con danno del pubblico, perché cesserà il mercato solito farsi in detto giorno, vicino a detta chiesa di Sant'Antonio, quando non vi fossero le suddette comodità dè portici come sopra.

IX - LE EMERGENZE ARCHITETTONICHE

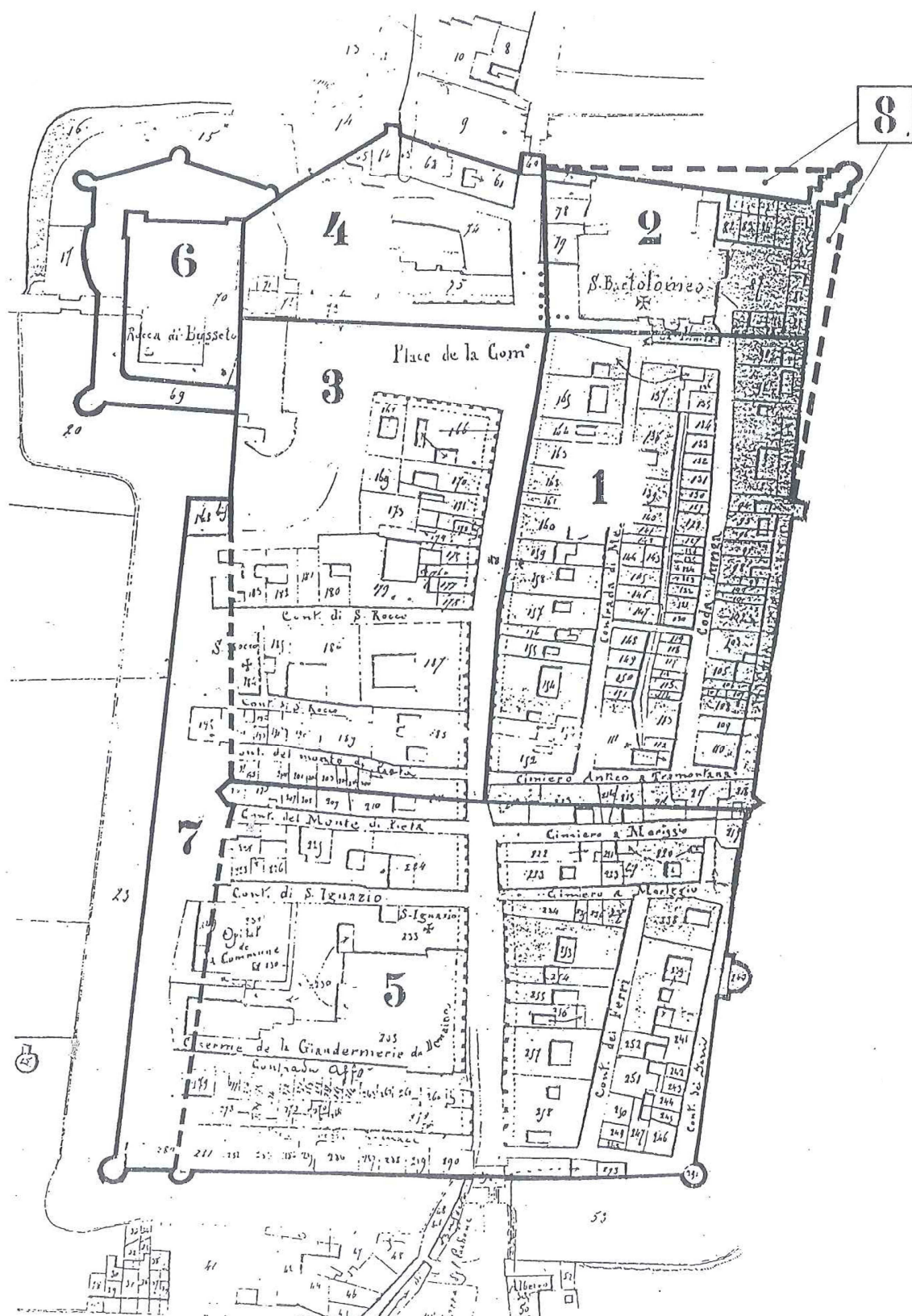
Oltre alle cinte murarie del Borgo, non esiste alcun edificio d'epoca trecentesca a Busseto. Trasformazioni d'epoche successive ne hanno cancellato ogni traccia, eccezion fatta per il palazzo posto all'angolo fra piazza Verdi e Via Balestra, di proprietà Susani, che presenta, nella facciata su via Balestra, tracce di finestre probabilmente tardo trecentesche ed una porzione di tessitura muraria a facciavista indubbiamente coeva. Alla prima metà del quattrocento, oltre ai lati della Chiesa Collegiata; non può essere ascritto altro, mentre alla seconda metà risalgono il fascione marcapiano dell'ex palazzo podestarile e del palazzetto Orlandi, le decorazioni della facciata della Collegiata, e la chiesa di S. Maria degli Angeli. Ma il vero capolavoro dell'architettura tardo quattrocentesca a Busseto, proprio perché si è mantenuto pressoché integro, è l'ex palazzo comunale, detto erroneamente "del Bargello", posto sul lato est della Piazza Verdi ora di proprietà Patroni - Michelazzi. Decorato sulla facciata esterna sempre con formelle del De Stavoli, ha conservato, anche nel cortile interno, le originarie caratteristiche costruttive, anche se una parte del cortile é stata utilizzata, nell'800, per ricavare il vano scala in muratura in luogo dell'originale a giorno di legno, accecando così ima delle arcate del portico reso così a due archi anziché a tre, poggianti su colonne tonde con capitelli a scudo. Presenta al primo piano un loggiato, ancora a due arcate, con colonne ottagonali, di sezione più ridotta, ma sempre coi capitelli a scudo, ed infine un ultimo loggiato al secondo piano con travi di legno poggianti su colonne tonde, di sezione molto ridotta (cm. 27 circa). Mentre l'ex Palazzo Comunale è passato, quasi indenne, attraverso cinque secoli, un altro edificio quattrocentesco mostra le sue origini solo attraverso i pilastri dei portici: è il palazzo Pallavicino, in cui trova posto il bar del Teatro; una ristrutturazione tardo secentesca ne ha, infatti, cancellato le originarie strutture creando all'interno un bello scalone a due rampe in linea, sovrastato da volta a botte, balconcini con ringhierine panciute sulle facciate est ed ovest, ed ha modificato le finestre, da monofore con archi a sesto acuto, in normali finestre rettangolari.

Solo sul lato est, durante i recenti lavori di restauro, é emersa ima modesta porzione di una finestrella, con voltino a sesto ribassato e strombata verso l'esterno, decorata con formelle di terracotta di stile gotico, di periodo precedente al De Stavoli, che é stata mantenuta a vista. A Busseto, come l'ex Palazzo Comunale è il miglior esempio di architettura civile fra gotico e rinascimento, così la chiesa del convergo francescano di S. Maria delle Grazie lo è per l'architettura religiosa. Di stile gotico lombardo, l'ottima impostazione e lo slancio ascensionale delle navate, nonché il dovizioso impiego delle terrecotte del De Stavoli, sia all'interno, sia all'esterno, fanno di questo edificio un esemplare unico, forse addirittura più perfetto della già eccezionale parrocchiale di Zibello sempre di committenza Pallavicina. Sul lato nord si aprono le Cappelle di famiglia dei marchesi, una sorta di mausoleo di famiglia, che meritano di essere osservate anche all'esterno, dal giardino del Convento, vuoi per le particolari terrecotte impiegate nelle decorazioni dei finestrone di una finezza estrema, vuoi perché, nelle zone protette dalle intemperie, e conservatesi quindi nel tempo, mostrano come si presentavano, in origine, le facciate quattrocentesche che oggi siamo abituati ad osservare in cotto facciavista: scialbate con latte di calce e decorate con fregi dipinti a cinabro. Del periodo tardo rinascimentale più nulla! Sono infatti da ascrivere solo al '600 e al '700 tutte le restanti emergenze architettoniche: dal Collegio dei Gesuiti, al Palazzo Linati ora Trabucchi, dal Palazzo Sanviti ora Corbellini al palazzo Ferrari ora Ziliani, dalla Villa Pallavicino al Palazzo del Monte di Pietà. Tutti edifici, questi, che meriterebbero di essere ampiamente trattati e che potrebbero tranquillamente essere oggetto di una pubblicazione specifica.

EVOLUZIONE DEL NUCLEO URBANO DI BUSSETO

addizioni e modifiche alle sue cinte difensive

1	Impianto di castello di ricetto, a schema preordinato, munito di mura merlate e torrioni angolari e di linea. Realizzato a cura di famiglie cremonesi con possedimenti nell'Oltrepò appartenente alla città lombarda, per proteggere le derrate prodotte nei loro possedimenti, oltre che come sede per l'artigianato di servizio e di trasformazione dei prodotti agricoli (fabbri, falegnami, conciatori, filatori tessitori), in una zona ostile, posta al limite del territorio comunale e soggetta alle scorrerie dei Piacentini.
2	Zona della Chiesa, (San Nicola) e del "Dongione". Quel piccolo castello con difese superiori a quelle della normale cinta muraria del "castrum", realizzato sempre dai cremonesi, contemporaneamente al primo insediamento. Peraltro modificata e integrata, molto probabilmente da Uberto II, nipote di Uberto il Grande, dopo il 1348, quando cioè, nelle divisioni col fratello Donnino, gli tocca Busseto. Modifiche rese necessarie in quanto la funzione di maggior difesa offerta dal Dongione, con la realizzazione della nuova rocca, da lui costruita ex novo, veniva a cadere. Inoltre perché all'interno di tale superficie cintata egli dava corso alla costruzione della nuova Collegiata dedicata a San Bartolomeo.
3	Addizione voluta da Uberto il Grande dopo la sua infeudazione sul territorio compreso fra il Taro e la Chiavenna e fra la via Claudia (Emilia) ed il Po. Dopo la sua scelta di porre Busseto a capitale del suo piccolo Stato.
4	Probabile sedime della rocca voluta da Uberto il Grande, come sua residenza, sicuramente abbattuta, quale simbolo del suo potere, dai Cremonesi rientrati nel possesso di Busseto dopo la sua caduta, seguita al tracollo della Casa Sveva.
5	Rocca, attribuibile a Uberto II in un periodo successivo al 1348, in quanto nell'atto di divisione con il fratello non viene fatta menzione di alcuna rocca
6	Addizione eseguita da Nicolò, figlio di Uberto II, sicuramente dopo la caduta di Bernabò Visconti e successivamente ai patti col di lui nipote Galeazzo, patti che lo autorizzavano a migliorare, ampliare e ricostruire le sue fortificazioni secondo le sue volontà.
7	Modesta addizione lungo tutto il lato ovest della vecchia cinta muraria (1° tratto di Uberto il Grande, 2° tratto di Nicolò), quasi sicuramente dettata dalla necessità di ricostruire le difese dopo un parziale crollo della cinta che partiva dalla torie angolare di Viale della Repubblica e andava a congiungersi con la Ghirlanda della Rocca. Viene costruito il tozzo torrione sull'angolo sud-ovest e un tratto di cortina di collegamento fra la torre angolare e il nuovo torrione oltre a tutta la nuova cortina da sud a nord.
8	Lieve arretramento di parte delle cortine murarie in prossimità della torre circolare dell'angolo nord- est, onde rifondarle su terreno più solido. Collegamento di tale torre alle nuove cortine attraverso la creazione di un corpo articolato munito di vari movimenti per conferirgli maggiore consistenza. Interventi (7 e 8) entrambi attribuibili al marchese Gerolamo ultimo dei Pallavicino di Busseto, dopo la stesura della 1° mappa del paese, in quanto non sono raffigurati su di essa.



RELAZIONE DESCRITTIVA DI SUPPORTO

INTRODUZIONE

La rilevazione della presenza di porzioni delle mura castellane di Busseto, poste all'interno o al di sotto dei fabbricati esistenti e il censimento delle porzioni che fungono da muri di sostegno di alcune strade del centro storico, corrispondenti agli antichi terragli, è condotta mediante la redazione del di una scheda appositamente predisposta. Essa contiene tutti gli elementi indispensabili alla individuazione, oltre che le componenti evidenti e quindi facilmente rilevabili, quelle delle quali si può presumere la presenza, trovandosi all'interno di fabbricati che insistono sul tracciato delle antiche mura, ma che potrebbero essere nascoste sotto strati di intonaco che le rendono invisibili. Quindi le schede, riferite a ogni particella catastale attraversata dal tracciato delle mura, contengono tutte le possibili variabili tendenti ad offrire una "fotografia" il più possibile precisa della situazione, sia essa evidente che presunta. Tali schede sono estese anche per quei pochi edifici di recente costruzione nei quali le mura potrebbero essere state abbattute insieme ai vecchi edifici, demoliti per far posto alla nuova costruzione.

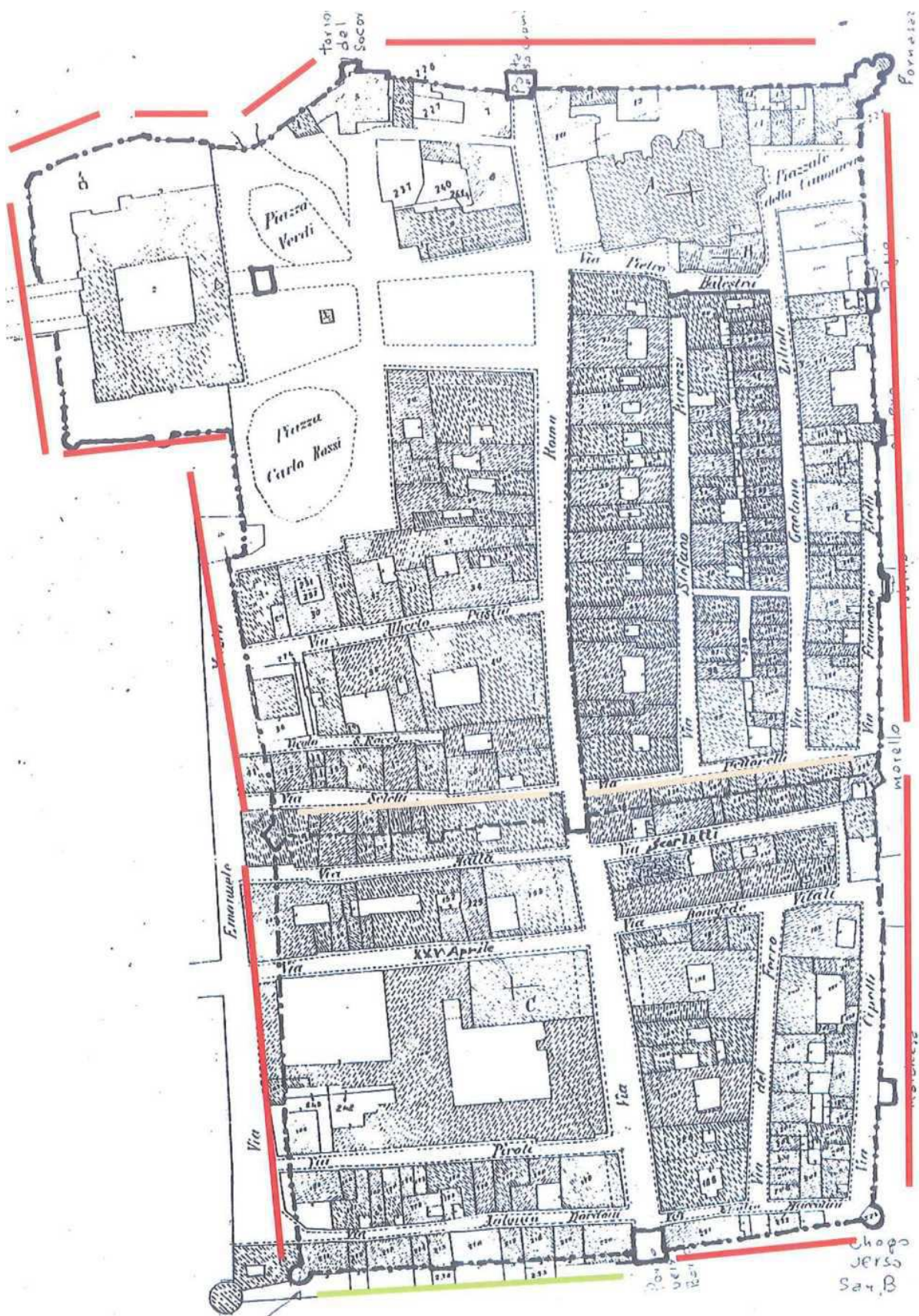
Il progetto permetterà di possedere una base sulla quale fondare pareri e richieste di approfondimento, permettendo una fedele e corretta salvaguardia della storia di Busseto.

L'area oggetto della presente analisi è da riferirsi al centro storico di Busseto, almeno nella sua parte più antica.

Di questo ambito sono riconoscibili tre diversi sub ambiti di riferimento:

- La cinta castrense 
- Le case di via Dordoni/Repubblica posate sulle mura 
- La cinta intermedia del borgo 

dei quali si riproduce un evidenza grafica nella pagina a fianco.



CENNI E RIFERIMENTI SULLE PERSISTENZE DELLA CINTA CASTRENSE

Il rilievo delle persistenze della antica cinta muraria del "castrum buxeti" può prendere spunto già alla storia dell'evoluzione del nucleo urbano di Busseto, quivi di seguito riprodotto.

Alla fine dell'ottocento dopo secoli di deprecabile abbandono, con un intervento unitario da parte del Comune, tutte le mura, non per amore dell'antico, ma per ovvi motivi di pubblica incolumità, furono ribassate e risanate portandole a livello di parapetto per evitare che qualcuno potesse precipitare da esse, in quanto poste al bordo dei terragli, che avevano e hanno tuttora funzione di strada pubblica.

In questo ambito non appare possibile dubitare che esse appartengano all'Amministrazione comunale, e pertanto automaticamente vincolate, almeno per quelle parti di esse comprese tra due spazi di proprietà pubblica, o che per lo meno facciano parte del suo demanio e del suo patrimonio disponibile. Lo stesso dovrebbe valere per quelle porzioni che dividono spazi pubblici da parti private poste all'esterno della cinta muraria stessa, ciò a dire nell'area degli antichi fossati, in quanto fiancheggiano e fanno parte della strada comunale. Anche alla luce del fatto che il Codice Civile prevede che in caso di fondi posti a livelli diversi, appartengono al proprietario sovrastante le porzioni di mura sopra il livello del fondo sottostante.

Di converso le parti di mura che sono comprese tra proprietà pubblica e proprietà della curia sono sempre di proprietà della seconda, pur prospettando su spazi pubblici.

A questa casistica sono da escludere due porzioni di edifici che inglobano le mura, riferibili a due edifici di recente costruzione (anni '30 del XX secolo) quando le mura erano di proprietà comunale:

- il capannone di Via Muzio - proprietà Ferrari - costruito all'interno dell'antico fossato ovest su terreno ceduto dal comune e con l'autorizzazione ad utilizzare le mura, fino a filo strada, come parte del proprio edificio, lasciando a vista il parapetto della fine '800;
- il Bottonificio Cannara - costruito all'interno dell'antico fossato est su terreno ceduto dal comune e con l'autorizzazione ad utilizzare le mura, fino a filo strada, come parte del proprio edificio, lasciando a vista il parapetto della fine '800.

Nella parte di cinta a nord ovest, dove era il vecchio mulino feudale, costruito sulle mura, ora demolito, esistono dei fabbricati, manomessi negli anni, che sormontano le mura, ma con probabile eliminazione della scarpa. Diversamente dalla zona est che si affaccia su piazza IV Novembre dove è ancora rilevabile la scarpa, in alcuni punti, visibile, anche se il toro di delimitazione è scomparso.

Sono molto evidenti, per la parti a vista delle mura, le aggiunte dell'ottocento che portano alla luce mattoni diversi da quelli originari; infatti i laterizi dell'ottocento sono più ricchi di silicato di ferro che ne conferisce una colorazione più rossiccia, ma che sono più gelivi e soggetti a maggiori sfaldamenti.

LE CASE DI VIA BORDONI/REPUBBLICA POSATE SULLE MURA

Nella mappa di Busseto, risalente al primo quarto del '500, sul lato sud della cortina, ad ovest della porta di Borgo San Donnino, è indicato che "sopra questa muraglia gli sono tute case".

La cosa non ci deve meravigliare perché in tutti i centri in cui c'era un forte incremento demografico, prima di procedere all'estensione delle mura, si dava la possibilità di occupare tutti gli spazi possibili, spesso costituiti dai ferragli del sistema difensivo.

Così pure avvenne a Parma sul lato ovest del torrente quando fu data la possibilità di costruire sulle mura con l'obbligo di mantenere libero il percorso del camminamento di ronda e di rimuovere eventuali delimitazioni delle singole proprietà in caso di necessità.

Casa costruite sicuramente previa concessione dei Pallavicino, essendo le mura dei beni feudali soggetti a precisa tutela sancita dagli Statuti di Rolando il magnifico, statuti che prevedevano addirittura il taglio del piede per chi avesse avuto l'ardire di superarle.

Anche durante il dominio Farnesiano e Borbonico su Busseto la situazione si mantenne immutata con la possibilità di realizzare aperture nelle mura, ma solo al di sopra del toro di delimitazione della scarpa, anche perché esse avevano ancora una certa importanza dal punto di vista difensivo.

Nel periodo napoleonico, invece, cessata ogni funzione difensiva, fu autorizzata l'apertura di varchi nella parte bassa della cortina per dare aria e luce ai locali interrati rispetto alla strada.

La cosa è confermata dalla data (1811) incisa nell'intonaco del varco della finestrella, che si affacciava sul fossato, ricavata in rottura nella parte a scarpa delle mura, nell'immobile all'angolo tra via rama e via della repubblica.

Nella prima metà dell'ottocento le mura non subiscono ulteriori manomissioni, come in passato era consentito solo infiggere delle mensole nella parte verticale delle mura coadiuvate da saettoni portati ad appoggiarsi sul toro di delimitazione della scarpa.

Mensoloni che nella quasi totalità dei casi sostenevano un doppio ordine di balconate lignee ed il tetto. In pochi altri casi, invece di sostenere solo i due pianati dei balconi, furono realizzate al posto dei parapetti lignei delle facciate di uno spessore molto ridotto per ovvi motivi statici.

Questa situazione si mantenne fin verso la fine del XIX secolo quando fu data la possibilità ai proprietari di realizzare delle facciate vere e proprie impostate su un incastro ricavato per incisione della scarpa delle mura. Con la possibilità di ingentilirle con dei loggiati.

Oggi è difficile parlare di recupero delle mura nei fabbricati posti fra viale della Repubblica e la via Dordoni in quanto esse risultano molto compromesse dalla presenza di queste facciate completamente addossate se non inglobate nell'antico muro castellano.

CINTA INTERMEDIA DEL BORGO

FABBRICATI ESISTENTI A RIDOSSO O A CAVALIERE

Allorché il marchese Nicolò Pallavicino, alla fine del '300, decise di eseguire quell'addizione al borgo di Busseto che ne raddoppiava quasi la superficie, le mura che costituivano il lato sud del precedente sistema difensivo rimasero racchiuse all'interno della nuova cinta. Forse già in un periodo precedente, quando cioè la difesa svolgeva ancora le sue funzioni, erano stati addossati al lato interno della cinta dei laboratori artigiani e delle case molto modeste, almeno sicuramente, quando la funzione difensiva di questo tratto di cinta cessò, furono costruiti fabbricati anche all'interno del loro vecchio fossato sfruttandone anche la profondità. Il tracciato dell'antica muraglia risulta chiaramente individuato dalla linea di confine fra molte delle particelle catastali che rappresentano i diversi fabbricati.

Successivamente acquisti ed accorpamenti fra edifici confinanti portò alla formazione di fabbricati anche di grosse proporzioni, alcuni addirittura posti a cavaliere della cinta stessa, nascondendone per qualche tratto il tracciato sulla mappa, ma sicuramente senza danneggiare ciò che delle mura castellane era stato inglobato nel fabbricato.

Allo stato attuale da esperienze dirette si è potuto verificare che le mura inglobate hanno uno spessore notevolmente assottigliato, evidenziando il "ventre" della muratura. Questo assottigliamento riguardava solo gli edifici appoggiati alla faccia interna delle mura per cui ciò che era stato rimosso era solo la porzione del muro posta sotto il camminamento di ronda e contro cui, nella parte inferiore, era posto il "terraglio", cioè quella specie di argine di terra che aveva la funzione di assorbire i colpi dei mangani, quindi, tutto sommato, senza alcun danno per l'estetica della struttura.

Negli edifici posti a sud della muraglia, all'interno dei quali dovrebbe essere possibile mettere in evidenza la faccia esterna delle mura con le connettiture stilate, il decoro a dente di sega, i parapetti con finitura ad accoltellato, dai quali, in caso di assedio, venivano fatti uscire i travi su cui appoggiare la difesa piombante provvisoria, è indispensabile individuare con precisione, le modalità di interventi da effettuare da terra in su, con l'obiettivo di portare a vista quanto più possibile della muraglia. Mentre in quelli posti a nord si potrebbe limitare la tutela alla parte posta al di sopra del camminamento di ronda con parapetti e merlature.

RILEVAZIONE DELLA PRESENZA DI MURA CASTELLANE

SCHEDE PROPRIETA' PUBBLICA

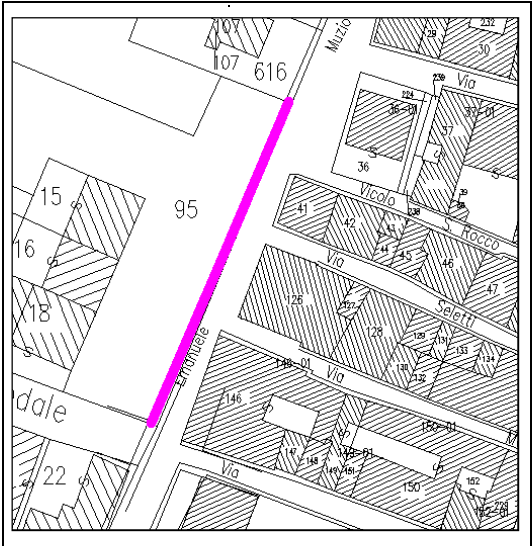
CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA
PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/04/2008

Dati della richiesta				Comune di BUSSETO (Codice: B293)						
				Provincia di PARMA						
Catasto Terreni				Foglio: 10 Particella: 24						
Immobile										
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		Impianto meccanografico del 02/01/1976
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	10	24		-	SEMINATIVO 2	14 30		Euro 11,45 L. 22.165	Euro 14,03 L. 27.170	
INTESTATO										
N.	DATI ANAGRAFICI						CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	COMUNE DI BUSSETO con sede in BUSSETO						00170360341		(1) Proprieta' per 1000/1000	
DATI DERIVANTI DA				ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/09/1996 Voltura n. 5135.1/1996 in atti dal 11/01/1997 Repertorio n.: 365248 Rogante: DR CARRARA VERDI Sede: BUSSETO						

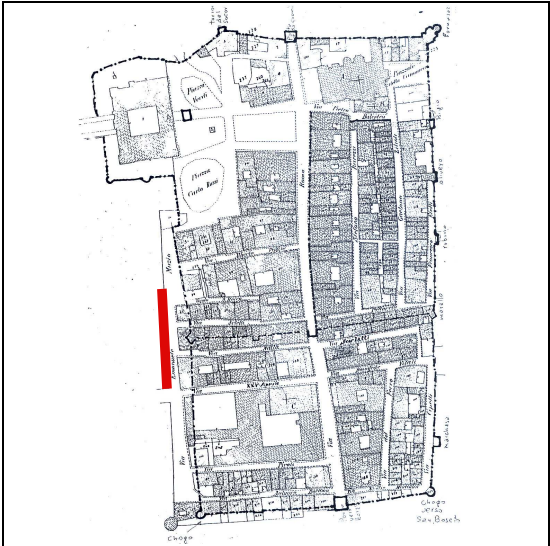
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N°	PP02	VIA,n°	Muzio	Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio	10	Comune di Busseto		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale	95	Carrara Verdi Caterina, Giuseppina e Mario			
DESCRIZIONE MANUFATTO		Fronte		NOTE	
X Muro di contenimento della via sul lato est Fabbricato		Presenza presunta X evidente			
		A vista X si no			
		Necessità saggi si X no			
		Consistenza N: no - S: si - P: possibile scarpa tutta interrata			
		S parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea			
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) dell'addizione Ubertina (1250-1265) dell'addizione di Nicolò (1375-1400) X dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		Osservazioni Sul parapetto ottocentesco agli inizi degli anni 30 è stata posata una recinzione su fittoni in ferro. Il fossato è stato completamente interrato al punto da cancellare ogni traccia della mura, a vista sia internamente che esternamente è rimasto solo il parapetto ottocentesco.			
Stato d'uso					
Stato di conservazione					



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

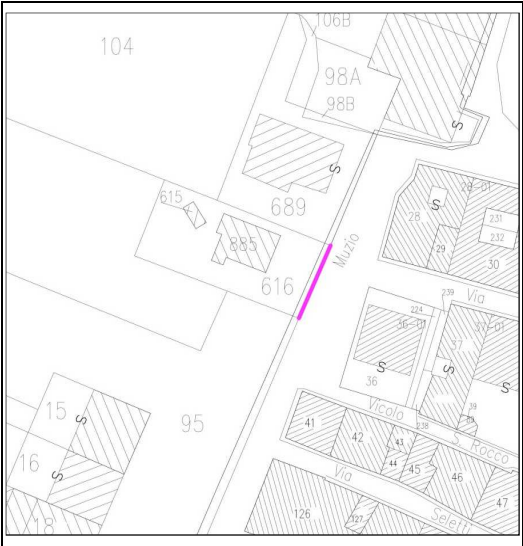
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Terreni	Foglio: 10 Particella: 95

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	10	95	-		SEMIN ARBOR	2	37 80		Euro 30,26 L. 58.590	Euro 37,09 L. 71.820	TIPO MAPPALE del 12/06/1993 n . 2010 .1/1993 in atti dal 25/08/1993 AMPL.FUS .

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CARRARA VERDI Caterina nata a BUSSETO il 19/02/1925	CRRCRN25B59B293H	(1) Proprieta' per 1/3
2	CARRARA VERDI Giuseppina nata a BUSSETO il 02/09/1929	CRRGPP29P42B293Y	(1) Proprieta' per 1/3
3	CARRARA VERDI Mario nato a BUSSETO il 12/07/1936	CRRMRA36L12B293R	(1) Proprieta' per 1/3
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEL PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 19/09/2006 n. 9111. 1/2007 in atti dal 10/10/2007 (protocollo n. PR0249591) Registrazione: UR Sede: FIDENZA Volume: 514 n. 597 del 11/09/2007 DEN. DI SUCC. DI CARRARA VERDI ANTONIO		

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PP03		VIA,n°	Via Muzio		
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio	10	Comune di Busseto		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale	616	Graniero Giuliana			
DESCRIZIONE MANUFATTO		Presenza		Contesto	
		X presunta	X si	inglobata in murature successive	
		evidente	no	X sormontata da muretta di recinzione	
		Fronte		compresa all'interno di un edificio	
		interno	Necessità saggi	costituente il confine dell'edificio a ovest	
		X esterno	X no	X funzione di muro di sostegno	
X Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza			
Fabbricato		N: no - S: si - P: possibile			
Facente parte		scarpa			
del nucleo originario (1150-1250)		parapetto ottocentesco			
dell'addizione Ubertina (1250-1265)		"toro" di delimitazione della scarpata			
dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			
X dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			
Stato d'uso		camminamento di ronda			
		merlatura incompleta			
		merlatura completa			
		torrione angolare tondo			
		torrione angolare quadrato			
		torrione di linea			
Stato di conservazione		Osservazioni			
		Negli anni 60 il Comune ha autorizzato la costruzione di due fabbricati nel fossato che è stato completamente interrato, il parapetto ottocentesco è stato completamente demolito e al suo posto è stata costruita una muretta in cemento con sovrastante cancellata: delle mura, seppur presenti nel sottosuolo, non v'è più alcuna traccia.			



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293)
Catasto Fabbricati	Provincia di PARMA
	Foglio: 10 Particella: 616 Sub.: 1

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		10	616	1			C/6	2	14 m²		Euro 52,78	Variazione del 21/03/2006 n. 6122 .1/2006 in atti dal 21/03/2006 (protocollo n. PR0039353) VARIAZIONE PER MODIFICA IDENTIFICATIVO - ALLINEAMENTO MAPPE

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GRANIERO Giuliana nata a PARMA il 01/12/1953	GRNGLN53T41G337M	(1) Proprieta' per 1000/1000

DATI GENERALI			PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE		
SCHEDA N° PP04 VIA,n° Via Muzio			Presenza X presunta evidente			A vista X sì no		
DATI CATASTALI Foglio 10 Mappale 689			PROPRIETA' Comune di Busseto Orsi Amos			Contesto inglobata in murature successive X sormontata da muretta di recinzione compresa all'interno di un edificio costituente il confine dell'edificio a ovest X funzione di muro di sostegno		
DESCRIZIONE MANUFATTO						RIFERIMENTI NORMATIVI		
X Muro di contenimento della via sul lato						La disciplina di tutela è contenuta nel RUE		
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) dell'addizione Ubertina (1250-1265) dell'addizione di Nicolò (1375-1400) X dell'addizione cinquecentesca (post 1525)			Consistenza N: no - S: sì - P: possibile scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea			NOTE		
Stato d'uso								
Stato di conservazione			Osservazioni Negli anni 60 il Comune ha autorizzato la costruzione di due fabbricati nel fossato che è stato completamente interrato, il parapetto ottocentesco è stato demolito e al suo posto è stata costruita una muretta in cemento con sovrastante cancellata: della mura, seppur presente nel sottosuolo, non v'è più alcuna traccia.					



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 10 Particella: 689 Sub.: 1

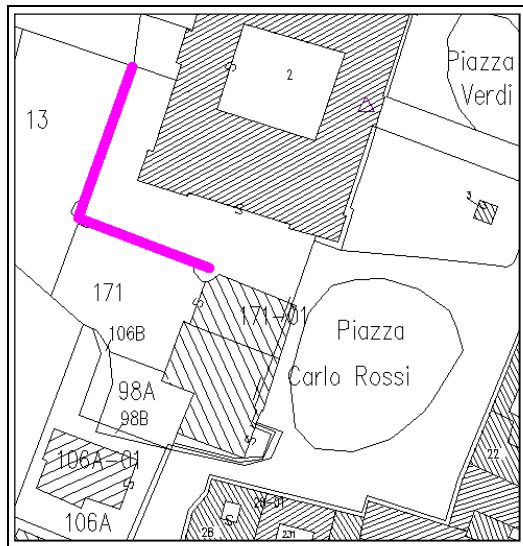
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		10	689	1			A/2	3	8,5 vani		Euro 856,03	Variazione del 10/11/2005 n. 22664 1/2005 in atti dal 10/11/2005 (protocollo n. PR0146997) VARIAZIONE PER MODIFICA IDENTIFICATIVO - ALLINEAMENTO MAPPE

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ORSI Amos nato a POLESINE PARMENSE il 05/10/1921	RSOMSA21R05G783W	(1) Proprieta' per 1000/1000

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE
SCHEDA N° PP05 VIA,n° P.zza Carlo Rossi,15		Presenza ☐ presunta ☒ evidente			costituisce divisorio fra la proprietà Bergonzi e la Rocca Dem. Com.
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 2		A vista ☒ sì ☐ no			
PROPRIETA' Comune di Busseto		Contesto ☐ inglobata in murature successive ☐ sormontata da un edificio ☐ compresa all'interno di un edificio			RIFERIMENTI NORMATIVI
DESCRIZIONE MANUFATTO		Fronte ☐ interno ☒ esterno			La disciplina di tutela è contenuta nel RUE
		Necessità saggi ☐ sì ☒ no			NOTE
☒ Muro di contenimento del giardino della Rocca lati sud e ovest ☐ Fabbricato		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile ☐ scarpa ☒ parapetto ottocentesco ☐ "toro" di delimitazione della scarpata ☐ mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" ☐ mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" ☐ camminamento di ronda ☐ merlatura incompleta ☐ merlatura completa ☒ torrione angolare tondo ☐ torrione angolare quadrato ☒ torrione di linea tondo (della Ghirlanda)			
Facente parte ☐ del nucleo originario (1150-1250) ☐ dell'addizione Ubertina (1250-1265) ☒ dell'addizione di Nicolò (1375-1400) ☐ dell'addizione cinquecentesca (post 1525) ☐ fortificazione della Rocca post 1348 ante 1370					
Stato d'uso 					
Stato di conservazione il muro è in cattive condizioni		Osservazioni E' l'unica porzione delle mura dell'antica Ghirlanda (prima cinta difensiva) della Rocca che abbia mantenuto l'impostazione originaria trecentesca, con torricelle tonde. Sono però stati asportati la merlatura ed il sottostante decoro a dente di sega.			



ESTRATTO CATASTALE

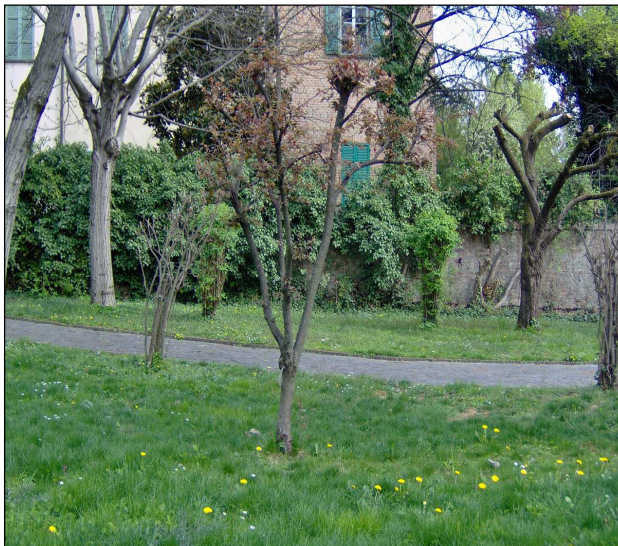


FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

ESTREMO DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293)
	Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 2 Sub.: 22

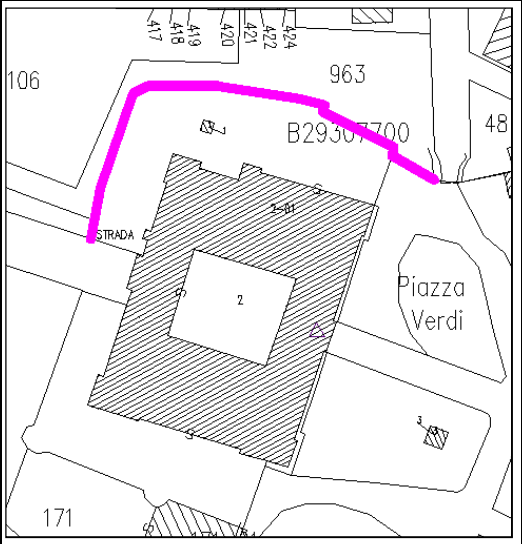
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	2	22			B/4	2	6112 m³		Euro 6.313,15	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 31/07/2002 n. 29860 .1/2002 in atti dal 31/07/2002 (protocollo n. 170102) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI BUSSETO	00170360341	(1) Proprieta' per 1000/1000

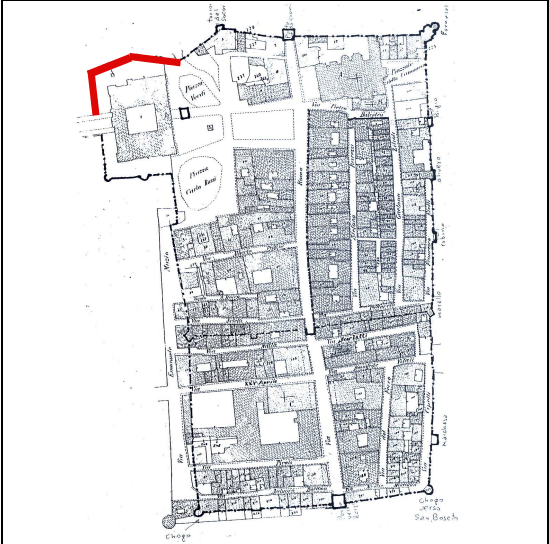
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PP06		VIA,n°	Parco già fossato della Rocca		Muro perimetrale dell'antica Ghirlanda della Rocca a piombo sul fossato	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI		
Foglio	77	Comune di Busseto		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE		
Mappale	2					
DESCRIZIONE MANUFATTO		Presenza		Contesto		
		presunta		inglobata in murature successive		
		X evidente		sormontata da un edificio		
				compresa all'interno di un edificio		
		Fronte		X costituente il confine del giardino dell'edificio		
		X interno		funzione di muro di sostegno		
		X esterno				
		Necessità saggi				
		si				
		no				
		Consistenza				
		N: no - S: si - P: possibile				
		S scarpa				
		S parapetto ottocentesco				
		"toro" di delimitazione della scarpata				
		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"				
		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"				
		camminamento di ronda				
		merlatura incompleta				
		merlatura completa				
		torrione angolare tondo				
		torrione angolare quadrato				
		torrione di linea				
X Muro di contenimento della via sul lato ovest						
Fabbricato						
Facente parte						
del nucleo originario (1150-1250)						
dell'addizione Ubertina (1250-1265)						
dell'addizione di Nicolò (1375-1400)						
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)						
X modifiche cinquecentesche alla Rocca						
Stato d'uso						
Stato di conservazione						
In alcuni punti discreto in altri pessimo, per asportazione della faccia della scarpa.						
		Osservazioni				
		La presenza piuttosto evidente della scarpa, nonché l'andamento spezzato del profilo in pianta fanno ritenere che in seguito a crollo o a distruzione la mura sia stata ricostruita nella seconda metà del '500. Non v'è più traccia delle torricelle tonde ancora presenti nella mappa cinquecentesca. Risulta evidente sulla foto il parapetto ottocentesco per la differenza cromatica con la mura originale.				



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 2 Sub.: 22

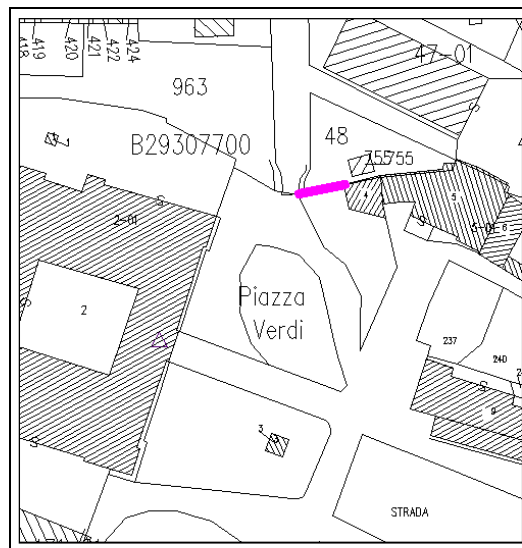
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	2	22			B/4	2	6112 m³		Euro 6.313,15	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 31/07/2002 n . 29860 .1/2002 in atti dal 31/07/2002 (protocollo n . 170102) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI			CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI BUSSETO			00170360341	(1) Proprieta' per 1000/1000

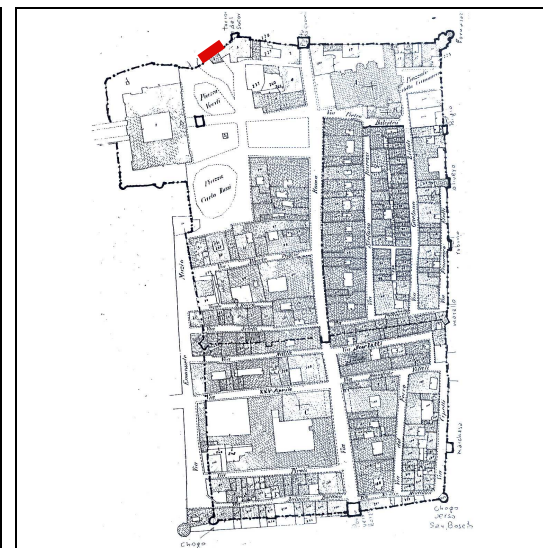
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PP07 VIA,n° P.zza Verdi,snc		Presenza ☐ presunta ☒ evidente		A vista ☒ sì ☐ no	
DATI CATASTALI Foglio 11 Mappale 48		PROPRIETA' Comune di Busseto		Contesto ☐ inglobata in murature successive ☐ sormontata da un edificio ☐ compresa all'interno di un edificio ☐ costituente il confine dell'edificio a	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Fronte ☐ interno ☐ esterno		Necessità saggi ☐ sì ☐ no	
☒ Muro di contenimento della via sul lato ☐ Fabbricato		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile ☒ scarpa ☒ parapetto in bocce di graniglia quadre circa 1912 (cent. Verdi) ☐ "toro" di delimitazione della scarpata ☐ mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" ☐ mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" ☐ camminamento di ronda ☐ merlatura incompleta ☐ merlatura completa ☐ torrione angolare tondo ☐ torrione angolare quadrato ☐ torrione di linea		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE Muro di contenimento	
Facente parte ☐ del nucleo originario (1150-1250) ☐ dell'addizione Ubertina (1250-1265) ☐ dell'addizione di Nicolò (1375-1400) ☐ dell'addizione cinquecentesca (post 1525) ☒ Modifiche tre quattrocentesche alla Rocca		Osservazioni Il muro sulla sinistra dello scalone come quello nascosto da esso costituivano collegamento fra la cinta del Borgo e la ghirlanda della Rocca con funzione di fornire aiuto ai combattenti sulle mura. Nell'iconografia ottocentesca il muro è raffigurato con una serie di beccatelli a sostegno del camminamento di ronda. Nella mappa cinquecentesca è indicato come collegamento dalla ghirlanda al "torione del soccorso"		RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Stato d'uso Muratura in mattoni a vista				NOTE	
Stato di conservazione Stato di conservazione discreto . Sono evidenti tracce di umidità di risalita.					



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 28/05/2014

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Terreni	Foglio: 11 Particella: 48

Immobile

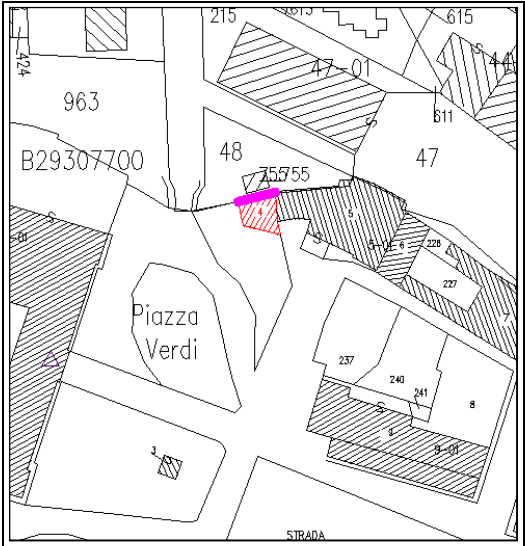
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz.	Reddito Dominicale Agrario	
1	11	48		-	PRATO U	03 20		Euro 1,24 L. 2.400 Euro 0,91 L. 1.760	Impianto meccanografico del 02/01/1976
Notifica					Partita	314			

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI BUSSETO		(1) Proprieta' per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1

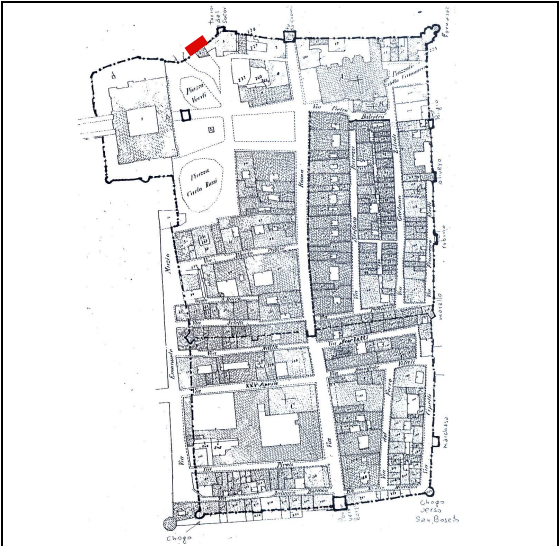
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PP08 VIA,n° P.zza Verdi,28/30				Edificio destinato a servizi igienici pubblici	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Comune di Busseto		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 4					
DESCRIZIONE MANUFATTO				NOTE	
Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile			
X Fabbricato		S scarpa			
Facente parte		parapetto ottocentesco			
del nucleo originario (1150-1250)		"toro" di delimitazione della scarpata			
X dell'addizione Ubertina (1250-1265)		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			
dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		camminamento di ronda			
Stato d'uso		merlatura incompleta			
Facciata di edificio destinato a servizi igienici per i visitatori.		merlatura completa			
Stato di conservazione		torrione angolare tondo			
		torrione angolare quadrato			
		torrione di linea			
		Osservazioni			
		Muro che fungeva da collegamento fra la cinta Ubertina e la Rocca per portare aiuti da questa parte ai difensori dell'altra.			



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 4 Sub.: 1

Unità immobiliare

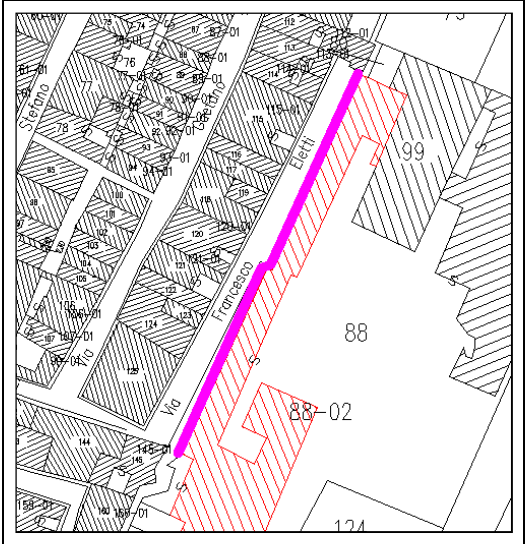
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	4	1			E/9				Euro 92,96 L. 180.000	VARIAZIONE NEL REDDITO in atti dal 09/03/1992 D.M. DEL 20 GENNAIO 1990

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI BUSSETO	00170360341	(1) Proprietà per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 30/06/1987	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PP09		VIA,n° via Francesco Eletti,snc			Facciata di edificio ricadente in ambito di trasformazione urbana.	
DATI CATASTALI Foglio 11 Mappale 88,sub2		PROPRIETA' Comune di Busseto			RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Presenza X presunta evidente			A vista si X no	
		Fronte interno X esterno			Contesto inglobata in murature successive sormontata da un edificio compresa all'interno di un edificio X costituente il confine dell'edificio a ovest funzione di muro di sostegno	
Muro di contenimento della via sul lato X Fabbricato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea				
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) dell'addizione Ubertina (1250-1265) dell'addizione di Nicolò (1375-1400) dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		Osservazioni Su questo tratto di muro dotato di parapetto a fine '800 negli anni '30 è stata autorizzata dal Comune la costruzione a sormonto al Bottonificio Cannara, quale oggi appartengono i fabbricati (è da prevedere la demolizione senza ricostruzione).				
Stato d'uso Facciata di edificio ricadente in "Ambito di Trasformazione Urbana-ATR1" (Ex Bottonificio Cannara)						
Stato di conservazione Stato di conservazione discreto . Sona evidenti tracce di umidità sia di risalita che derivante dal cattivo stato di conservazione dei pluviali. Parte della muratura è rivestita da vegetazione.						

NOTE



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



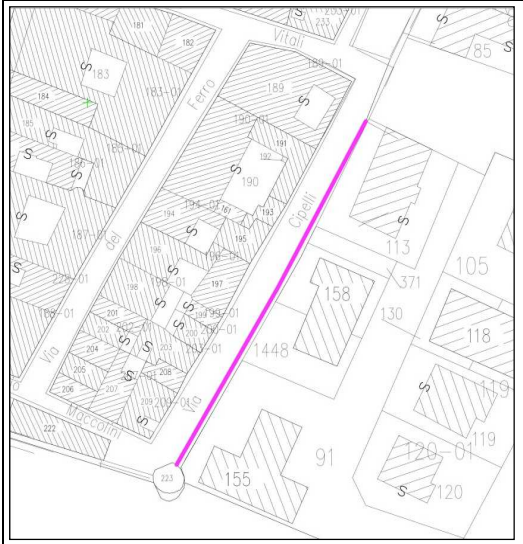
CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2008

Dati della richiesta					Comune di BUSSETO (Codice: B293)							
					Provincia di PARMA							
Catasto Fabbricati					Foglio: 11 Particella: 88							
Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		11	85	6			D/1				Euro 25,048,16 L. 48.500.000	VARIAZIONE del 21/03/1986 n . 4067 .1/1986 in atti dal 10/10/1996 VARIA DESTINAZIONE - AMPLIAMENTO - FUSIONE E FRAZIONAMENTO - ACCERTAMENTO DEL 5 .8 .96
			86									
			87	3								
			88									
			89	3								
INTESTATO												
N.	DATI ANAGRAFICI								CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	CANNARA Sergio;FU AMATO										(1) Proprieta' per 1000/1000	

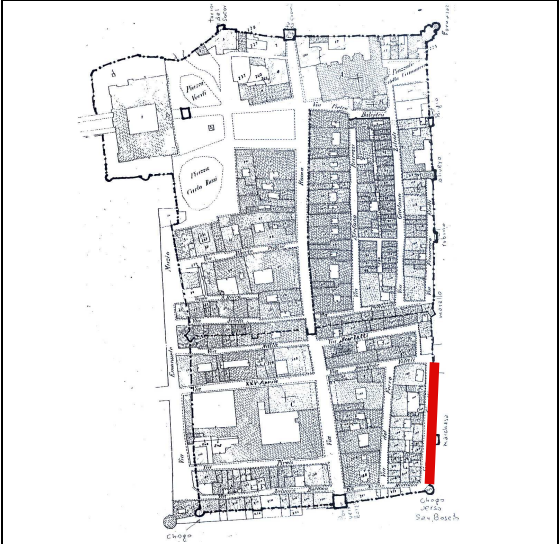
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PP10		VIA,n° via Cipelli,snc		Muro di contenimento di via Cipelli sul lato est.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Ente urbano - Comune di Busseto		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 91,1448, 371,113		Paini Rosolo			
DESCRIZIONE MANUFATTO		Presenza		Contesto	
		presunta		inglobata in murature successive	
		X evidente		sormontata da un edificio	
				compresa all'interno di un edificio	
				costituente il confine dell'edificio a	
		Fronte		X funzione di muro di sostegno	
		X interno			
		X esterno			
		Necessità saggi			
		si			
		no			
X Muro di contenimento della via sul lato est		Consistenza N: no - S: si - P: possibile			
Fabbricato		S scarpa			
		S parapetto ottocentesco			
Facente parte		"toro" di delimitazione della scarpata			
del nucleo originario (1150-1250)		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			
dell'addizione Ubertaina (1250-1265)		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			
X dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		camminamento di ronda			
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		merlatura incompleta			
		merlatura completa			
Stato d'uso		torrione angolare tondo			
Muro di contenimento di via Cipelli sul lato est.		torrione angolare quadrato			
		torrione di linea			
Stato di conservazione		Osservazioni			
		Le due strade Via Cipeli e via Maccolini erano definiti un tempo "cimieri" in quanto correvano sulla cima dei terragli delle mura.E proprio da tale termine deriva il nome del quartiere sud est di Busseto chiamato "quartiere de' cimieri"			



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Dati della richiesta				Comune di BUSSETO (Codice: B293)												
Catasto Terreni				Provincia di PARMA												
				Foglio: 11 Particella: 91												
Immobile																
DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO								DATI DERIVANTI DA				
N.	Foglio			Particella	Sub	Pez.	Qualità Classe		Superficie(m²) ha are ca		Deduz.	Reddito Dominicale Euro 5,27 L. 10,200		Agrario Euro 3,86 L. 7,480		Impianto meccanografico del 02/91/1976
I	11	91	-	PRATO	U		13	60								
Partita										314						
Notifica																
INTENSTATO																
N.	DATI ANAGRAFICI						CODICE FISCALE						DIRITTI E ONERI REALI			
COMUNE DI BUSSETO																

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Dati della richiesta				Comune di BUSETO (Codice: B293)					
Catasto Terreni				Provincia di PARMA					
				Foglio: 11 Particella: 1448					
Area di enti urbani e promiscui									
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Pez.	Qualità Classe	Superficie(m²) ha ac ca	Deduz.	Ridotto Domicile Agrario	
I	11	1448		-	ENTE URBANO	02 20			Tabella di variazione del 20/08/2009 n. 3428 31/2009 e atti del 20/08/2009 (protocollo n. PR0204407) BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE
Notizie						Partita	1		

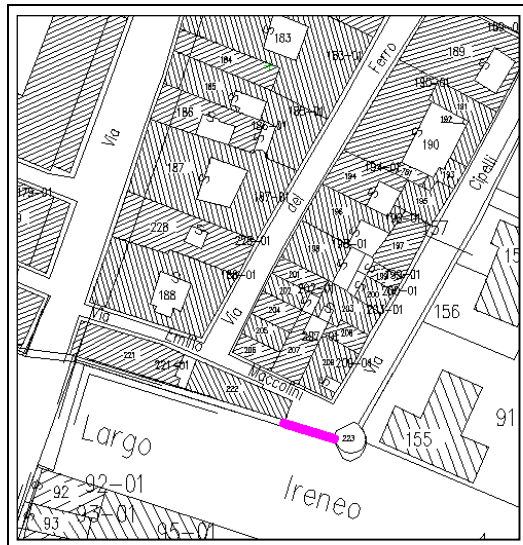
Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Dati della richiesta				Comune di BUSSETO (Codice: B293)							
				Provincia di PARMA							
Catasto Terreni				Foglio: 11 Particella: 371							
Immobile											
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Pozz.	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Ridotto			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
I	11	371		-	PRATO U	00 70		Earo 6,27 L. 525	Eario 6,20 L. 385	Impianto meccanografico del 02/01/1976	
Notifica						Partita	2252				
INTESTATO											
N.	DATI ANAGRAFICI					CODICE FISCALE			DIRITTI E ONERI REALI		
	PAINI Rosolio nato a BUSSETO il 04/05/1924					PVAIRAL-MERLINOV *			(1) Piacenza, nel 1900 1000		

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Dati della richiesta				Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA Foglio: 11 Particella: 113							
Catasto Terreni											
Area di enti urbani e promiscui											
N.	DATI IDENTIFICATIVI			Pura	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub						Ridotto		
						ha ex ca		Dominicale	Agraria		
1	11	113	-	ENTE URBANO		50 80					VARIAZIONE DUFFICIO 44 22/10/2002 n. 657 1/2002 in dati 22/10/2002 (gentileco n. 0024703) PASSAGGI A PARTITA 1 PER CORRISPONDENZA NETT
Notifica Annullamenti				Incas map 113				Partita 1			

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PP11 VIA, n° via Maccolini, snc		Presenza ☐ presunta ☒ evidente		A vista ☒ sì ☐ no	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale Demanio Com.		PROPRIETA' Comune di Busseto		Contesto ☐ inglobata in murature successive ☐ sormontata da un edificio ☐ compresa all'interno di un edificio ☐ costituente il confine dell'edificio a est ☒ funzione di muro di sostegno	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile		RIFERIMENTI NORMATIVI	
☒ Muro di contenimento della via sul lato sud ☐ Fabbricato		☐ scarpa ☐ parapetto ottocentesco ☐ "toro" di delimitazione della scarpata ☐ mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" ☐ mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" ☐ camminamento di ronda ☐ merlatura incompleta ☐ merlatura completa ☐ torrione angolare tondo ☐ torrione angolare quadrato ☐ torrione di linea		Muro di contenimento di via Maccolini sul lato sud.	
Facente parte ☐ del nucleo originario (1150-1250) ☐ dell'addizione Ubertina (1250-1265) ☒ dell'addizione di Nicolò (1375-1400) ☐ dell'addizione cinquecentesca (post 1525)				NOTE	
Stato d'uso Muro di contenimento di via Maccolini sul lato sud.					
Stato di conservazione Stato di conservazione discreto . Sono presenti tracce di umidità; tratti della muratura sono ricoperti da muschio. I mattoni risultano esfoliati.		Osservazioni			



ESTRATTO CATASTALE

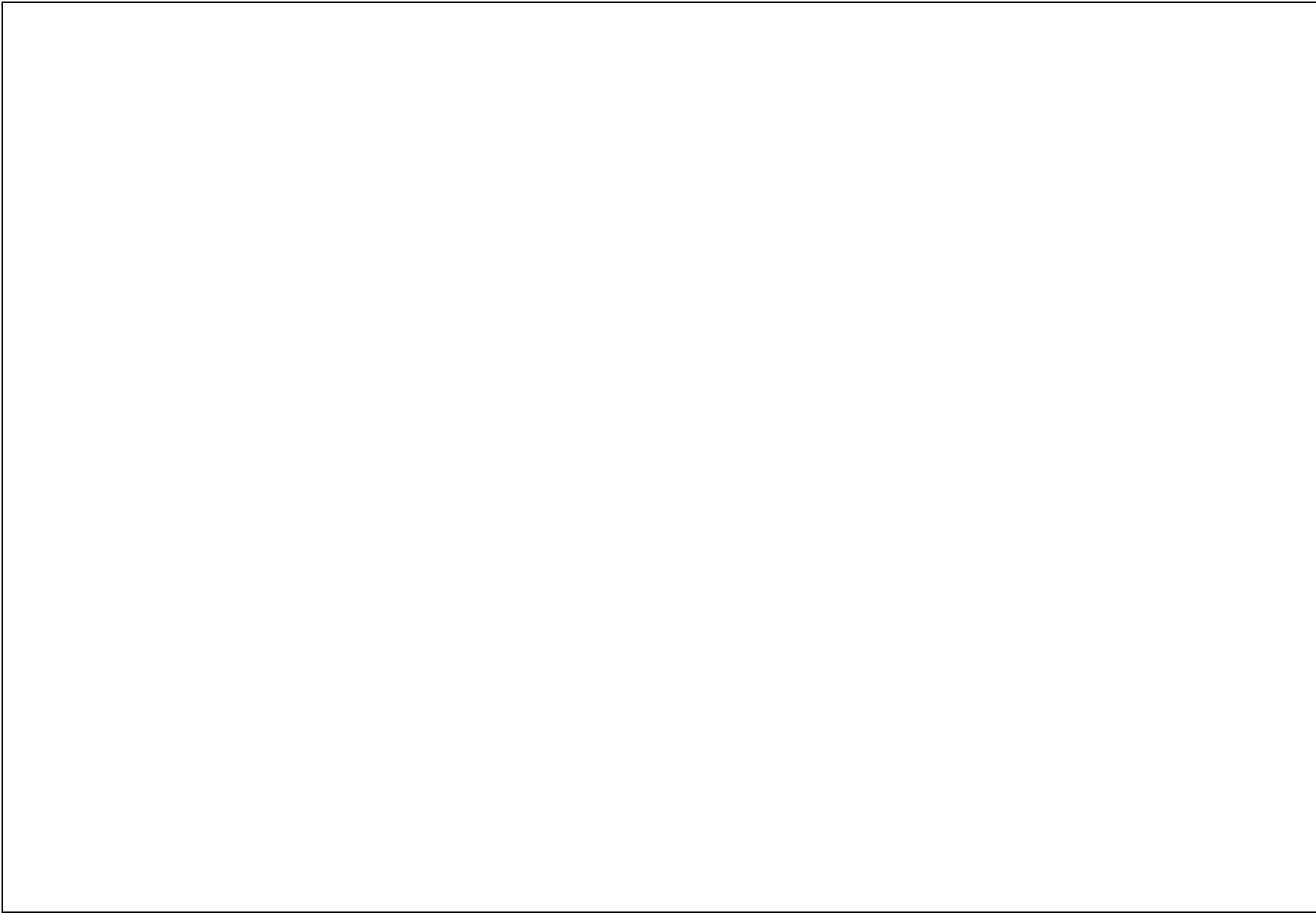


FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI



SCHEDE PROPRIETA' CURIA VESCOVILE

DATI GENERALI

SCHEDA N° **CU01** VIA, n° Piazza IV Novembre, snc

DATI CATASTALI
Foglio 77
Mappale A

PROPRIETA'
Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo

DESCRIZIONE MANUFATTO

Muro di contenimento della via sul lato
X Fabbricato

Facente parte

del nucleo originario (1150-1250)
dell'addizione Ubertina (1250-1265)
dell'addizione di Nicolò (1375-1400)
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)
X Modifica post 1348 di Uberto II per realizzare Collegiata

Stato d'uso

Muratura in mattoni a vista facente parte del muro perimetrale della sagrestia della Collegiata.

Stato di conservazione

Stato di conservazione **discreto**.

PARTICOLARI RILEVATI

Presenza
presunta
X evidente

A vista
X sì
no

Contesto
inglobata in murature successive
sormontata da un edificio
compresa all'interno di un edificio
costituente il confine dell'edificio a Nord
X funzione di muro di sostegno

Fronte
interno
esterno

Necessità saggi
sì
no

Consistenza N: no - S: sì - P: possibile

S scarpa molto limitata essendo stato ricostruito quasi tutto il muro
parapetto ottocentesco
"toro" di delimitazione della scarpata
mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"
mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"
camminamento di ronda
merlatura incompleta
merlatura completa
torrione angolare tondo
torrione angolare quadrato
torrione di linea

Osservazioni

Il nuovo muro ottocentesco, di delimitazione del fabbricetto utilizzato a deposito della Sagrestia, risulta evidentissimo dalla differenza cromatica con la sottostante scarpa.

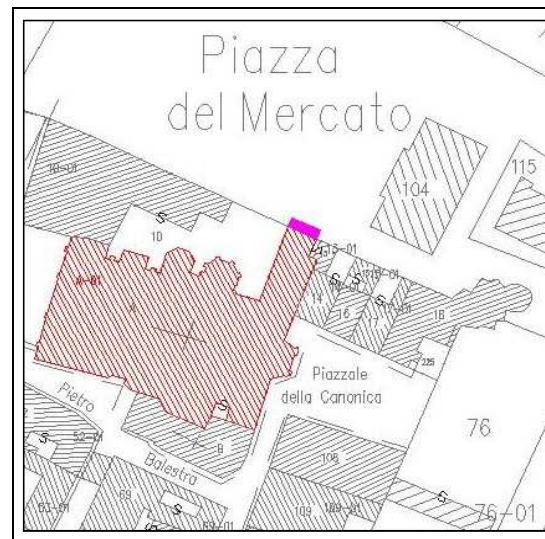
DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

Facciata della Chiesa.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La disciplina di tutela è contenuta nel RUE

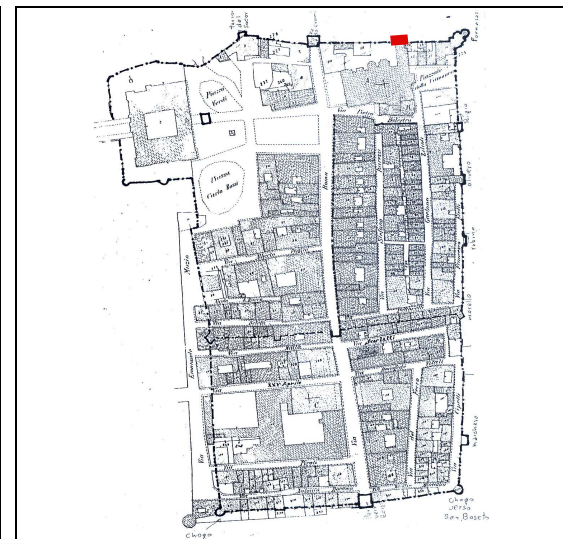
NOTE



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293)
Catasto Fabbricati	Provincia di PARMA
	Foglio: 77 Particella: A Sub.: 1

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	A	1			E/7					Voltura del 19/12/1986 n. 13573/1988 in atti dal 17/01/1989

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO con sede in BUSSETO		(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		del 19/12/1986 Voltura n. 13573/1988 in atti dal 17/01/1989 Rogante: MINISTERO DELL'INT Sede: ROMA Registrazione: UR n: 2 del 03/01/1987	

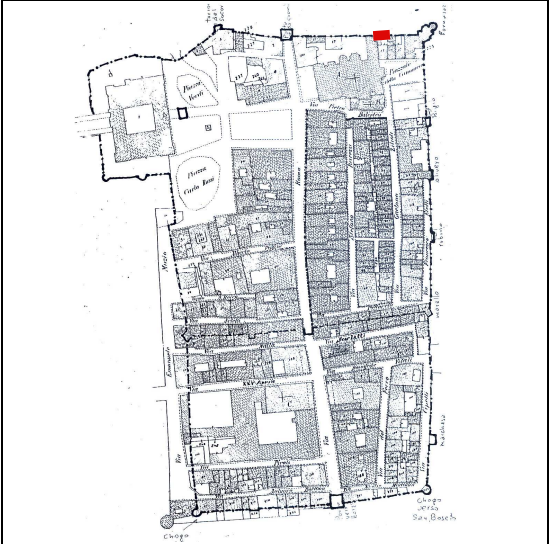
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° CU02		VIA,n° Piazza IV Novembre,snc		Facciata di edificio residenziale e di servizi di interesse pubblico.		
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI		
Foglio 77		Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE		
Mappale 13,14						
DESCRIZIONE MANUFATTO				NOTE		
☒ Muro di contenimento della via sul lato		Presenza				
☒ Fabbricato		☐ presunta				
		☒ evidente				
Facente parte		A vista				
☐ del nucleo originario (1150-1250)		☒ sì				
☒ dell'addizione Ubertina (1250-1265)		☐ no				
☐ dell'addizione di Nicolò (1375-1400)						
☐ dell'addizione cinquecentesca (post 1525)						
Stato d'uso		Fronte				
Muratura in mattoni a vista facente parte di edificio destinato a residenza e servizi di interesse pubblico.		☐ interno				
		☒ esterno				
Stato di conservazione		Necessità saggi				
Stato di conservazione insufficiente. Sono evidenti tracce di umidità di risalita; mattoni esfoliati;presenza di vegetazione rampicante.		☐ sì				
		☒ no				
		Consistenza				
		N: no - S: sì - P: possibile				
		P scarpa				
		parapetto ottocentesco				
		"toro" di delimitazione della scarpata				
		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"				
		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"				
		camminamento di ronda				
		merlatura incompleta				
		merlatura completa				
		torrione angolare tondo				
		torrione angolare quadrato				
		torrione di linea				
		Osservazioni				
		Per una parte vale quanto detto nella scheda CU01, per un'altra si tratta di un muro di contenimento di un giardino pensile posto dentro alle mura nonostante ciò tutti gli interventi risultano coevi.				



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

ESTREMO DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 11/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293)
Catasto Fabbricati	Provincia di PARMA Foglio: 77 Particella: 13

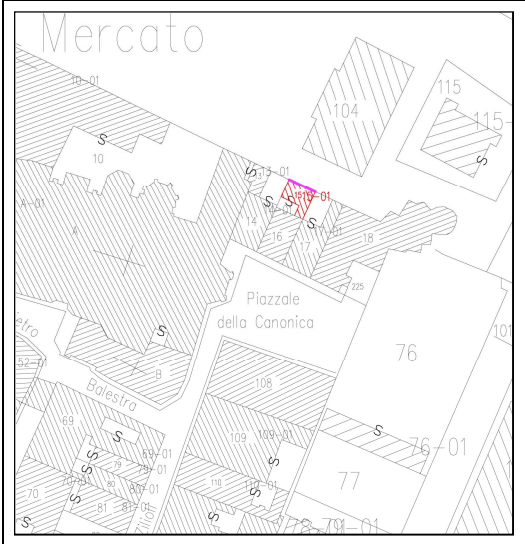
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	13 14				A/4	2	7 vani		Euro 415,75 L. 805.000	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 17/06/1988 n . 14617 .1/1988 in atti dal 02/03/1994

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO con sede in BUSSETO		(1) Proprieta'
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 17/06/1988 Voltura n . 14617 .1/1988 in atti dal 02/03/1994 Repertorio n .: 4617 Rogante: VESCOVO DIOCESANO Sede: FIDENZA Registrazione: Sede: PARMA n: 7 del 26/06/1988		

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° CU03 VIA,n° Piazza IV Novembre,snc		Presenza presunta X evidente		A vista X sì no	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 15,sub1		PROPRIETA' Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo		Contesto inglobata in murature successive sormontata da un edificio compresa all'interno di un edificio X costituente il confine dell'edificio a Nord funzione di muro di sostegno	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile S scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE Facciata di edificio residenziale e di servizi di interesse comune.	
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) X dell'addizione Ubertina (1250-1265) dell'addizione di Nicolò (1375-1400) dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		Stato d'uso Fabbricati d'abitazione di vari componenti del clero abbandonati da molti anni		RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Stato di conservazione Stato di conservazione mediocre		Osservazioni Anche in questa vale quanto detto nelle schede precedenti si tratta di fabbricati al massimo settecenteschi appoggiati sull'antica scarpa che si eleva di circa un metro.		NOTE	



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 11/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 15 Sub.: 1

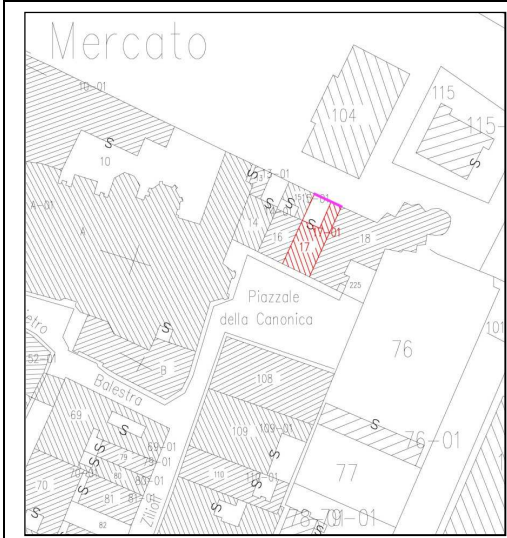
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	15	1			A/4	2	5,5 vani		Euro 326,66 L. 632.500	Voltura del 19/12/1986 n. 13573/1988 in atti dal 17/01/1989
			16	1								

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO con sede in BUSSETO		(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		del 19/12/1986 Voltura n. 13573/1988 in atti dal 17/01/1989 Rogante: MINISTERO DELL'INT Sede: ROMA Registrazione: UR n: 2 del 03/01/1987	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° CU04		VIA,n° Piazza IV Novembre,snc		Facciata di edificio residenziale e di servizi di interesse comune.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 17					
DESCRIZIONE MANUFATTO				NOTE	
Muro di contenimento della via sul lato		Presenza			
X Fabbricato		A vista			
		Contesto			
		inglobata in murature successive			
		sormontata da un edificio			
		compresa all'interno di un edificio			
		X costituente il confine dell'edificio a Nord			
		funzione di muro di sostegno			
		Fronte			
		Necessità saggi			
		Consistenza			
		S scarpa			
		parapetto ottocentesco			
		"toro" di delimitazione della scarpata			
		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			
		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			
		camminamento di ronda			
		merlatura incompleta			
		merlatura completa			
		torrione angolare tondo			
		torrione angolare quadrato			
		torrione di linea			
Stato d'uso		Osservazioni			
Fabbricati d'abitazione di vari componenti del clero abbandonati da molti anni		Anche in questa, vale quanto detto nelle schede precedenti si tratta di fabbricati al massimo settecenteschi appoggiati sull'antica scarpa che si eleva di circa un metro.			
Stato di conservazione					
Stato di conservazione mediocre					



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

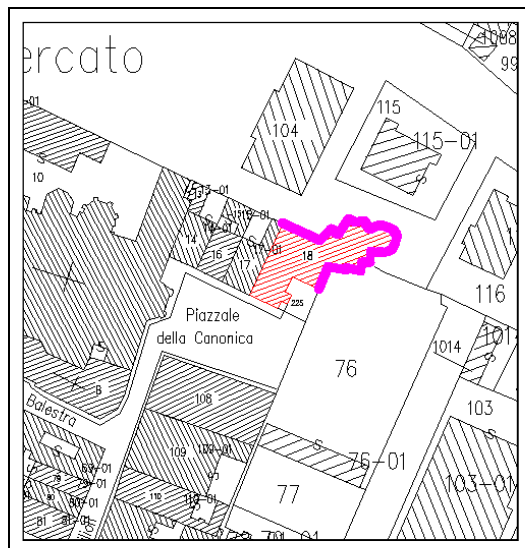
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 11/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 17 Sub.: 2

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	17	2			A/4	2	5,5 vani		Euro 326,66 L. 632.500	Voltura del 19/12/1986 n. 13573/1988 in atti dal 17/01/1989
			18	3								

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO con sede in BUSSETO		(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	del 19/12/1986 Voltura n. 13573/1988 in atti dal 17/01/1989 Rogante: MINISTERO DELL'INT Sede: ROMA Registrazione: UR n. 2 del 03/01/1987		

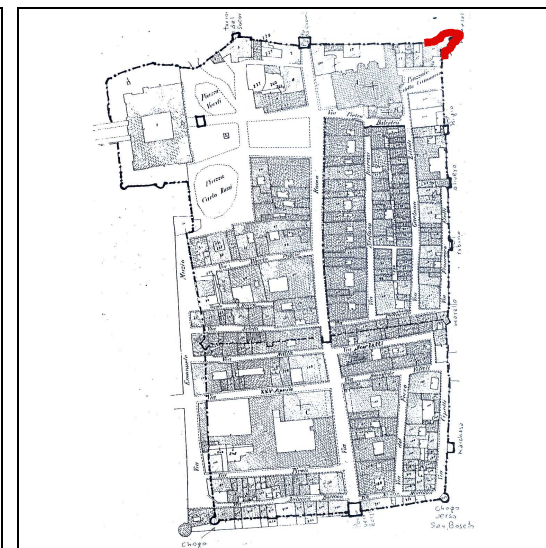
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N°	CU05	VIA, n°	Piazza IV Novembre, snc	Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI		PRESENZA		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio	77	☐ presunta ☒ evidente		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale	18	A vista ☒ sì ☐ no		NOTE	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Fronte ☒ interno ☒ esterno			
		Contesto ☐ inglobata in murature successive ☐ sormontata da un edificio ☐ compresa all'interno di un edificio ☒ costituente il confine dell'edificio a nord ☐ funzione di muro di sostegno			
		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile ☒ scarpa peraltro pressochè completamente asportata ☐ parapetto ottocentesco ☒ "toro" di delimitazione della scarpata ☒ mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"; in questa torre il decoro manca ☐ mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" ☐ camminamento di ronda ☐ merlatura incompleta ☐ merlatura completa ☒ torrione angolare tondo impostato in prolungamento di un precedente ☒ torrione angolare quadrato forse appartenente all'antico Dongione ☐ torrione di linea			
Muro di contenimento della via sul lato					
X Fabbricato					
Facente parte					
del nucleo originario (1150-1250)					
dell'addizione Ubertina (1250-1265)					
X dell'addizione di Nicolò (1375-1400)					
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)					
Stato d'uso					
Già utilizzato a residenza ma da decenni completamente abbandonato					
Stato di conservazione					
Stato di conservazione pessimo .		Osservazioni			
		E' auspicabile un restauro legato ad un corretto riuso che non sia troppo invasivo			



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

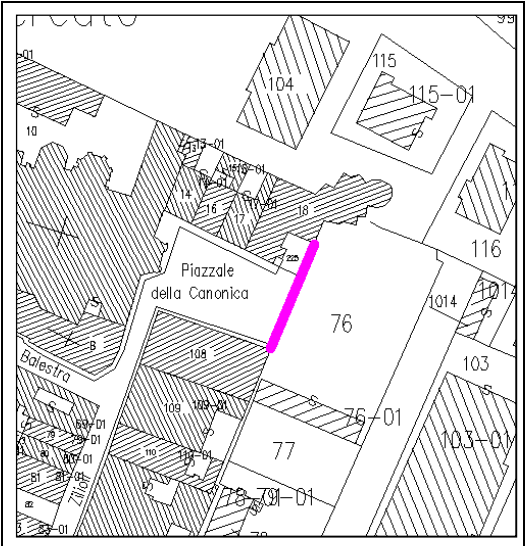
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 11/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293)
Catasto Fabbricati	Provincia di PARMA
	Foglio: 77 Particella: 18 Sub.: 2

Unità immobiliare					DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
N.	DATI IDENTIFICATIVI				Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Cens.	Zona				Catastale		
1	Urbana	77	18	2			A/4	2	7 vani		Euro 415,75 L. 805.000	Voltura del 19/12/1986 n. 13573/1988 in atti dal 17/01/1989

INTESTATO			DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
N.					
1	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO con sede in BUSSETO				(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA			del 19/12/1986 Voltura n. 13573/1988 in atti dal 17/01/1989 Rogante: MINISTERO DELL'INT Sede: ROMA Registrazione: UR n: 2 del 03/01/1987		

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° CU06		VIA,n° P.za della Canonica,snc		Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 225					
DESCRIZIONE MANUFATTO				NOTE	
Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile			
X Fabbricato		S scarpa in pessime condizioni			
Facente parte		parapetto ottocentesco			
del nucleo originario (1150-;Dongione)		"toro" di delimitazione della scarpata			
X dell'addizione Ubertina (1250-1265)		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			
dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		camminamento di ronda			
Stato d'uso		merlatura incompleta			
Muro di edificio destinato a autorimessa e di contenimento del piazzale della Canonica.		merlatura completa			
Stato di conservazione		torrione angolare tondo			
Stato di conservazione pessimo.		torrione angolare quadrato			
		torrione di linea			
		Osservazioni			



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



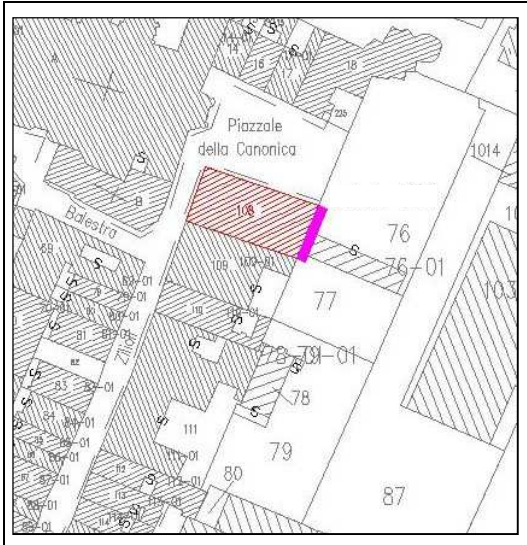
CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2008

Dati della richiesta		Comune di BUSSETO (Codice: B293)									
		Provincia di PARMA									
Catasto Terreni		Foglio: 77 Particella: 225									
Immobile											
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	77	225		-	FUD ACCERT	00 50				Impianto meccanografico del 02/01/1976	
INTESTATO											
N.	DATI ANAGRAFICI						CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI		
1	PARROCCHIA S BARTOLOMEO APOSTOLO con sede in BUSSETO						91004450341		(1) Proprieta' per 1000/1000		
DATI DERIVANTI DA				DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 19/12/1986 Voltura n . 331 .1/1988 in atti dal 23/05/2001 (protocollo n . 97753) Repertorio n .: 551 Rogante: MIN .							
				DELL'INTERNO Sede: ROMA ESEGUITA AI SOLI FINI DELLA CONTINUITA' STORICA							

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° CU07		VIA,n° P.za della Canonica,11		Facciata di edificio destinato a cinema/teatro,attualmente in disuso.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 108					
DESCRIZIONE MANUFATTO				NOTE	
Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile			
X Fabbricato		P scarpa			
Facente parte		parapetto ottocentesco			
del nucleo originario (1150-1250)		"toro" di delimitazione della scarpata			
X dell'addizione Ubertaina (1250-1265)		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			
dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		camminamento di ronda			
		merlatura incompleta			
		merlatura completa			
		torrione angolare tondo			
		torrione angolare quadrato			
		torrione di linea			
Stato d'uso		Osservazioni			
Muro perimetrale di edificio destinato a cinema/teatro.					
Stato di conservazione					
Stato di conservazione insufficiente . Sono presenti evidenti macchie di umidità sia di risalita che dovute al cattivo stato dei pluviali. Presenti muffe e muschio. L'intonaco è scrostato e non svolge più la sua funzione protettiva.					



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 11/02/2008

Dati della richiesta		Comune di BUSSETO (Codice: B293)									
Catasto Fabbricati		Provincia di PARMA									
		Foglio: 77 Particella: 108									

Unità immobiliare

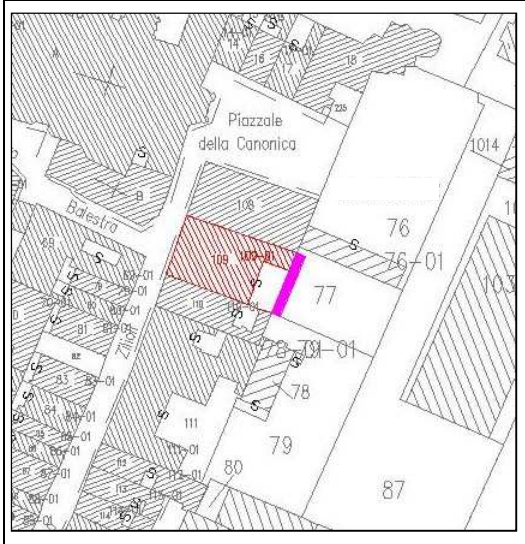
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana				Cens.	Zona				Catastale		
1		77	108				D/3				Euro 3.563,55 L. 6.900.000	VARIAZIONE del 17/12/1991 n . 7569 .1/1991 in atti dal 14/02/2000 (protocollo n . 24050) CTR PR SEN 366/06/99 DEL 12/10/99

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO con sede in BUSSETO		(1) Proprieta'

DATI DERIVANTI DA	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 19/12/1986 Voltura n . 13573 .1/1988 in atti dal 02/03/1994 Repertorio n . : 13573 Rogante: MINISTERO DELL'INT Sede: ROMA Registrazione: Sede: PARMA n: 2 del 03/01/1987
-------------------	---

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° CU08 VIA,n° Via Zilioli,49/51					Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 109,sub1		PROPRIETA' Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo			RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
DESCRIZIONE MANUFATTO					NOTE	
Muro di contenimento della via sul lato X Fabbricato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea				
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) X dell'addizione Ubertina (1250-1265) dell'addizione di Nicolò (1375-1400) dell'addizione cinquecentesca (post 1525)						
Stato d'uso Muro perimetrale di edificio destinato ad abitazione.						
Stato di conservazione Stato di conservazione non rilevabile.		Osservazioni				



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 11/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 109

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	109				A/2	1	18,5 vani		Euro 1.337,62 L. 2.590.000	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 17/06/1988 n. 1461/ 1/1988 in atti dal 02/03/1994

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO con sede in BUSSETO		(1) Proprieta'
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 17/06/1988 Voltura n. 14617 .1/1988 in atti dal 02/03/1994 Repertorio n. : 4617 Rogante: VESCOVO DIOCESANO Sede: FIDENZA Registrazione: Sede: PARMA n: 7 del 26/06/1988		

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE
SCHEDA N° CU09 VIA,n° Via Zilioli,47		Presenza ☒ presunta ☐ evidente	A vista ☐ si ☒ no	Contesto ☐ inglobata in murature successive ☐ sormontata da un edificio ☐ compresa all'interno di un edificio ☒ costituente il confine dell'edificio a Est ☐ funzione di muro di sostegno	Facciata di edificio residenziale.
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 110.sub1		PROPRIETA' Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo			RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE
DESCRIZIONE MANUFATTO		Consistenza N: no - S: si - P: possibile			NOTE
☒ Muro di contenimento della via sul lato ☒ Fabbricato		☐ scarpa ☐ parapetto ottocentesco ☐ "toro" di delimitazione della scarpata ☐ mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" ☐ mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" ☐ camminamento di ronda ☐ merlatura incompleta ☐ merlatura completa ☐ torrione angolare tondo ☐ torrione angolare quadrato ☐ torrione di linea			
Facente parte ☒ del nucleo originario (1150-1250) ☐ dell'addizione Ubertina (1250-1265) ☐ dell'addizione di Nicolò (1375-1400) ☐ dell'addizione cinquecentesca (post 1525)					
Stato d'uso Muro perimetrale di edificio destinato ad abitazione.		Osservazioni			
Stato di conservazione Stato di conservazione non rilevabile.					
ESTRATTO CATASTALE		FOTO: particolare		CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA	

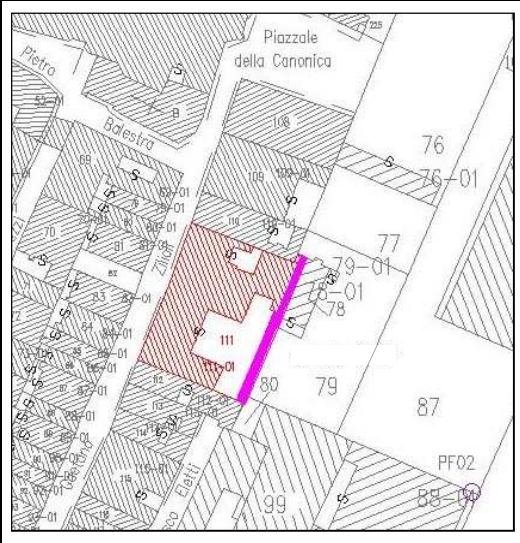
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 11/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 110

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	110				A/4	3	7 vani		Euro 488,05 L. 945,000	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 19/12/1986 n. 13573. 1/1988 in atti dal 02/03/1994

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO con sede in BUSSETO		(1) Proprietà
DATI DERIVANTI DA	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 19/12/1986 Voltura n. 13573.1/1988 in atti dal 02/03/1994 Repertorio n. : 13573 Rogante: MINISTERO DELL'INT Sede: ROMA Registrazione: Sede: PERMA n: 2 del 03/01/1987		

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE																													
SCHEDA N° CU10		VIA,n° Via Zillioli,41/43			Facciata di edificio destinato ad oratorio.																													
DATI CATASTALI		PROPRIETA'			RIFERIMENTI NORMATIVI																													
Foglio 77		Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo			La disciplina di tutela è contenuta nel RUE																													
Mappale 111.sub1					NOTE																													
DESCRIZIONE MANUFATTO		<table border="1"> <tr> <td>Presenza</td> <td>A vista</td> <td>Contesto</td> </tr> <tr> <td>X presunta</td> <td>si</td> <td>inglobata in murature successive</td> </tr> <tr> <td>X evidente</td> <td>X no</td> <td>X sormontata da un edificio</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>compresa all'interno di un edificio</td> </tr> <tr> <td>Fronte</td> <td>Necessità saggi</td> <td>X costituente il confine dell'edificio a est</td> </tr> <tr> <td>X interno</td> <td>X si</td> <td>X funzione di muro di sostegno</td> </tr> <tr> <td>esterno</td> <td>no</td> <td></td> </tr> </table>			Presenza	A vista	Contesto	X presunta	si	inglobata in murature successive	X evidente	X no	X sormontata da un edificio			compresa all'interno di un edificio	Fronte	Necessità saggi	X costituente il confine dell'edificio a est	X interno	X si	X funzione di muro di sostegno	esterno	no										
Presenza	A vista	Contesto																																
X presunta	si	inglobata in murature successive																																
X evidente	X no	X sormontata da un edificio																																
		compresa all'interno di un edificio																																
Fronte	Necessità saggi	X costituente il confine dell'edificio a est																																
X interno	X si	X funzione di muro di sostegno																																
esterno	no																																	
<table border="1"> <tr> <td>Muro di contenimento della via sul lato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>X Fabbricato</td> <td></td> </tr> </table>		Muro di contenimento della via sul lato		X Fabbricato		<table border="1"> <tr> <td>Consistenza</td> <td>N: no - S: sì - P: possibile</td> </tr> <tr> <td>X scarpa</td> <td></td> </tr> <tr> <td>parapetto ottocentesco</td> <td></td> </tr> <tr> <td>"toro" di delimitazione della scarpata</td> <td></td> </tr> <tr> <td>mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"</td> <td></td> </tr> <tr> <td>mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"</td> <td></td> </tr> <tr> <td>camminamento di ronda</td> <td></td> </tr> <tr> <td>merlatura incompleta</td> <td></td> </tr> <tr> <td>merlatura completa</td> <td></td> </tr> <tr> <td>torrione angolare tondo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>torrione angolare quadrato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>torrione di linea</td> <td></td> </tr> </table>			Consistenza	N: no - S: sì - P: possibile	X scarpa		parapetto ottocentesco		"toro" di delimitazione della scarpata		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"		camminamento di ronda		merlatura incompleta		merlatura completa		torrione angolare tondo		torrione angolare quadrato		torrione di linea			
Muro di contenimento della via sul lato																																		
X Fabbricato																																		
Consistenza	N: no - S: sì - P: possibile																																	
X scarpa																																		
parapetto ottocentesco																																		
"toro" di delimitazione della scarpata																																		
mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"																																		
mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"																																		
camminamento di ronda																																		
merlatura incompleta																																		
merlatura completa																																		
torrione angolare tondo																																		
torrione angolare quadrato																																		
torrione di linea																																		
Facente parte																																		
X del nucleo originario (1150-1250)																																		
dell'addizione Ubertina (1250-1265)																																		
dell'addizione di Nicolò (1375-1400)																																		
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)																																		
Stato d'uso																																		
Muro perimetrale di edificio destinato ad oratorio.																																		
Stato di conservazione																																		
Stato di conservazione non rilevabile.		Osservazioni																																



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

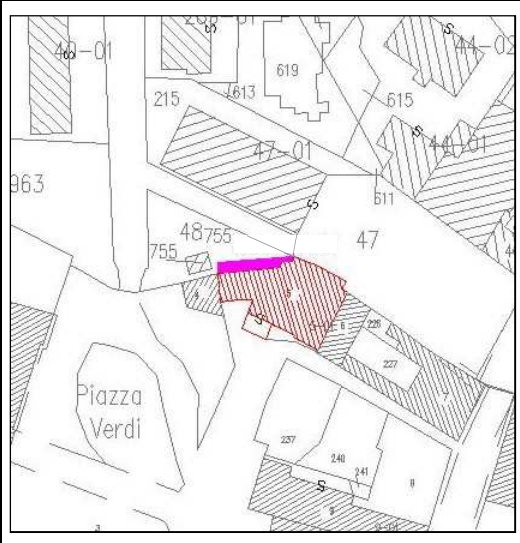
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 11/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 111

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	111				B/1	U	6273 m³		Euro 4.859,63 L. 9.409,500	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 19/12/1986 n. 13573. 1/1988 in atti dal 02/03/1994

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO con sede in BUSSETO		(1) Proprieta'
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 19/12/1986 Voltura n. 13573.1/1988 in atti dal 02/03/1994 Repertorio n. : 13573 Rogante: MINISTERO DELL'INT Sede: ROMA Registrazione: Sede: PARMA n. 2 del 03/01/1987	

SCHEDE PROPRIETA' PRIVATA

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV01 VIA,n° Vicolo del Mulino,9					Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'			RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Bacchini Armando ed altri			La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 5 sub. 1,3,4,5,6,7					NOTE	
DESCRIZIONE MANUFATTO						
☐ Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile				
☒ Fabbricato		scarpa				
Facente parte		parapetto ottocentesco				
☐ del nucleo originario (1150-1250)		"toro" di delimitazione della scarpata				
☒ dell'addizione Ubertina (1250-1265)		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"				
☐ dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"				
☐ dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		camminamento di ronda				
☐ Modifiche cinquecentesche alla Rocca		merlatura incompleta				
Stato d'uso		merlatura completa				
Muro intonacato facente parte del muro perimetrale di edificio adibito a residenza		torrione angolare tondo				
		torrione angolare quadrato				
		torrione di linea				
Stato di conservazione		Osservazioni				
		Dalla posizione il muro nord di questo fabbricato coincide con la vecchia cinta, i motivi per la mancanza della scarpa possono essere due: o si tratta di una porzione della cinta ubertina nata priva di scarpa, oppure l'antica mura è stata completamente demolita, e il muro che vediamo fu ricostruito col materiale di risulta. In entrambi i casi sarebbe così spiegata la forte impregnazione di salnitro del muro fin quasi a tre metri.				
						
ESTRATTO CATASTALE		FOTO: particolare			CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA	

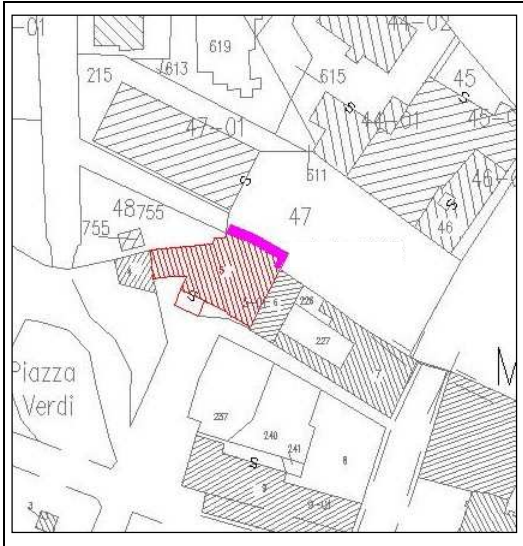
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 5 Sub.: 1

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	5	1			A/4	2	8 vani		Euro 475,14 L. 920,00	Impianto meccanografico del 30/06/1987

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BACCHINI Armando nato a VILLANOVA SULL' ARDA il 05/03/1913	BCCNRND13C05L980F	(1) Proprieta' per 10/40
2	BACCHINI Fanny nata a VILLANOVA SULL' ARDA il 16/02/1916	BCCFNFY16B56L980T	(1) Proprieta' per 10/40
3	BACCHINI Gino nato a VILLANOVA SULL' ARDA il 20/08/1911	BCCGNII1M20L980A	(1) Proprieta' per 10/40
4	BACCHINI Rosanna nata a VILLANOVA SULL' ARDA il 18/12/1941	BCCNRNN41T58L980Q	(1) Proprieta' per 10/40
5	MORA Angela nata a MONTICELLI D'ONGINA il 13/04/1910	MRONGLO15D53F671B	(8) Usufrutto per 1/10
DATI DERIVANTI DA		TESTAMENTO PUBBLICO del 14/12/1994 Voltura n. 5455 1°/1994 in atti dal 27/03/2001 (protocollo n. 57703) Repertorio n. 339252 Rogante: CARRARA VERDI A. Sede: BUSSETO Registrazione: UR Sede: FIDENZA n. 465 del 06/04/1995	

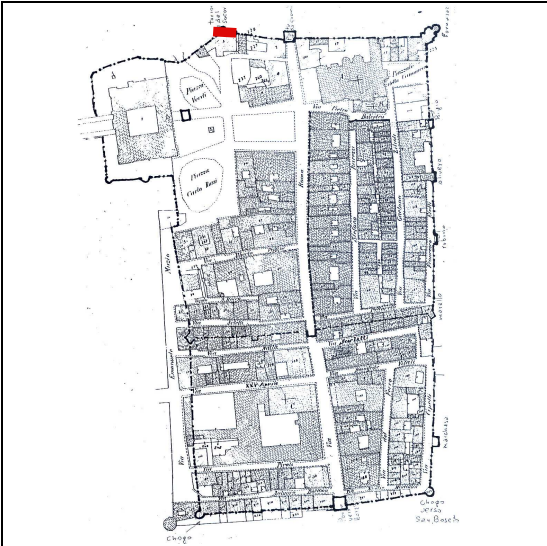
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV02 VIA,n° Piazza Marconi,snc		Presenza X presunta evidente			A vista si X no	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 5 sub. 1,3,4,5,6,7		PROPRIETA' Bacchini Armando ed altri			Contesto X inglobata in murature successive sormontata da un edificio compresa all'interno di un edificio X costituente il confine dell'edificio a nord funzione di muro di sostegno	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Consistenza			RIFERIMENTI NORMATIVI	
Muro di contenimento della via sul lato X Fabbricato		N: no - S: si - P: possibile scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea			La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) X dell'addizione Ubertaina (1250-1265) dell'addizione di Nicolò (1375-1400) dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		Osservazioni L'angolo nord est dell'edificio coincideva col "Toriono del soccorso" della mappa cinquecentesca. La forte aggressione da salnitro farebbe pensar ad un muro piuttosto antico, ma per avere delle certezze occorrerebbero dei saggi.			NOTE	
Stato d'uso Muro intonacato facente parte del muro perimetrale di edificio adibito a residenza						
Stato di conservazione Stato di conservazione discreto . L'intonaco rivela la presenza di una grossa macchia di umidità.						



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

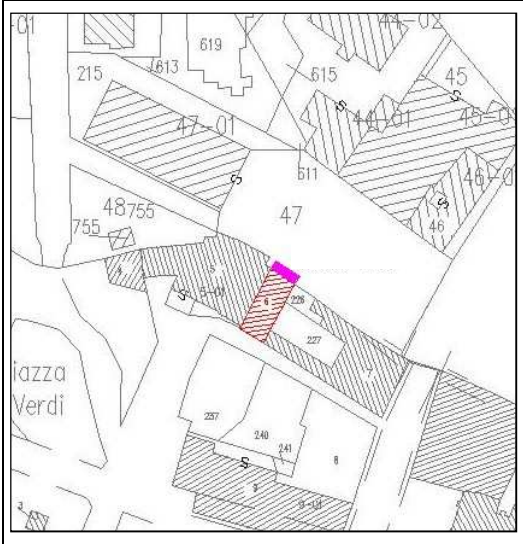
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Unità immobiliare

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BACCHINI Armando nato a VILLANOVA SULL' ARDA il 05/03/1913	BCCRND13C05L980F	(1) Proprieta' per 10/40
2	BACCHINI Fanny nata a VILLANOVA SULL' ARDA il 16/02/1916	BCCFNY16B56L980T	(1) Proprieta' per 10/40
3	BACCHINI Gino nato a VILLANOVA SULL' ARDA il 20/08/1911	BCCGN11M20L980A	(1) Proprieta' per 10/40
4	BACCHINI Rosanna nata a VILLANOVA SULL' ARDA il 18/12/1941	BCCRNN41T58L980Q	(1) Proprieta' per 10/40
5	MORA Angela nata a MONTICELLI D'ONGINA il 13/04/1910	MRONGL10D53F61B	(8) Usufrutto per 1/10
DATI DERIVANTI DA		TESTAMENTO PUBBLICO del 14/12/1994 Voltura n. 5455 1/1994 in atti dal 27/03/2001 (protocollo n. 57703) Repertorio n. : 339252 Rogante: CARRARA VERDI A. Sede: BUSSETO Registrazione: UR Sede: FIDENZA n. 465 del 06/04/1995	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV03 VIA,n° Piazza Marconi,2/3		Presenza X presunta evidente			Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 6 sub.1		PROPRIETA' Bacchini Armando ed altri			RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Fronte interno X esterno			NOTE	
Muro di contenimento della via sul lato X Fabbricato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea			X inglobata in murature successive sormontata da un edificio compresa nel sottosuolo di edificio X costituente il confine dell'edificio a nord funzione di muro di sostegno	
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) X dell'addizione Ubertina (1250-1265) dell'addizione di Nicolò (1375-1400) dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		Osservazioni L'edificio è stato completamente demolito negli anni '60 e ricostruito, le eventuali presenze sono solo nel sottosuolo.				
Stato d'uso						
Stato di conservazione Stato di conservazione discreto . L'intonaco rivela la presenza di umidità, proveniente dall'edificio confinante.						



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

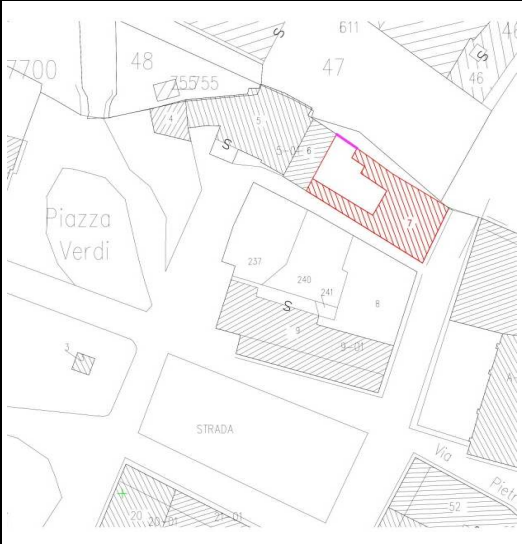
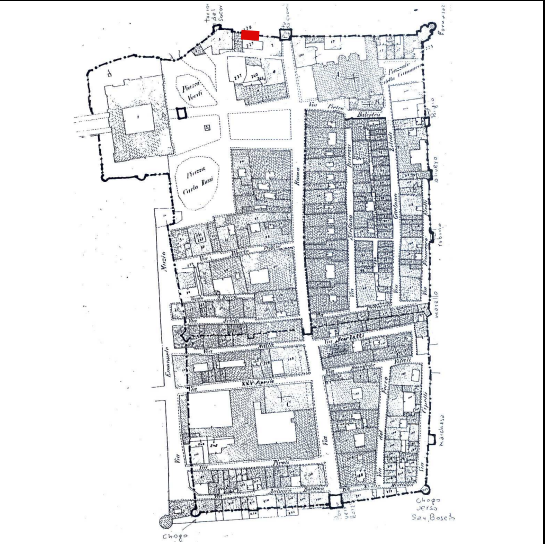
DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293)
Catasto Fabbricati	Provincia di PARMA
	Foglio: 77 Particella: 6 Sub.: 1

Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana				Cens.	Zona				Catastale		
1		77	6	1			C/6	3	30 m²		Euro 133,25 L. 258.000	Impianto meccanografico del 30/06/1987

INTESTATI			
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BACCHINI Armando nato a VILLANOVA SULL'ARDA il 05/03/1913	BCCRND13C05L980F	(1) Proprieta' per 10/40
2	BACCHINI Fanny nata a VILLANOVA SULL'ARDA il 16/02/1916	BCCFNY16B56L980T	(1) Proprieta' per 10/40
3	BACCHINI Gino nato a VILLANOVA SULL'ARDA il 20/08/1911	BCCGN111M20L980A	(1) Proprieta' per 10/40
4	BACCHINI Rosanna nata a VILLANOVA SULL'ARDA il 18/12/1941	BCCRN41T58L980Q	(1) Proprieta' per 10/40
5	MORA Angela nata a MONTICELLI D'ONGINA il 13/04/1910	MRONGL10D53F671B	(8) Usufrutto per 1/10
DATI DERIVANTI DA		TESTAMENTO PUBBLICO del 14/12/1994 Voltura n. 5455 .1/1994 in atti dal 27/03/2001 (protocollo n. 57703) Repertorio n. : 339252 Rogante: CARRARA VERDI A . Sede: BUSSETO Registrazione: UR Sede: FIDENZA n: 465 del 06/04/1995	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV04 VIA,n° Piazza Marconi,snc					Muro perimetrale di area destinata a deposito.	
DATI CATASTALI		Presenza			Contesto	
Foglio 77		X presunta			inglobata in murature successive	
Mappale 7		evidente			sormontata da un edificio	
PROPRIETA' Gervasi Francesca					compresa all'interno di un edificio	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Fronte			costituente il confine dell'edificio a	
		X interno				
		X esterno			X Muro di sostegno giardino pensile	
X Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile				
Fabbricato		scarpa				
Facente parte		parapetto ottocentesco				
del nucleo originario (1150-1250)		"toro" di delimitazione della scarpata				
dell'addizione Ubertaina (1250-1265)		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"				
dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"				
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		camminamento di ronda				
Stato d'uso		merlatura incompleta				
		merlatura completa				
		torrione angolare tondo				
		torrione angolare quadrato				
		torrione di linea				
Stato di conservazione		Osservazioni				
		Il muro oggi visibile che svolge la funzione di muro di sostegno di un giardino pensile, è realizzato sul sedime della mura, ma è stato totalmente ricostruito, dal piano di piazza Marconi, alla fine dell'800 quando il Comune ha realizzato, lungo le strade, i parapetti sopra le mura. La tessitura muraria e il colore del laterizio sono infatti identici.				
						
ESTRATTO CATASTALE		FOTO: particolare		CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA		

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

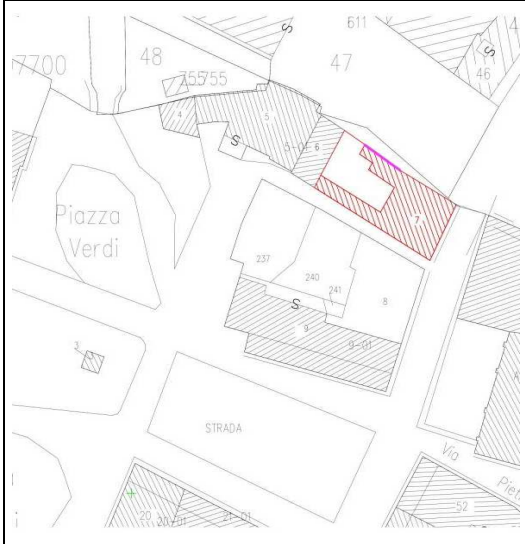
Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 7 Sub.: 1

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	7	1			C/1	6	31 m²		Euro 709,25 L. 1.373,300	VARIAZIONE del 05/09/1990 n. 2795 .1/1990 in atti dal 31/05/1999 VAR. INTERNE -ACC DEL 28 -05 -99

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GERVASI Francesca nata a PIACENZA il 04/01/1956	GRVFNCS6A44G535H	(1) Proprietà per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/04/1998 Voltura n. 5934.1/1998 in atti dal 12/11/1998 Repertorio n.: 20882 Rogante: MASSIMO GALLI Sede: ZIBELLO DIVISIONE			

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV05 VIA,n° Piazza Marconi,1		Presenza X presunta evidente		A vista si X no	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 7		PROPRIETA' Gervasi Francesca		Contesto inglobata in murature successive sormontata da un edificio X compresa all'interno di un edificio costituente il confine dell'edificio a nord funzione di muro di sostegno	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Fronte interno X esterno		Necessità saggi X sì no	
Muro di contenimento della via sul lato X Fabbricato		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE Facciata di edificio residenziale. Al piano terra c'è struttura commerciale	
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) X dell'addizione Ubertina (1250-1265) dell'addizione di Nicolò (1375-1400) dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		Stato d'uso		RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Stato di conservazione		Osservazioni Molto probabilmente questo edificio col lato nord che coincide con la cinta Ubertina è stato integralmente ricostruito a fine '800 insieme al muro di contenimento del suo giardino di cui a scheda PV04. Sono necessari saggi per averne conferma.		NOTE	
					
ESTRATTO CATASTALE		FOTO: particolare		CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA	

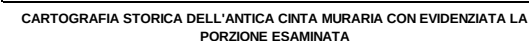
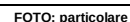
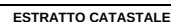
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 7 Sub.: 1

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	7	1			C/1	6	31 m²		Euro 709,25 L. 1.373.300	VARIAZIONE del 05/09/1990 n. 2795 .1/1990 in atti dal 31/05/1999 VAR .INTERNE -ACC DEL 28 -05 -99

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GERVASI Francesca nata a PIACENZA il 04/01/1956	GRVFNCS64A4G535H	(1) Proprietà per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/04/1998 Voltura n. 5934.1/1998 in atti dal 12/11/1998 Repertorio n. 20882 Rogante: MASSIMO GALLI Sede: ZIBELLO DIVISIONE	

NOTE



DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 7 Sub.: 1

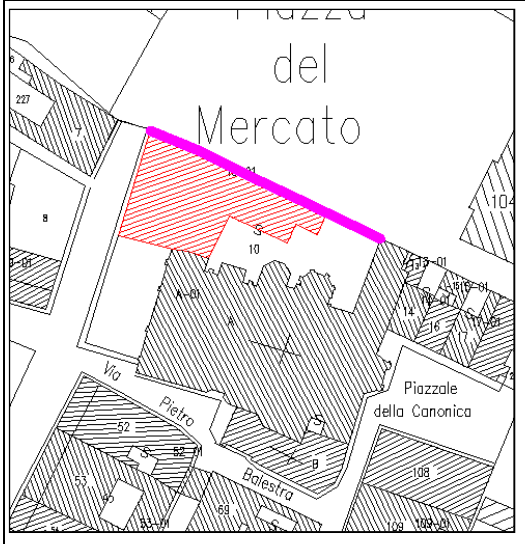
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	7	1			C/1	6	31 m²		Euro 709,25 L. 1.373,300	VARIAZIONE del 05/09/1990 n. 2795. 1/1990 in atti dal 31/05/1999 VAR. INTERNE -ACC DEL 28 -05 -99

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GERVASI Francesca nata a PIACENZA il 04/01/1956	GRVFNC56A44G535H	(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/04/1998 Voltura n. 5934.1/1998 in atti dal 12/11/1998 Repertorio n.: 20882 Rogante: MASSIMO GALLI Sede: ZIBELLO DIVISIONE	

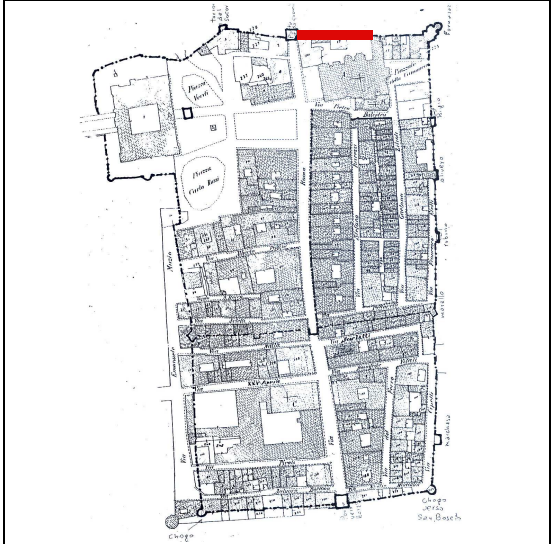
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV07 VIA,n° Piazza IV Novembre,snc		Presenza ☐ presunta ☒ evidente			Facciata di edificio residenziale. Al piano terra c'è struttura commerciale	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 10.sub1		A vista ☒ sì ☐ no			RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
DESCRIZIONE MANUFATTO Muro di contenimento della via sul lato ☒ Fabbricato		Fronte ☐ interno ☒ esterno			Contesto ☐ inglobata in murature successive ☒ sormontata da un edificio ☐ compresa all'interno di un edificio ☒ costituente il confine dell'edificio a nord ☐ funzione di muro di sostegno	
PROPRIETA' Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile ☒ scarpa ☐ parapetto ottocentesco ☐ "toro" di delimitazione della scarpata ☐ mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" ☐ mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" ☐ camminamento di ronda ☐ merlatura incompleta ☐ merlatura completa ☐ torrione angolare tondo ☐ torrione angolare quadrato ☐ torrione di linea			NOTE	
Stato d'uso Muro parzialmente intonacato di edificio residenziale e adibito a sede di Istituto Bancario e muro di contenimento di giardino pensile.		Osservazioni Contrariamente al muro sulla Piazza Marconi, privo di scarpa, questo ne è dotato e anche vistosamente. Risale sicuramente all'eliminazione del Dongione dell'impianto originario e al recupero della sua area di sedime voluta da Uberto II per la costruzione della Collegiata fra 1348 e il 1370.				
Stato di conservazione Stato di conservazione mediocre . L'intonaco presenta tracce di umidità di risalita e rigonfiamenti del colore. Le stilature della muratura a facciavista sono state eseguite con malta cementizia con grave compromissione del laterizio.						



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 10 Sub: 8

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	10	8			D/1				Euro 66,11 L. 128.000	VARIAZIONE del 19/09/1980 n. 6101/1980 in atti dal 14/07/1999 ACC DEL 13 -07 -99

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A. con sede in PARMA	02113530345	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/06/2000 Trascrizione n. 8020 .1/2000 in atti dal 04/10/2000 (protocollo n. 176857) Repertorio n. : 63049 Rogante: BUSANI ANGELO Sede: PARMA CONFERIMENTO IN SOCIETA' (Passaggi intermedi da esaminare)		

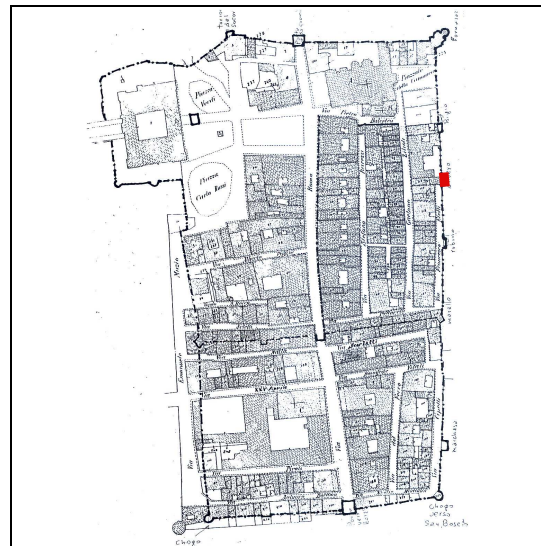
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV08 VIA,n° Via Eletti,31		Presenza ☐ presunta ☒ evidente		A vista ☒ sì ☐ no	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 112,sub1		PROPRIETA' Fratti Enzo		Contesto ☐ inglobata in murature successive ☐ sormontata da un edificio ☐ compresa all'interno di un edificio ☒ costituente il confine dell'edificio a est/sud	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Fronte ☐ interno ☒ esterno		Necessità saggi ☐ sì ☒ no	
Muro di contenimento della via sul lato ☒ Fabbricato		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile ☐ scarpa ☐ parapetto ottocentesco ☐ "toro" di delimitazione della scarpata ☐ mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" ☒ mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" ☐ camminamento di ronda ☒ merlatura incompleta in un punto si può leggere il parapetto fra un merlo e l'altro ☐ merlatura completa ☐ torrione angolare tondo ☐ torrione angolare quadrato ☒ torrione di linea		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE Facciata di edificio residenziale con al piano terra attività commerciale.	
Facente parte ☒ del nucleo originario (1150-1250) ☐ dell'addizione Ubertaina (1250-1265) ☐ dell'addizione di Nicolò (1375-1400) ☐ dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		Stato d'uso Muro perimetrale di edificio destinato ad abitazione.		RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina generale di tutela è contenuta nel RUE. La porzione di edificio coincidente con il presente tratto di mura è sottoposto a interventi di Restauro architettonico.	
Stato di conservazione L'edificio ha subito alcune manomissioni però è ancora in un buono stato di conservazione.		Osservazioni E' l'unico torrione di linea della cinta originaria del borgo conservatosi. Risulta capotizzato, però in prossimità del merlo angolare sud ovest è ancora leggibile il parapetto fra un merlo e l'altro. Considerato che nell'edificio di cui alla scheda PV 10 si può ricavare la misura dei merli della cinta originaria, l'altezza di questo torrione risulta determinabile con assoluta precisione.		NOTE	



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293)
	Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 112 Sub.: 6

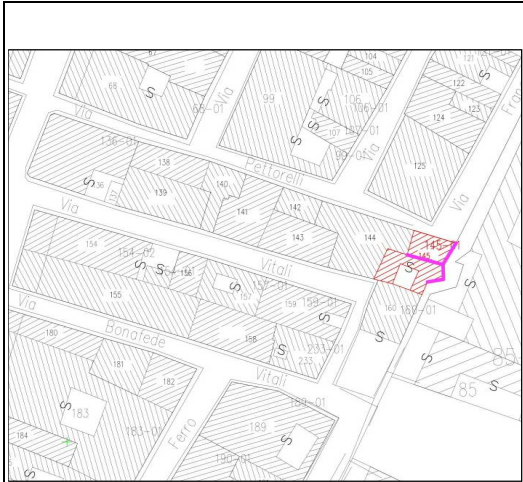
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	112	6			A/2	3	14,5 vani	311	Euro 1.460,28	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 11/01/2008 n . 271 .1/2008 in atti dal 11/01/2008 (protocollo n . PR0007411) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FRATTI Enzo nato a VILLANOVA SULL' ARDA il 24/06/1944	FRTNZE44H24L980K	(1) Proprieta` per 1000/1000

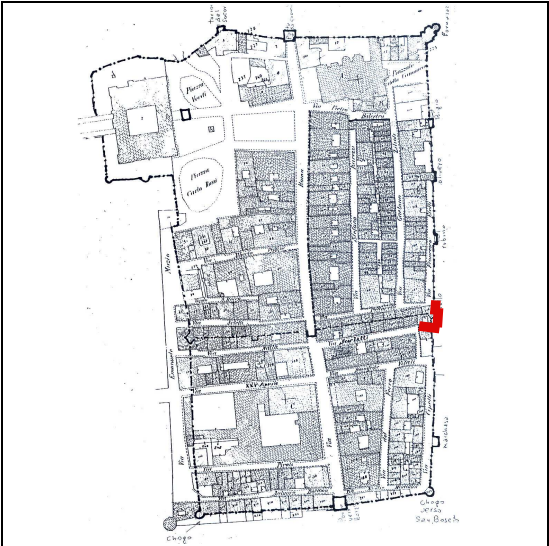
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV09 VIA,n° Via Pettorelli,25/27		Presenza ☐ presunta ☒ evidente		Muratura interna di edificio residenziale attualmente abbandonato.	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 145		A vista ☒ sì ☒ no		RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina generale di tutela è contenuta nel RUE. Le porzioni di edifici coincidenti con il presente tratto di mura sono sottoposte a interventi di Restauro architettonico.	
DESCRIZIONE MANUFATTO Muro di contenimento della via sul lato ☒ Fabbricato		Fronte ☒ interno ☒ esterno		Contesto ☒ inglobata in murature successive ☒ sormontata da un edificio ☒ compresa all'interno di un edificio ☒ costituente il confine dell'edificio a nord ☒ funzione di muro di sostegno	
PROPRIETA' Michelazzi Dirce Patroni Eugenio		Necessità saggi ☒ sì ☐ no		NOTE	
Facente parte ☒ del nucleo originario (1150-1250) ☐ dell'addizione Ubertina (1250-1265) ☐ dell'addizione di Nicolò (1375-1400) ☐ dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile ☒ scarpa nel torrione ☐ parapetto ottocentesco ☒ "toro" di delimitazione della scarpa del torrione ☐ mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" ☒ mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" ☒ camminamento di ronda ☐ merlatura incompleta ☒ merlatura completa ☐ torrione angolare tondo ☐ torrione angolare quadrato ☐ torrione di linea ☒ Torrione angolare pentagonale		Osservazioni Presenta al suo interno sia un torrione angolare a forma pentagonale munito di scarpa, nonché il primo tratto della cinta intermedia del Borgo munito di decoro a dente di sega e di quasi tutta la merlatura.	
Stato d'uso					
Stato di conservazione Stato di conservazione pessimo . Sono evidenti danni strutturali; la facciata su via Pettorelli presenta lesioni tali da consigliare la completa demolizione del muro stesso per poi procedere alla sua ricostruzione su nuove fondazioni.					



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 145 Sub.: 1

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	145	1			A/4	2	4 vani		Euro 237,57 L. 460.000	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 09/12/1990 n. 5010 .1/1991 in atti dal 09/12/1996

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MICHELAZZI Dirce nata a FIORENZUOLA D'ARDA il 30/11/1940	MCHDRCA40S70D611U	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con PATRONI EUGENIO
2	PATRONI Eugenio nato a BUSSETO il 22/07/1938	PTRGNE38L22B293E	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con MICHELAZZI DIRCE
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/03/2006 Voltura n. 1820.1/2007 in atti dal 22/02/2007 (protocollo n. PR0036468) Repertorio n. : 22639 Rogante: RIBONI LAURA Sede: BUSSETO Registrazione: UU Sede: FIDENZ A n: 61 del 31/03/2006 COMPRAVENDITA	

**CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA
PORZIONE ESAMINATA**

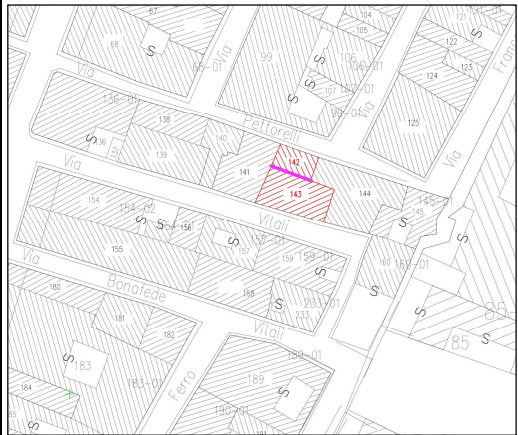
DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta		Comune di BUSSETO (Codice: B293)										
Catasto Fabbricati		Provincia di PARMA										
		Foglio: 77 Particella: 144 Sub.: 12										
Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana	77	144	12	Cens.	Zona	A/2	2	3 vani	Catastale	Euro 255,65	
1										76		VARIAZIONE del 10/10/2007 n. 10316. 1/2007 in atti dal 10/10/2007 (protocollo n. PR0255857) DIVISIONE -RISTRUTTURAZIONE
INTESTATO												
N.	DATI ANAGRAFICI								CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	CONCARI Cecilia nata a BUSSETO il 07/08/1962								CNCCL62M47B293P		(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni	
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 05/12/2007 Nota presentata con Modello Unico n. 19673. 1/2007 in atti dal 18/12/2007 Repertorio n.: 25404 Rogante: RIBONI LAURA Sede: BUSSETO COMPRAVENDITA										

Dati della richiesta		Comune di BUSSETO (Codice: B293)										
Catasto Fabbricati		Provincia di PARMA										
		Foglio: 77 Particella: 145 Sub.: 1										
Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana	77	145	1	Cens.	Zona	A/4	2	4 vani		Euro 237,57 L. 460.000	
1												DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 09/12/1990 n. 5010. 1/1991 in atti dal 09/12/1996
INTESTATI												
N.	DATI ANAGRAFICI								CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	MICHELAZZI Dirce nata a FIORENZUOLA D'ARDA il 30/11/1940								MCHDR40S70D611U		(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con PATRONI EUGENIO	
2	PATRONI Eugenio nato a BUSSETO il 22/07/1938								PTRONE38L22B293E		(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con MICHELAZZI DIRCE	
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/03/2006 Voltura n. 1820. 1/2007 in atti dal 22/02/2007 (protocollo n. PR0036468) Repertorio n.: 22639 Rogante: RIBONI LAURA Sede: BUSSETO Registrazione: UU Sede: FIDENZA n. 61 del 31/03/2006 COMPRAVENDITA										

Dati della richiesta		Comune di BUSSETO (Codice: B293)										
Catasto Fabbricati		Provincia di PARMA										
		Foglio: 77 Particella: 143 Sub.: 7										
Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana	77	143	7	Cens.	Zona	A/2	2	4,5 vani	86	Euro 383,47	
1												VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 31/07/2002 n. 29797. 1/2002 in atti dal 31/07/2002 (protocollo n. 170037) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA
INTESTATI												
N.	DATI ANAGRAFICI								CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	CHIUSA Daniela nata a CREMONA il 15/09/1976								CHSDNL76P55D150H		(2) Nuda proprieta' per 875/1000	
2	CHIUSA Daniela nata a CREMONA il 15/09/1976								CHSDNL76P55D150H		(1) Proprieta' per 2/16	
3	CHIUSA Luigia nata a VILLANOVA SULL'ARDA il 17/08/1917								CHSLGU17M57L980C		(8) Usufrutto per 9/16	
4	PEDRONI Franca nata a PERSICO DOSIMO il 14/05/1942								PDRFNC42E54G469N		(8) Usufrutto per 5/16	
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 31/05/2007 Nota presentata con Modello Unico n. 8191. 1/2007 in atti dal 05/06/2007 Repertorio n.: 101389 Rogante: DALLA TANA ARTURO Sede: PARMA COMPRAVENDITA										

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV11 VIA,n° Via Pettorelli,19					Muratura interna di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'			RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Borella Marilena ed altri mp 142			La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 142, 143 parte		Chiusa Daniela ed altri mp 143				
DESCRIZIONE MANUFATTO					NOTE	
Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile				
X Fabbricato		scarpa				
Facente parte		parapetto ottocentesco				
X del nucleo originario (1150-1250)		"toro" di delimitazione della scarpata				
dell'addizione Ubentina (1250-1265)		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"				
dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		P mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"				
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		P camminamento di ronda				
Stato d'uso		merlatura incompleta				
Muratura interna di edificio residenziale.		P merlatura completa				
Stato di conservazione		torrione angolare tondo				
Lo stato di conservazione non è verificabile. La muratura è inglobata all'interno dell'edificio.		torrione angolare quadrato				
		torrione di linea				
		Osservazioni				
						
ESTRATTO CATASTALE		FOTO: particolare			CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA	

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Unità immobiliare

INTESTATI

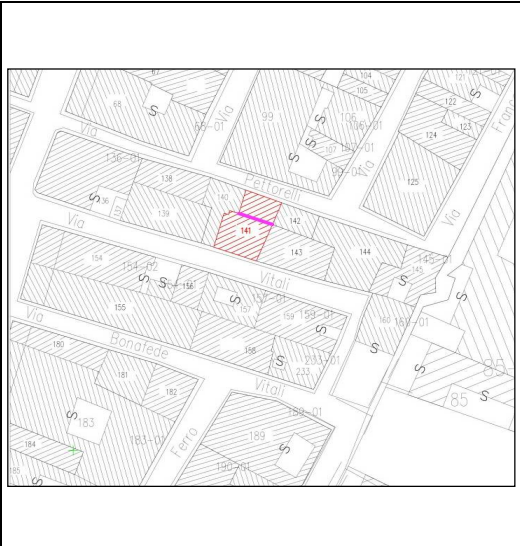
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BORELLA Marilena nata a BESENZONE il 02/10/1963	BRMLMLN63R42A823J	(1) Proprieta' per 1/3
2	BORELLA Paolo nato a BESENZONE il 14/02/1957	BRPLPA57B14A823U	(1) Proprieta' per 1/3
3	MAESTRI Emelinda nata a FONTANELATO il 20/04/1930		(1) Proprieta' per 1/3
DATI DERIVANTI DA DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 19/12/1986 Voltura n. 15055/1/1987 in atti dal 02/03/1994 Registrazione n. 43 del 19/06/1987			

Unità immobiliare

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CHIUSA Daniela nata a CREMONA il 15/09/1976	CHSDNL76P55D150H	(2) Nuda proprietà per 875/1000
2	CHIUSA Daniela nata a CREMONA il 15/09/1976	CHSDNL76P55D150H	(1) Proprieta' per 2/16
3	CHIUSA Luigia nata a VILLANOVA SULL' ARDA il 17/08/1917	CHSLGU17M57L980C	(8) Usufrutto per 9/16
4	PEDRONI Franca nata a PERSICO DOSIMO il 14/05/1942	PDRFNC42E54G469N	(8) Usufrutto per 5/16
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 31/05/2007 Nota presentata con Modello Unico n. 8191. 1/2007 in atti dal 05/06/2007 Repertorio n. 101389 Rogante: DALLA TANA ARTURO Sede: PARMA COMPRAVENDITA			

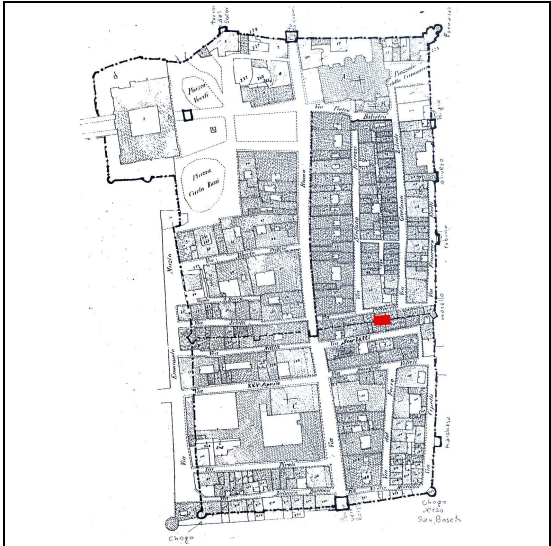
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV12 VIA,n° Via Pettorelli,11/13					Muratura interna di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'			RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio	77	Casoni Alberto ed altri			La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale	141					
DESCRIZIONE MANUFATTO					NOTE	
Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile				
X	Fabbricato	scarpa				
Facente parte		parapetto ottocentesco				
X	del nucleo originario (1150-1250)	"toro" di delimitazione della scarpata				
	dell'addizione Ubertina (1250-1265)	mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"				
	dell'addizione di Nicolò (1375-1400)	X mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"				
	dell'addizione cinquecentesca (post 1525)	X camminamento di ronda				
Stato d'uso		merlatura incompleta				
Muratura interna di edificio residenziale.		X merlatura completa (2 merli)				
Stato di conservazione		torrione angolare tondo				
Lo stato di conservazione non è verificabile. La muratura è inglobata all'interno dell'edificio.		torrione angolare quadrato				
		torrione di linea				
		Osservazioni				
		Il fabbricato è stato ristrutturato recentemente e due merli (gli unici che si erano salvati) sono stati conservati. Essendo il fabbricato posto a cavaliere delle mura presenta sia la facciata interna sia l'esterna.				



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

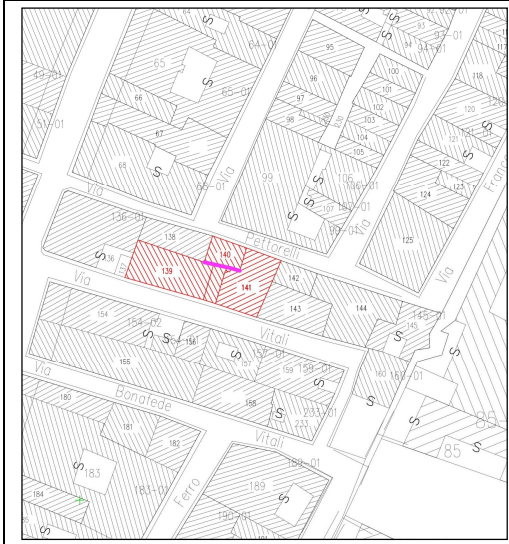
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 141 Sub.: 5

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	141	5			A/2	2	7 vani		Euro 596,51 L. 1.155.000	VARIAZIONE del 14/10/1992 n. 2615 /3/1992 in atti dal 15/05/1999 ACC DEL 14/05/99

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASONI Alberto nato a BUSSETO il 22/09/1944	CSNLR744P22B293W	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni
2	URSINO Amelia nata a CATANIA il 18/08/1951	RSNNMLA51MS8C351C	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 17/12/1993 Voltura n. 1488.1/1994 in atti dal 08/07/1998 Repertorio n. 13801 Rogante: GALLI MASSIMO Sede: ZIBELLO Registrazione: UR Sede: FIDENZA Volume: IV n. 22 del 04/01/1994 COMPRAVENDITA	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV13 VIA,n° Via Pettorelli,9		Presenza X presunta evidente		A vista si X no	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 140,139 parte,141 parte		PROPRIETA' Molina Anna-Battecca Bruno mp 140 Catelli Brenno ed altri mp 139 Casoni Alberto ed altri mp 141		Contesto inglobata in murature successive X sormontata da un edificio X compresa all'interno di un edificio X costituente il confine dell'edificio a nord funzione di muro di sostegno	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Consistenza N: no - S: si - P: possibile		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Muro di contenimento della via sul lato X Fabbricato		scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Facente parte X del nucleo originario (1150-1250) dell'addizione Ubertina (1250-1265) dell'addizione di Nicolò (1375-1400) dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		P mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" P camminamento di ronda merlatura incompleta P merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea		NOTE	
Stato d'uso Muratura interna di edificio residenziale.		Osservazioni Come tutti gli edifici posti a cavaliere sulle mura può presentare sia la faccia interna sia l'esterna, specialmente la parte interna alle mura dovrebbe aver conservato la merlatura in quanto risulta inglobata nel muro divisorio coi due fabbricati confinanti a sud.			



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
 Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta
Catasto Fabbricati

Comune di BUSSETO (Codice: B293)
Provincia di PARMA
Foglio: 77 Particella: 140 Sub.: 1

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana				Cens.	Zona				Catastale		
1		77	140	1			C/1	6	27 m²		Euro 617,73 L. 1.196.100	VARIAZIONE del 19/07/1989 n. 3033/1989 in atti dal 18/04/1997 DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI FR.Z. FUSIONE ACCERTAMENTO DEL 14.06.90

INTESTATO

N. 1
MOLINA Anna nata a FIORENZUOLA D'ARDA il 06/07/1943

CODICE FISCALE
MLNNA43L46D6110

DIRITTI E ONERI REALI
(1) Proprietà per 1000/1000

Dati derivanti da:
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 05/05/1994 Volume n. 4140 1/1994 in atti dal 08/11/2001 (protocollo n. 212883) Repertorio n. 15044 Rogante: GALLI Sede: ZIBELLO
Registrazione: UR Sede: FIDENZA n. 678 del 25/05/1994 VENDITA

Dati della richiesta
Catasto Fabbricati

Comune di BUSSETO (Codice: B293)
Provincia di PARMA
Foglio: 77 Particella: 140 Sub.: 2

Unità immobiliare

INTESTATO

N. 1
BATTIECCA Bruno nato a BUSSETO il 06/10/1939

CODICE FISCALE
BTTBRN39040B295M

DIRITTI E ONERI REALI
(1) Proprietà per 1/1

Dati derivanti da:
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/11/2007 Nota presentata con Modello Unico n. 20217 1/2007 in atti dal 27/12/2007 Repertorio n. 45498 Rogante: ROSSI MARIO Sede: PARMA COMPREAVENDITA

Dati della richiesta
Catasto Fabbricati

Comune di BUSSETO (Codice: B293)
Provincia di PARMA
Foglio: 77 Particella: 141 Sub.: 5

Unità immobiliare

INTESTATI

N. 1
CASONI Alberto nato a BUSSETO il 22/09/1944

CODICE FISCALE
CSNLRT44P22B293W

DIRITTI E ONERI REALI
(1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni

N. 2
URSINO Amelia nata a CATANIA il 18/08/1951

CODICE FISCALE
R5NNLA51M58C351C

DIRITTI E ONERI REALI
(1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni

Dati derivanti da:
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 17/12/1993 Volume n. 1488 1/1994 in atti dal 08/07/1998 Repertorio n. 11801 Rogante: GALLI MASSIMO Sede: ZIBELLO Registrazione: UR Sede: FIDENZA Volume: 1V n. 22 del 04/01/1994 COMPREAVENDITA

Dati della richiesta
Catasto Fabbricati

Comune di BUSSETO (Codice: B293)
Provincia di PARMA
Foglio: 77 Particella: 139 Sub.: 3

Unità immobiliare

INTESTATI

N. 1
CATTELLI Bruno nato a FIDENZA il 13/04/1929

CODICE FISCALE
CTLBRN29D13B034B

DIRITTI E ONERI REALI
(1) Proprietà per 1/2

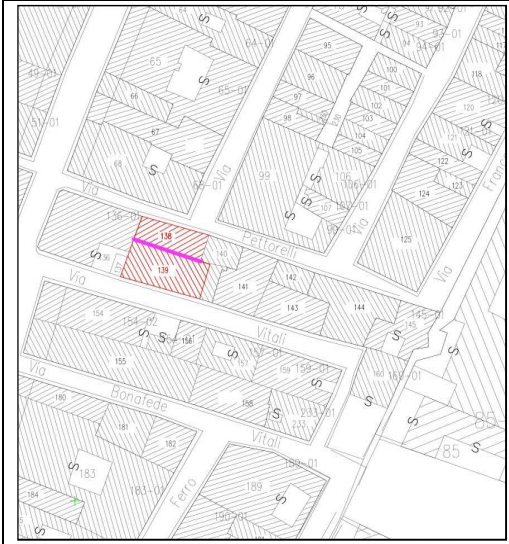
N. 2
MICHELOTTI Luisa nata a BUSSETO il 21/08/1937

CODICE FISCALE
MCHLSU37M61B293K

DIRITTI E ONERI REALI
(1) Proprietà per 1/2

Dati derivanti da:
del 12/01/1980 Volume n. 2422/1980 in atti dal 21/07/1988 Repertorio n. 90762 Rogante: A. CARARA VERDI Sede: BUSSETO Registrazione: UR Sede: FIDENZA Volume: 170 n. 600 del 29/01/1980

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV14 VIA,n° Via Pettorelli,3/7		Presenza X presunta evidente		Muratura interna di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 138, 139 parte		A vista si X no		RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
PROPRIETA' Allegri Gabriella ed altri mp 138 Catelli Brenno ed altri mp 139		Contesto inglobata in murature successive sormontata da un edificio X compresa all'interno di un edificio X costituente il confine dell'edificio a Sud funzione di muro di sostegno		NOTE	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Consistenza N: no - S: si - P: possibile			
Muro di contenimento della via sul lato X Fabbricato		scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" P mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" P camminamento di ronda merlatura incompleta P merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea			
Facente parte x del nucleo originario (1150-1250) dell'addizione Ubertina (1250-1265) dell'addizione di Nicolò (1375-1400) dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		Osservazioni Questa casa ha una terrazza sulla quale sarebbe possibile mettere in evidenza i merli, coincidendo il muro di confine sud con quello del quale essi fanno parte.			
Stato d'uso Muratura interna di edificio residenziale.					
Stato di conservazione Lo stato di conservazione non è verificabile . La muratura è inglobata all'interno dell'edificio.					



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 138 Sub.: 1

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	138	1			C/6	3	29 m²		Euro 128,80 L. 249.400	Impianto meccanografico del 30/06/1987

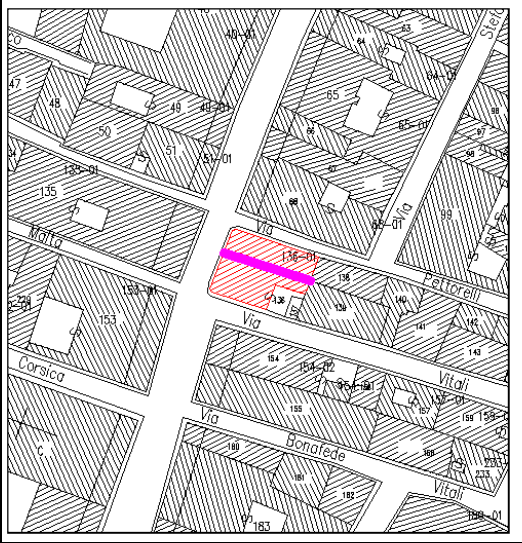
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ALLEGRI Gabriella nata a PARMA il 16/01/1947	LLGGRL47A56G337V	(1) Proprietà per 500/1000
2	CENSI Igino nato a ROCCABIANCA il 29/01/1943	CNSNGNI43A29H384B	(1) Proprietà per 500/1000
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 30/06/1987	

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 139 Sub.: 3

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale		Rendita
1		77	139	3			A/10	4	1,5 vani		Euro 333,11 L. 645.000	VARIAZIONE del 11/02/1987 n . 850/1987 in atti dal 10/06/1999 ACC/DEL. 09/06/99

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CATELLI Brenno nato a FIDENZA il 13/04/1929	CTLBNN29D13B034B	(1) Proprieta' per 1/2
2	MICHELOTTI Luisa nata a BUSSETO il 21/08/1937	MCHLSU37M61B293K	(1) Proprieta' per 1/2
DATI DERIVANTI DA		del 12/01/1980 Voltura n. 2422/1980 in atti dal 21/07/1988 Repertorio n. : 90762 Rogante: A. CARARA VERDI Sede: BUSSETO Registrazione: UR Sede: FIDENZA Volume: 170 n: 600 del 29/01/1980	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV15 VIA,n° Via Pettoirelli,1				Muratura interna edificio residenziale con piano terra attività commerciali.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Bargoni Pierangelo		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 136		Ticchi Caterina			
DESCRIZIONE MANUFATTO		Presenza		Contesto	
		X presunta		inglobata in murature successive	
		evidente		X sormontata da un edificio	
				X compresa all'interno di un edificio	
		Fronte		costituente il confine dell'edificio a nord	
		X interno		funzione di muro di sostegno	
		X esterno			
		Necessità saggi			
		X si			
		no			
		Consistenza			
		N: no - S: si - P: possibile			
		scarpa			
		parapetto ottocentesco			
		"toro" di delimitazione della scarpata			
		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			
		P mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			
		P camminamento di ronda			
		merlatura incompleta			
		P merlatura completa			
		torrione angolare tondo			
		torrione angolare quadrato			
		torrione di linea			
		Osservazioni			
		Per costruire il monte di Pietà, nel 1679, fu abbattuta la cosiddetta "Porta di mezzo" che al completamento dell'addizione di Uberto il Grande era divenuta la porta di accesso al Borgo da sud. Rimasta poi all'interno del Borgo dopo l'addizione di Nicolò. Da essa verso ovest si dipartivano le mura "Ubertine", verso est quelle della cinta originaria. La porzione più ad ovest di questo edificio, fu costruita in un periodo successivo alla realizzazione del Monte, per dare continuità alla strada principale. Le mura dovrebbero iniziare a est dei portici.			
Muro di contenimento della via sul lato					
X Fabbricato					
Facente parte					
X del nucleo originario (1150-1250)					
dell'addizione Ubertina (1250-1265)					
dell'addizione di Nicolò (1375-1400)					
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)					
Stato d'uso					
Muratura interna di edificio residenziale.					
Stato di conservazione					
Lo stato di conservazione non è verificabile. La muratura è inglobata all'interno dell'edificio.					



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

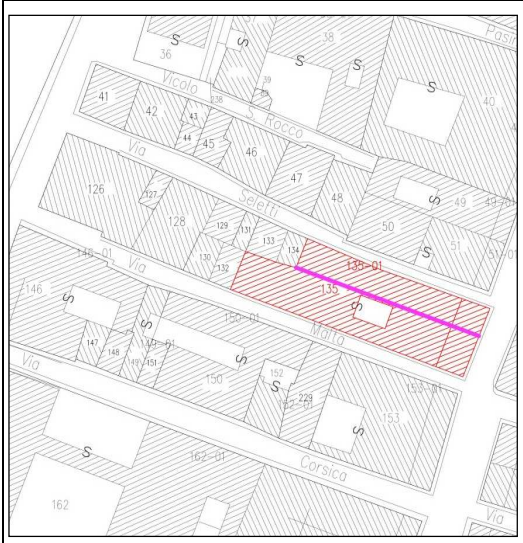
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 136 Sub.: 1

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	136	1			C/1	5	45 m²		Euro 883,14 L. 1.710.000	Impianto meccanografico del 30/06/1987

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BARGONI Pierangelo nato a FIORENZUOLA D'ARDA il 10/04/1959	BRGPNG59D10D61T	(1) Proprieta' per 1/2
2	TICCHI Caterina nata il 24/02/1926		(1) Proprieta' per 1/2
DATI DERIVANTI DA		TESTAMENTO O LOGRAFO del 01/11/2003 Voltura n. 528 .1/2004 in atti dal 09/02/2004 (protocollo n. PR0019483) Repertorio n. : 45427 Rogante: ROCCA GIUSEPPE Sede: FIORENZUOLA D'ARDA Registrazione: UU Sede: FIORENZUOLA D'ARDA Volume: 412 n. 30 del 02/02/2004 VERBALE DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV16		VIA,n° Via Seletti,snc		Muratura interna di edificio destinato a servizi per la collettività.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A.		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 135 parte					
DESCRIZIONE MANUFATTO				NOTE	
Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile			
X Fabbricato		scarpa			
Facente parte		parapetto ottocentesco			
del nucleo originario (1150-1250)		"toro" di delimitazione della scarpata			
X dell'addizione Ubertina (1250-1265)		P mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			
dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		P mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		P camminamento di ronda			
		P merlatura incompleta			
		S merlatura completa			
		torrione angolare tondo			
Stato d'uso		torrione angolare quadrato			
Muratura interna di edificio pubblico:Monte e Biblioteca		S torrione di linea			
Stato di conservazione		Osservazioni			
Lo stato di conservazione non è verificabile . La muratura è inglobata all'interno dell'edificio.		Il grande complesso del Monte e della Biblioteca dato l'enorme sviluppo in lunghezza potrebbero contenere di tutto: con certezza si sa solo che nel sottotetto della Biblioteca si trova un torrione di linea della cinta Ubertina completo di merli con tanto di feritoie fori per l'impalcato e decoro a dente di sega. Quanto alle mura vere e proprie occorrerebbero saggi, piuttosto difficili da eseguire, in quanto dovrebbero essere effettuati sul muro sud del cortile interno del palazzo o in alcune sale della Biblioteca.			



ESTRATTO CATASTALE

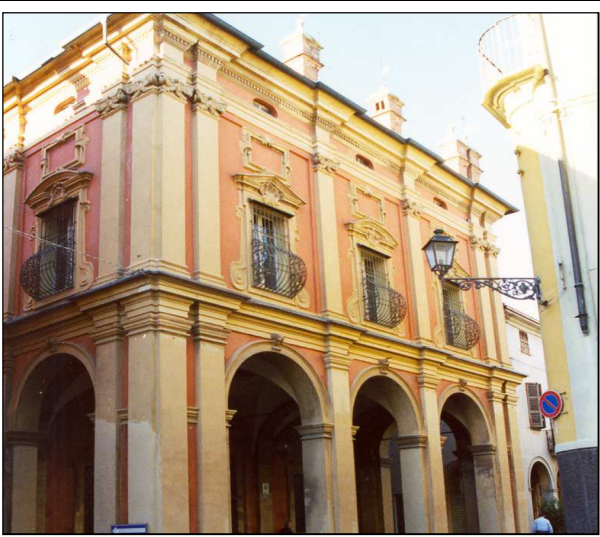
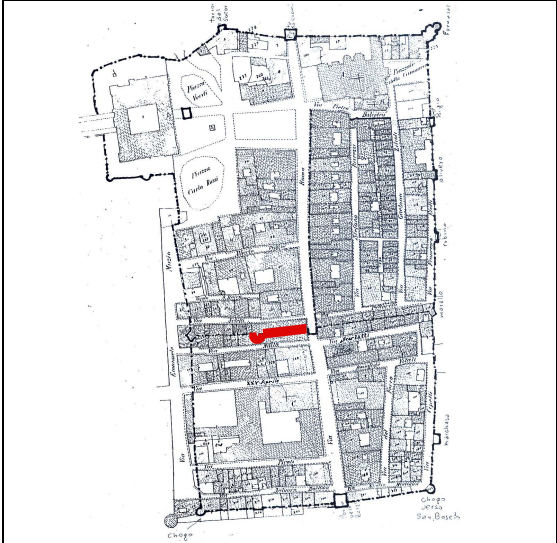


FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

ESTREMO DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293)
Catasto Fabbricati	Provincia di PARMA
	Foglio: 77 Particella: 135 Sub.: 8

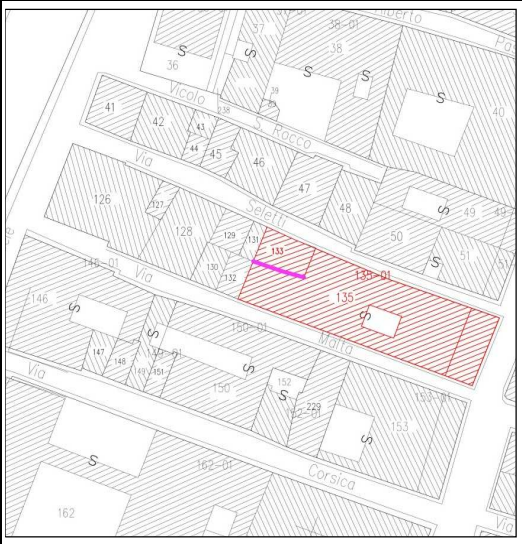
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	135	8			A/10	5	13 vani		Euro 3.356,97 L. 6.500.000	VARIAZIONE del 07/04/1986 n. 3615 .3/1986 in atti dal 14/07/1999 ACC DEL 13 -07 -99

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A. con sede in PARMA	01824530347	(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 24/02/1993 Voltura n. 6121.1/1994 in atti dal 26/05/1998 Repertorio n.: 14929 Rogante: DR.MARCHETTI FUSIONE	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV17 VIA,n° Via Seletti,4				Muratura interna di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI		PRESENZA		CONTESTO	
Foglio 77		X presunta		inglobata in murature successive	
Mappale 133,135 parte		evidente		X sormontata da un edificio	
PROPRIETA'				X compresa all'interno di un edificio	
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A.				costituente il confine dell'edificio a nord	
DESCRIZIONE MANUFATTO		FRONTE		NECESSITA' SAGGI	
		X interno		X si	
		esterno		no	
				funzione di muro di sostegno	
Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza		NOTE	
X Fabbricato		N: no - S: si - P: possibile			
Facente parte		scarpa			
del nucleo originario (1150-1250)		parapetto ottocentesco			
X dell'addizione Ubertina (1250-1265)		"toro" di delimitazione della scarpata			
dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			
Stato d'uso		P camminamento di ronda			
Muratura interna di edificio pubblico (Biblioteca).		P merlatura incompleta			
		P merlatura completa			
		torrione angolare tondo			
		torrione angolare quadrato			
		torrione di linea			
Stato di conservazione		Osservazioni			
Lo stato di conservazione non è verificabile. La muratura è inglobata all'interno dell'edificio.		Per individuare il camminamento di ronda ed i merli occorrerebbero saggi, di una certa difficoltà perchè nel recupero di una ventina di anni fa dell'edificio in chiave ultramoderna la mura ubertina è stata rivestita con un muro facciavista in doppio uni.			



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 133 Sub.: 5

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	133	5			B/6	3	584 m³	230	Euro 603,22	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 17/01/2006 n. 649 .1/2006 in atti dal 17/01/2006 (protocollo n. PR0005669) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E MONTE DI CREDITO SU PEGNO DI BUSSETO con sede in PARMA	00216950345	(1) Proprieta' per 1/1

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 135 Sub.: 8

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	135	8			A/10	5	13 vani		Euro 3.356,97 L. 6.500.000	VARIAZIONE del 07/04/1986 n. 3615 .3/1986 in atti dal 14/07/1999 ACC DEL 13 -07 -99

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A. con sede in PARMA	01824530347	(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 24/02/1993 Voltura n. 6121.1/1994 in atti dal 26/05/1998 Repertorio n.: 14929 Rogante: DR.MARCHETTI FUSIONE	

DATI GENERALI

SCHEDA N° **PV18** VIA,n° Via Seletti e via Malta

DATI CATASTALI
 Foglio 77
 Mappale 129,130,131,132

PROPRIETA'
 Ciciliato Carlo(129)-Bergamaschi Nicoletta(132)
 Stefanini Cesarina (131)-Barani Claudio (130)

DESCRIZIONE MANUFATTO

Muro di contenimento della via sul lato
 X Fabbricato

Facente parte
 del nucleo originario (1150-1250)
 X dell'addizione Ubertina (1250-1265)
 dell'addizione di Nicolò (1375-1400)
 dell'addizione cinquecentesca (post 1525)

Stato d'uso
 Muratura interna di edificio residenziale.

Stato di conservazione
 Lo stato di conservazione **non è verificabile**. La muratura è inglobata all'interno dell'edificio.

PARTICOLARI RILEVATI

Presenza
 X presunta
 X evidente

A vista
 X sì
 X no

Contesto
 inglobata in murature successive
 sormontata da un edificio
 X compresa all'interno di un edificio
 X costituente il confine dell'edificio

Fronte
 X interno
 esterno

Necessità saggi
 X sì
 no

funzione di muro di sostegno

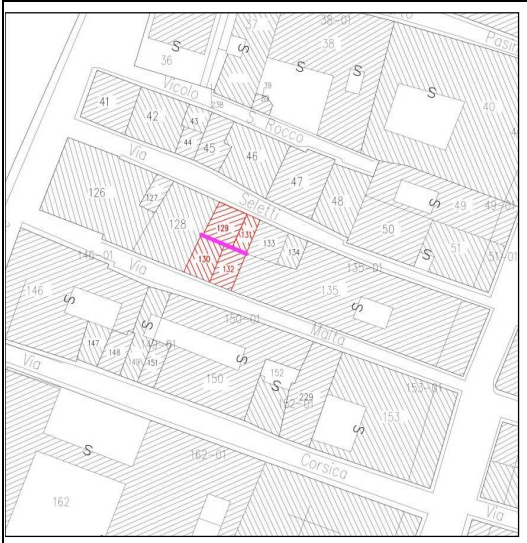
Consistenza N: no - S: sì - P: possibile
 scarpa
 parapetto ottocentesco
 "toro" di delimitazione della scarpata
 mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"
 mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"
 S camminamento di ronda
 merlatura incompleta
 S merlatura completa
 torrione angolare tondo
 torrione angolare quadrato
 torrione di linea

Osservazioni
 In fase di restauro dell'edificio al map.129, i merli sono stati messi in evidenza insieme a ciò che restava del camminamento di ronda dopo l'assottigliamento del muro. In quella fase si è potuto verificare l'impiego di mattoni crudi nella realizzazione delle mura ubertine. Essi sono affiorati, immediatamente sotto l'intonaco, alternati ad altri cotti. La merlatura si trova in corrispondenza del muro di confine quindi i merli devono essere presenti anche nei fabbricati confinanti (mp.130,131,132)

DESTINAZIONE D'USO ATTUALE
 Muratura interna di edificio residenziale.

RIFERIMENTI NORMATIVI
 La disciplina di tutela è contenuta nel RUE

NOTE



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta

Catasto Fabbricati

Comune di BUSSETO (Codice: B293)

Provincia di PARMA

Foglio: 77 Particella: 129

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI						DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		77	129				A/5	2	4 vani		Euro 185,92	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 30/07/2002 n. 29374 .1/2002 in atti dal 30/07/2002 (protocollo n. 1.68984) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	

INTESTATO

N.

DATI ANAGRAFICI

CODICE FISCALE

DIRITTI E ONERI REALI

1

CICILIATO Carlo nato a ROVIGO il 28/12/1956

CCXCR1467280620H

(1) Proprietà

DATI DERIVANTI DA

del 05/03/1988 Volture n. 13949/1988 in atti dal 17/01/1989 Repertorio n. 192150 Rogante: CARRARA VERDI A. Sede: BUSSETO Registrazione: UR Sede: FIDENZA n. 388 del 17/03/1988

Dati della richiesta

Catasto Fabbricati

Comune di BUSSETO (Codice: B293)

Provincia di PARMA

Foglio: 77 Particella: 130 Sub.: 4

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI						DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		77	130	4			A/3	2	3,5 vani		Euro 253,06 L. 490.000	VARIAZIONE del 31/10/1986 n. 10441 .2/1986 in atti dal 07/09/1999 FUS.-CLASSAMENTO ACC.15/06/99	

INTESTATI

N.

DATI ANAGRAFICI

CODICE FISCALE

DIRITTI E ONERI REALI

1

BARANI Claudio nato a ALSENO il 05/12/1952

BRNCLD52T05A223Y

(1) Proprietà per 1/9

2

BARANI Loredana nata a BUSSETO il 02/10/1945

BRNLDN45R42R293R

(1) Proprietà per 1/9

3

BARANI Mario nato a ALSENO il 17/05/1948

BRNMR48R57A223P

(1) Proprietà per 1/9

4

BOLZONI Ester nata a SAN GIORGIO PIACENTINO il 28/11/1915

BLZSTR15S68H887U

(1) Proprietà per 6/9

DATI DERIVANTI DA

DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 17/03/1919 n. 8401 .1/2007 in atti dal 18/09/2007 (protocollo n. PR0239472) Registrazione: UU Sede: FIDENZA
Volume: 508 n. 641 del 12/10/2001 DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE DI BARANI

Dati della richiesta

Catasto Fabbricati

Comune di BUSSETO (Codice: B293)

Provincia di PARMA

Foglio: 77 Particella: 131

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI						DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		77	131				A/3	2	3,5 vani	54	Euro 253,06	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 18/09/2003 n. 24249 .1/2003 in atti dal 18/09/2003 (protocollo n. 168615) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO	

INTESTATO

N.

DATI ANAGRAFICI

CODICE FISCALE

DIRITTI E ONERI REALI

1

STEFANINI Cesarina nata a TORRE DE' PASSIRI il 25/03/1935

STFCRN35C651363C

(1) Proprietà per 1000/1000

DATI DERIVANTI DA

Impianto meccanografico del 30/06/1987

Dati della richiesta

Catasto Fabbricati

Comune di BUSSETO (Codice: B293)

Provincia di PARMA

Foglio: 77 Particella: 132

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI						DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		77	132				A/5	2	4 vani		Euro 185,92 L. 360.000	VARIAZIONE del 29/12/1939 n. 1038/1939 in atti dal 13/08/1999 ACC. DEL. 22 -05 -43	

INTESTATO

N.

DATI ANAGRAFICI

CODICE FISCALE

DIRITTI E ONERI REALI

1

BERGAMASCHI Nicoletta nata a BUSSETO il 10/01/1961

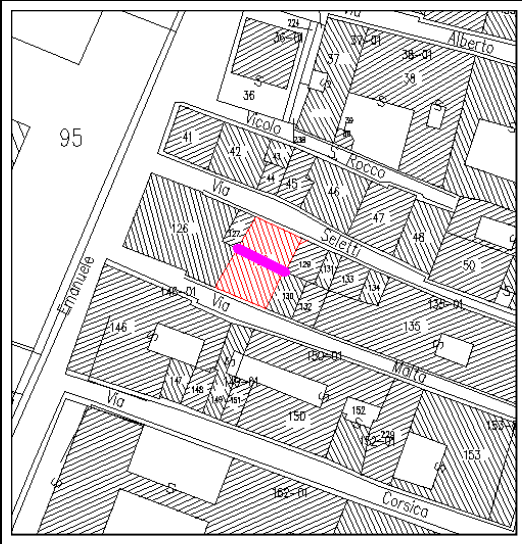
BRGNI.T61A50R293J

(1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni

DATI DERIVANTI DA

ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/04/2003 Nota presentata con Modello Unico n. 8031 .1/2003 in atti dal 15/05/2003 Repertorio n. 14108 Rogante: RIBONI LAURA Sede: BUSSETO COMPRAVENDITA

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV19 VIA,n° Via Seletti,10		Presenza X presunta evidente		Muratura interna di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 128		A vista si X no		RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
DESCRIZIONE MANUFATTO Muro di contenimento della via sul lato X Fabbricato		Contesto inglobata in murature successive X sormontata da un edificio X compresa all'interno di un edificio costituente il confine dell'edificio a nord funzione di muro di sostegno		NOTE	
PROPRIETA' Bonini Ida Fogliati Ottavia		Fronte X interno X esterno		Consistenza N: no - S: si - P: possibile scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" P mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" P camminamento di ronda merlatura incompleta P merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea	
Stato d'uso Muratura interna di edificio residenziale.		Osservazioni E' il primo edificio in cui sono apparse le tracce della cinta ubertina durante lavori di ristrutturazione ma, il proprietario, nonostante insistenze del tecnico comunale si è rifiutato di lasciare in evidenza merli e decori a dente di sega.			



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



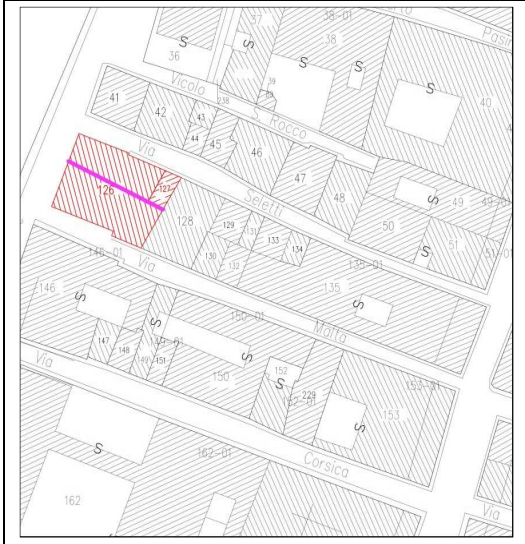
CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta				Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA								
Catasto Fabbricati				Foglio: 77 Particella: 128 Sub.: 3								
Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	128	3			A/2	2	9 vani		Euro 766,94 L. 1.485.000	VARIAZIONE del 02/03/1993 n . 674 .1/1993 in atti dal 15/05/1999 FUS .FRAZ . -ACC DEL 14/05/99
INTESTATI												
N.	DATI ANAGRAFICI								CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	BONINI Ida nata a SALSOMAGGIORE TERME il 20/09/1931								BNNDIA31P60H720W		(1) Proprieta' per 1/2	
2	FOGLIATI Ottavia nata a FONTANELATO il 24/11/1940								FGLTTV40S64D673P		(1) Proprieta' per 1/2	

DATI GENERALI			PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE		
SCHEDA N° PV20 VIA,n° Via Seletti,14			Presenza X presunta evidente			A vista si X no		
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 126-127			PROPRIETA' Cibrario Anna Maria 126 Bergamaschi Monica 127			Contesto inglobata in murature successive sormontata da un edificio X compresa all'interno di un edificio costituente il confine dell'edificio a nord funzione di muro di sostegno		
DESCRIZIONE MANUFATTO			Consistenza N: no - S: si - P: possibile scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" P mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta P merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE Muratura interna di edificio residenziale.		
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) X dell'addizione Ubertaina (1250-1265) dell'addizione di Nicolò (1375-1400) dell'addizione cinquecentesca (post 1525)			Stato d'uso Muratura interna di edificio residenziale.			RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE		
Stato di conservazione Lo stato di conservazione non è verificabile . La muratura è inglobata all'interno dell'edificio.			Osservazioni Questo edificio è stato completamente demolito nei primi anni '60, ma già nella mappa catastale del 1939 l'edificio di forma particolare raffigurato sul Catasto Napoleonico che individuava il torrione angolare della cinta Ubertaina era già scomparso. Oggi l'unico rimasuglio della cinta può essere solo in confine col mappale 127.			NOTE		



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 126 Sub.: 2

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	126	2			A/3	4	4,5 vani		Euro 453,19 L. 877,500	VARIAZIONE del 17/09/1985 n. 5519/1985 in atti dal 08/06/1999 VAR. DEST. - ACC DEL 08/06/99

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CIRBARIO Anna Maria nata a BUSSETO il 20/08/1934	CBRNM34M60B293Q	(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		del 26/03/1980 Voltura n. 6304/1980 in atti dal 21/07/1988 Rogante: CIFRANO ANNA SDE: BUSSETO Registrazione: UR Sede: FIDENZA Volume: 346 n. 40 del 16/09/1980	

**CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA
PORZIONE ESAMINATA**

DATI CATASTALI

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 160 Sub.: 2

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		77	160	2			A/2	1	6 vani		Euro 433,82	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 20/12/2008 n . 15571 .1/2008 in atti dal 20/12/2008 (protocollo n . PR0309890) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo		VIA VITALI n. 9 piano: T-1-2;										
Annotazioni		classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)										

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	EVANGELISTA Giuseppina nata a BAGNARA CALABRA il 15/03/1967		VNGGPP67C55A552A*	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con MARRA GIUSEPPE
2	MARRA Giuseppe nato a REGGIO DI CALABRIA il 14/12/1964		MRRGPP64T14H224D*	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con EVANGELISTA GIUSEPPINA
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 13/05/2008 Nota presentata con Modello Unico n . 8182 .1/2008 in atti dal 16/05/2008 Repertorio n .: 13718 Rogante: ANNUNZIATA GRAZIA Sede: FIORENZUOLA D'ARDA Registrazione: Sede: COMPREAVENDITA		

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 160 Sub.: 4

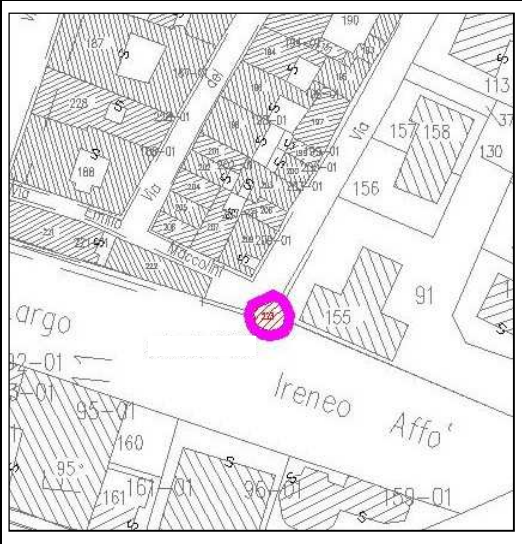
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		77	160	4			in corso di costruz .					VARIAZIONE del 07/06/2012 n . 15102 .1/2012 in atti dal 07/06/2012 (protocollo n . PR0124823) VERIFICA STATO ATTUALE U .I .
Indirizzo		VIA VITALI n. 9 piano: T-1-2;										
Annotazioni		di stadio: stato dell'unita' confermato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' prot. n. 0124542 del 06/06/2012										

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI						CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	
1	EDIL MA.FO. SRL con sede in PIACENZA						01416390332*	(1) Proprieta` per 1/1	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV22 VIA,n° via Maccolini,9		Presenza ☐ presunta ☒ evidente			Facciata di edificio destinato ad ufficio.	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 223		A vista ☒ sì ☐ no			RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
PROPRIETA' Tronchini Claudia Ugolini Corrado		Contesto ☐ inglobata in murature successive ☐ sormontata da un edificio ☐ compresa all'interno di un edificio ☐ costituente il confine dell'edificio a			NOTE	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Fronte ☐ interno ☒ esterno			☒ completamente isolato	
Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile			funzione di muro di sostegno	
☒ Fabbricato		☒ scarpa				
Facente parte		☒ parapetto ottocentesco				
del nucleo originario (1150-1250)		☒ "toro" di delimitazione della scarpata				
dell'addizione Ubertina (1250-1265)		☒ mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"				
☒ dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		☒ mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"				
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		☒ camminamento di ronda				
Stato d'uso		☒ merlatura incompleta				
Muratura di edificio destinato ad attività terziarie.		☐ merlatura completa				
Stato di conservazione		☒ torrione angolare tondo				
Stato di conservazione discreto . Sono presenti tracce di umidità; tratti della muratura sono ricoperti da muschio. I mattoni risultano esfoliati. L'intonaco è quasi inesistente.		☒ torrione angolare quadrato				
		☐ torrione di linea				
		Osservazioni				
		E' il torrione meglio conservato dell'addizione di Nicolò, manca soltanto di una parte della merlatura essendo stati capitozzati quasi a metà i merli.				



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

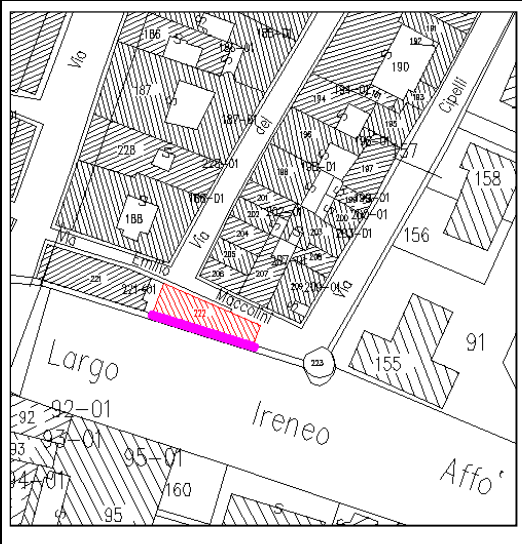
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 223 Sub.: 1

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	223	1			A/4	2	3,5 vani		Euro 207,87 L. 402,500	Volturna del 09/06/1979 n. 5445/1979 in atti dal 12/10/1987

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	TRONCHINI Claudia nata a VILLANOVA SULL' ARDA il 15/03/1951	TRNCLD51C55L980I	(1) Proprieta' per 1/2
2	UGOLINI Corrado nato a SORAGNA il 17/07/1944	GLNCRD44LI7I840W	(1) Proprieta' per 1/2
DATI DERIVANTI DA		del 09/06/1979 Voltura n. 5445/1979 in atti dal 12/10/1987 Repertorio n. : 85944 Rogante: VERDI CARRARA ALBE Sede: BUSSETO Registrazione: UR Sede: FIDENZA Volume: 167 n. 2324 del 28/06/1979	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV23 VIA,n° Largo Affò,snc					Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'			RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio	77	Secchi Giovanni			La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale	222					
DESCRIZIONE MANUFATTO					NOTE	
Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile				
X	Fabbricato	S scarpa				
Facente parte		N "toro" di delimitazione della scarpata perchè scalpellato				
del nucleo originario (1150-1250)		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"				
dell'addizione Ubertina (1250-1265)		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"				
X	dell'addizione di Nicolò (1375-1400)	camminamento di ronda				
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		merlatura incompleta				
		merlatura completa				
Stato d'uso		torrione angolare tondo				
Muro intonacato facente parte del muro perimetrale di edificio adibito a residenza		torrione angolare quadrato				
		torrione di linea				
Stato di conservazione		Osservazioni				
Stato di conservazione discreto . L'intonaco di malta cementizia ha protetto la mura		La costruzione risalente agli anni '60 deve essere riqualificata togliendole l'aspetto di capannone industriale che presenta ora. La mura dovrebbe essere rimessa in evidenza a facciavista almeno fino al cordone di delimitazione della scarpa che andrebbe ricostruito				



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 222 Sub.: 1

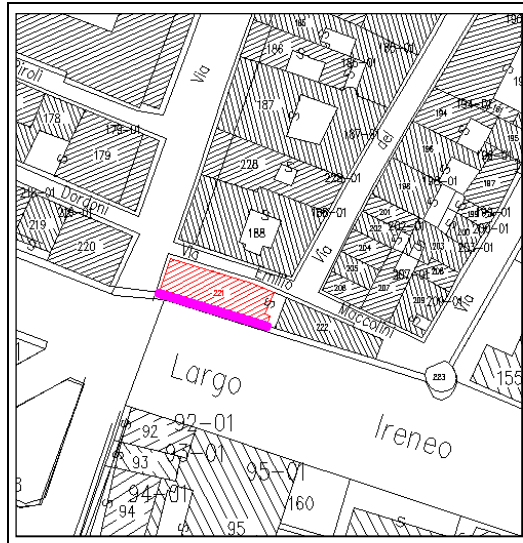
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	222	1			C/6	4	16 m²		Euro 82,63 L. 160.000	VARIAZIONE del 12/01/1990 n. 113 .1/1990 in atti dal 20/05/1999 FUS .FRAZ . -ACC DEL 19/05/99

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SECCHI Giovanni nato a BUSSETO il 26/01/1933	SCCGNN33A26B293E	(1) Proprieta` per 1000/1000

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE
SCHEDA N° PV24 VIA,n° Largo Affò,snc		Presenza X presunta evidente		Facciata di edificio residenziale.
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 221		PROPRIETA' Secchi Giovanni		RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE
DESCRIZIONE MANUFATTO		Fronte X interno esterno		NOTE
Muro di contenimento della via sul lato X Fabbricato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea		
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) dell'addizione Ubentina (1250-1265) X dell'addizione di Nicolò (1375-1400) dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		Contesto inglobata in murature successive sormontata da un edificio compresa all'interno di un edificio X costituente il confine dell'edificio a sud funzione di muro di sostegno		
Stato d'uso Muro intonacato facente parte del muro perimetrale di edificio adibito a residenza.		Osservazioni Si può notare la parte del toro di delimitazione della scarpa rimasto murato dopo la scalpellatura della parte sporgente, quando probabilmente la casa era stata intonacata. Il decoro a dente di sega del cornicione non coincide sicuramente con quello originale essendo posizionato molto più in alto.		
Stato di conservazione Stato di conservazione discreto .				



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

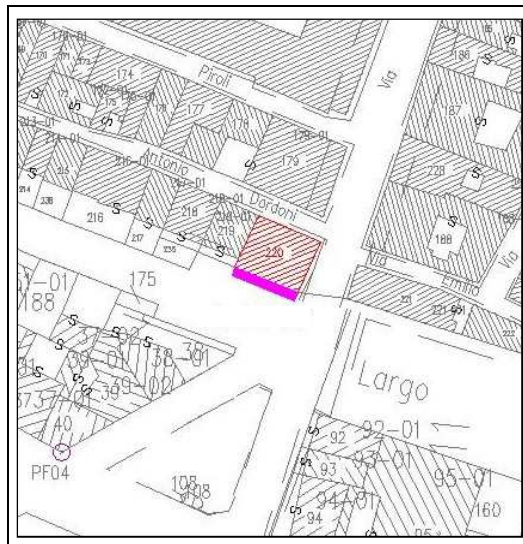
DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2008

Dati della richiesta					Comune di BUSSETO (Codice: B293)							
					Provincia di PARMA							
Catasto Fabbricati					Foglio: 77 Particella: 221 Sub.: 5							
Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	221	5			A/4	3	10,5 vani		Euro 732,08 L. 1.417.500	VARIAZIONE del 12/01/1990 n . 113 .1/1990 in atti dal 20/05/1999 FUS .FRAZ . - ACC DEL 19/05/99
INTESTATO												
N.	DATI ANAGRAFICI								CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	SECCHI Giovanni nato a BUSSETO il 26/01/1933								SCCGNN33A26B293E		(1) Proprieta' per 1000/1000	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE
SCHEDA N°	PV25	VIA, n°	Via della Repubblica, 1		Facciata di edificio residenziale. Al piano terra c'è attività commerciale
DATI CATASTALI		PROPRIETA'			RIFERIMENTI NORMATIVI
Foglio	77	Barbieri Ines ed altri			La disciplina di tutela è contenuta nel RUE
Mappale	220				
DESCRIZIONE MANUFATTO					
Muro di contenimento della via sul lato					
X	Fabbricato				
Facente parte					
del nucleo originario (1150-1250)					
dell'addizione Ubentina (1250-1265)					
X	dell'addizione di Nicolò (1375-1400)				
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)					
Stato d'uso					
Muro facente parte del muro perimetrale di edificio adibito a residenza.					
Stato di conservazione		Osservazioni			
Stato di conservazione ottimo . La facciata al piano terra è rivestita da piastrelle in cotto.		Le mura sono ancora presenti solo fino a livello del piano stradale, più in su sono state completamente demolite negli anni '60.			

NOTE



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293)
Catasto Fabbricati	Provincia di PARMA
	Foglio: 77 Particella: 220 Sub.: 1

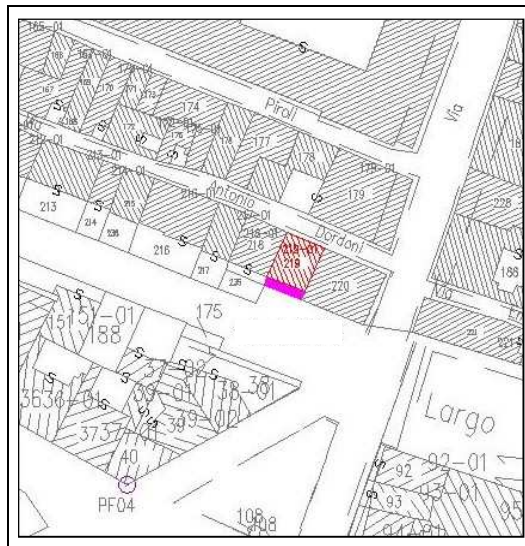
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	220	1			C/1	4	52 m²		Euro 875,50 L. 1.695.200	Voltura del 11/04/1980 n. 6346/1980 in atti dal 12/10/1987

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BARBIERI Ines nata a BESENZONE il 05/04/1921		BRBNSI21D45A823E	(1) Proprieta' per 1/4
2	CREMONA Archimede nato a BUSSETO il 17/08/1943		CRM RHM43M17B293A	(1) Proprieta' per 1/4
3	CREMONA Luigi nato a BUSSETO il 17/10/1959		CRMLGU59R17B293A	(1) Proprieta' per 1/2
4	ZUCCHERI Pier;ANGELA nata a BUSSETO il 17/06/1934			(8) Usufrutto per 1/4
DATI DERIVANTI DA		del 11/04/1980 Voltura n. 6346/1980 in atti dal 12/10/1987 Rogante: L DEMALDE Sede: FIDENZA Registrazione: UR Sede: FIDENZA Volume: 346 n: 46 del 18/09/1980		

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV26 VIA,n° Viale della Repubblica,snc		Presenza X presunta evidente			Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 219		PROPRIETA' Concarì Pietro			RIFERIMENTI NORMATIVI	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Contesto inglobata in murature successive sormontata da un edificio compresa all'interno di un edificio X costituente il confine dell'edificio a sud funzione di muro di sostegno			NOTE	
Muro di contenimento della via sul lato X Fabbricato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea				
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) dell'addizione Ubertina (1250-1265) dell'addizione di Nicolò (137.-1400) dell'addizione cinquecentesca (post 1525)						
Stato d'uso Muro facente parte del muro perimetrale di edificio adibito a residenza.						
Stato di conservazione		Osservazioni Le mura sono ancora presenti solo fino a livello del piano stradale, più in su sono state completamente demolite negli anni '60				



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 219 Sub.: 1

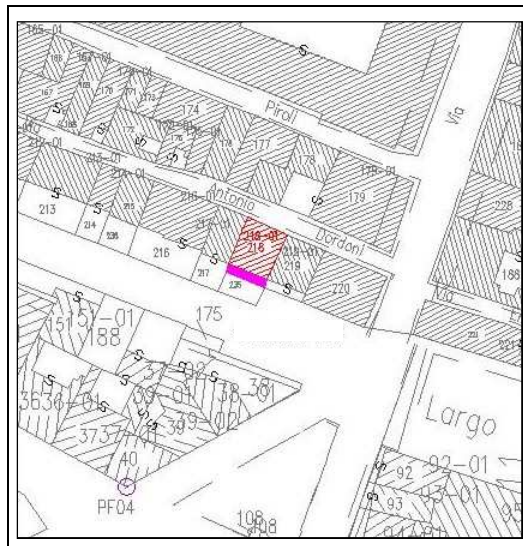
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	219	1			C/6	4	15 m²		Euro 77,47 L. 150.000	VARIAZIONE del 26/02/1993 n . 617 .1/1993 in atti dal 27/05/1999 RISTR . -ACC DEL 25 -05 -99

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CONCARI Pietro nato a CORTEMAGGIORE il 19/03/1943	CNCPTR43C19D061O	(1) Proprieta'
DATI DERIVANTI DA		del 21/12/1985 Voltura n . 3335/1986 in atti dal 12/10/1987 Repertorio n .: 4323 Rogante: VALCARENGHI ANTONI Sede: CREMONA Registrazione: UR Sede: CREMONA Volume: 263 n: 198 del 10/01/1986	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV27 VIA,n° Viale della Repubblica,9		Presenza ☐ presunta ☒ evidente		A vista ☒ sì ☐ no	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 218		PROPRIETA' Cremona Archimede ed altri		Contesto ☐ inglobata in murature successive ☐ sormontata da un edificio ☐ compresa all'interno di un edificio ☒ costituente il confine dell'edificio a sud ☐ funzione di muro di sostegno	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Fronte ☐ interno ☒ esterno		Necessità saggi ☐ sì ☒ no	
☒ Muro di contenimento della via sul lato ☒ Fabbricato		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile ☒ scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE Facciata di edificio destinato a struttura ricettiva.	
Facente parte ☐ del nucleo originario (1150-1250) ☐ dell'addizione Ubertina (1250-1265) ☒ dell'addizione di Nicolò (1375-1400) ☐ dell'addizione cinquecentesca (post 1525)				RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Stato d'uso Muro intonacato facente parte del muro perimetrale di edificio adibito a struttura ricettiva.				NOTE	
Stato di conservazione Stato di conservazione discreto . Sono presenti tracce di dilavamento della tinteggiatura e macchie di umidità.		Osservazioni Le mura sono ancora presenti solo in parte fino a livello del piano stradale, più in su sono state completamente demolite negli anni '60. Nel muro di confine col fabbricato adiacente si legge ancora, per un buon tratto, la sezione delle mura con la scarpa.			



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 218 Sub.: 1

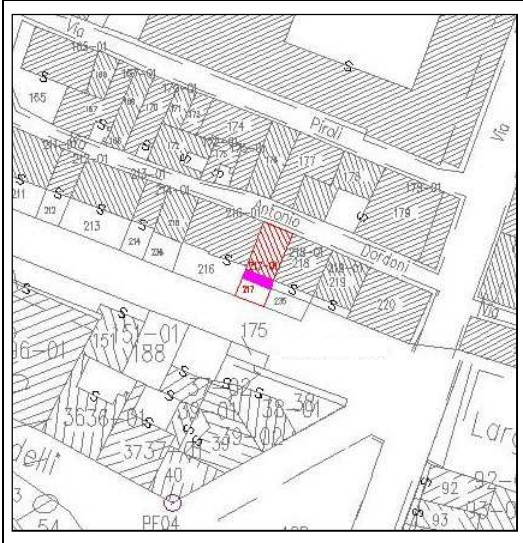
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	218	1			D/2				Euro 3.098,74 L. 6.000.000	VARIAZIONE del 23/02/1996 n. 936 2/1996 in atti dal 12/08/1999 RETTIFICA CLASS. DOMANDA 9930 DEL 30/07/99

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CREMONA Archimede nato a BUSSETO il 17/08/1943	CRMHRM43M17B293A	(1) Proprieta' per 1/3 in regime di separazione dei beni
2	CREMONA Francesco nato a BUSSETO il 21/09/1953	CRMFNC53P21B293G	(1) Proprieta' per 1/3 in regime di separazione dei beni
3	CREMONA Luigi nato a BUSSETO il 17/10/1959	CRM LGU59R17B293A	(1) Proprieta' per 1/3 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 25/01/2003 Nota presentata con Modello Unico n. 2889 .1/2003 in atti dal 18/02/2003 Repertorio n. : 13070 Rogante: RIBONI LAURA Sede: BUSSETO COMPRAVENDITA (Passaggi intermedi da esaminare)	

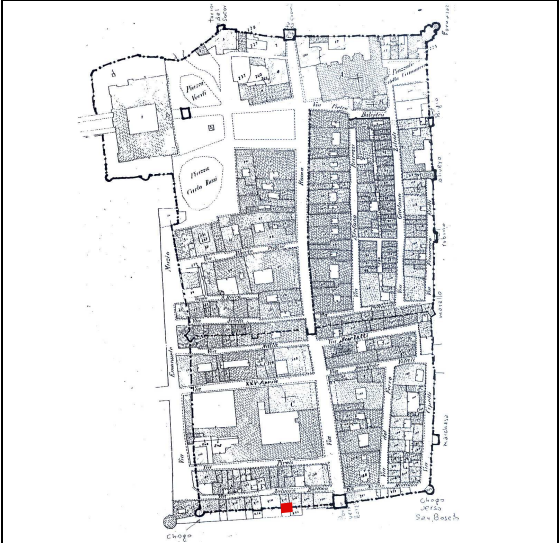
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV28		VIA,n° Viale della Repubblica,11		Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Porcari Corrado		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 217		Porcari Franca		NOTE	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Presenza		A vista	
Muro di contenimento della via sul lato		X presunta		si	
X Fabbricato		evidente		X no	
Facente parte		Fronte		Contesto	
del nucleo originario (1150-1250)		interno		inglobata in murature successive	
dell'addizione Ubertina (1250-1265)		X esterno		sormontata da un edificio	
X dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		Necessità saggi		compresa all'interno di un edificio	
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		X sì		X costituente il confine dell'edificio a sud	
Stato d'uso		no		funzione di muro di sostegno	
Muro intonacato facente parte del muro perimetrale di edificio residenziale.		Consistenza		N: no - S: sì - P: possibile	
Stato di conservazione		scarpa		Osservazioni	
Stato di conservazione insufficiente . Sono presenti tracce di dilavamento della tinteggiatura e macchie di umidità; l'intonaco presenta scrostature e crepe.		parapetto ottocentesco		"toro" di delimitazione della scarpata	
		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			
		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			
		camminamento di ronda			
		merlatura incompleta			
		merlatura completa			
		torrione angolare tondo			
		torrione angolare quadrato			
		torrione di linea			



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 217

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	217				A/4	2	5,5 vani		Euro 326,66 L. 632.500	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 07/12/1993 n . 359 1/1994 in atti dal 21/09/1996

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	INTESTAZIONE PARZIALE		
2	PORCARI Corrado nato a BUSSETO il 14/02/1957	PRCCRD57B14B293M	(1) Proprieta' per 1/4
3	PORCARI Franca nata a BUSSETO il 27/01/1950	PRCFNC50A67B293H	(1) Proprieta' per 1/4
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 07/12/1993 Voltura n . 359 .l/1994 in atti dal 21/09/1996 Repertorio n . 317144 Rogante: CARRARA VERDI A Sede: BUSSETO DONAZIONE ACCETTATA	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV29		VIA,n° Viale della Repubblica,13			Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'			RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Fermi Daniela			La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 216		Fermi Paola			NOTE	
DESCRIZIONE MANUFATTO						
Muro di contenimento della via sul lato						
X Fabbricato						
Facente parte						
del nucleo originario (1150-1250)						
dell'addizione Ubertina (1250-1265)						
X dell'addizione di Nicolò (1375-1400)						
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)						
Stato d'uso						
Muro intonacato facente parte del muro perimetrale di edificio residenziale.						
Stato di conservazione						
Stato di conservazione insufficiente . Sono presenti tracce di dilavamento della tinteggiatura e macchie di umidità; l'intonaco presenta scrostaure e crepe.						
Osservazioni						



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

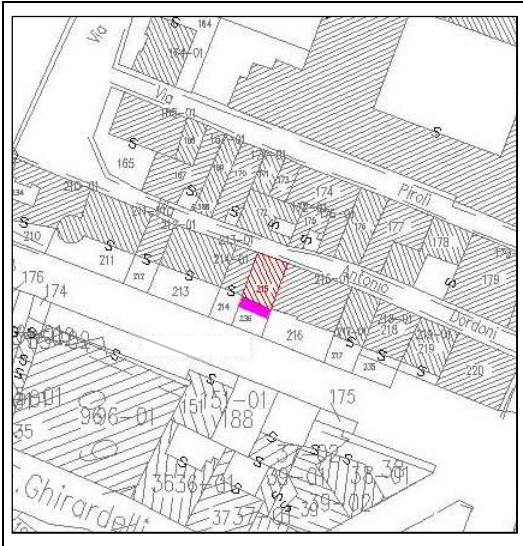
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 216 Sub.: 1

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	216	1			C/6	1	36 m²		Euro 115,27 1/1999 in atti dal 04/08/1999	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 13/07/1999 n. 8881

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FERMI Daniela nata a SAN SECONDO PARMENSE il 05/05/1970	FRMDNL70E451153P	(1) Proprieta' per 1/2
2	FERMI Paola nata a PARMA il 23/10/1967	FRMPLA67R63G337N	(1) Proprieta' per 1/2
DATI DERIVANTI DA		RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 13/07/1999 n. 4383.1/2007 in atti dal 15/05/2007 (protocollo n. PR0147105)	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV30		VIA,n° Viale della Repubblica,17		Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Fedeli Lina ed altri		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 215					
DESCRIZIONE MANUFATTO				NOTE	
Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile			
X Fabbricato		scarpa			
Facente parte		parapetto ottocentesco			
del nucleo originario (1150-1250)		"toro" di delimitazione della scarpata			
dell'addizione Ubertina (1250-1265)		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			
X dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		camminamento di ronda			
Stato d'uso		merlatura incompleta			
Muro facente parte del muro perimetrale di edificio residenziale.		merlatura completa			
Stato di conservazione		Osservazioni			
Stato di conservazione discreto . Alcuni mattoni del basamento sono esfoliati.					



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

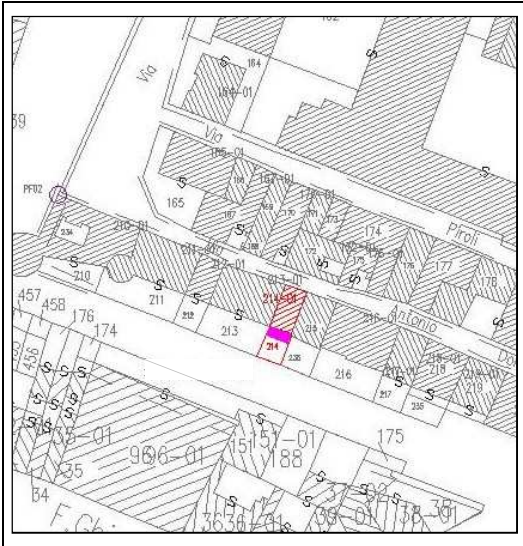
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 215 Sub: 1

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	215	1			A/2	2	3,5 vani		Euro 298,25 L. 577,500	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/12/1992 n . 124 .3/1993 in atti dal 04/09/1996

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FEDELI Lina nata a POLESINE PARMENSE il 07/03/1934	FDLLN134C47G783E	(1) Proprieta' per 10/40
2	TOMBOLATO Noe' nato a CURTAROLO il 07/02/1931	TMBNOE31B07D226A	(1) Proprieta' per 14/40
3	TOMBOLATO Noe' nato a CURTAROLO il 07/02/1931	TMBNOE31B07D226A	(1) Proprieta' per 8/20 bene personale
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 07/10/2003 Trascrizione n. 17146. 1/2003 in atti dal 10/11/2003 Repertorio n. : 15658 Rogante: RIBONI LAURA Sede: BUSSETO	
COMPRAVENDITA			

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV31 VIA,n° Viale della Repubblica,19				Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Lecordetti Enrica		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 214		Lecordetti Roberto			
DESCRIZIONE MANUFATTO		Presenza		Contesto	
		X presunta		inglobata in murature successive	
		evidente		X no	
		Fronte		sormontata da un edificio	
		interno		compresa all'interno di un edificio	
		X esterno		X costituente il confine dell'edificio a sud	
		Necessità saggi		funzione di muro di sostegno	
		X sì			
		no			
Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile			
X Fabbricato		scarpa			
		parapetto ottocentesco			
		"toro" di delimitazione della scarpata			
		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			
		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			
		camminamento di ronda			
		merlatura incompleta			
		merlatura completa			
		torrione angolare tondo			
		torrione angolare quadrato			
		torrione di linea			
Facente parte		Osservazioni			
del nucleo originario (1150-1250)					
dell'addizione Ubertina (1250-1265)					
X dell'addizione di Nicolò (1375-1400)					
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)					
Stato d'uso					
Muro facente parte del muro perimetrale di edificio residenziale.					
Stato di conservazione					
Stato di conservazione sufficiente . L'intonaco al piano terra è esfoliato e scrostato; presente una grossa macchia di umidità.					



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

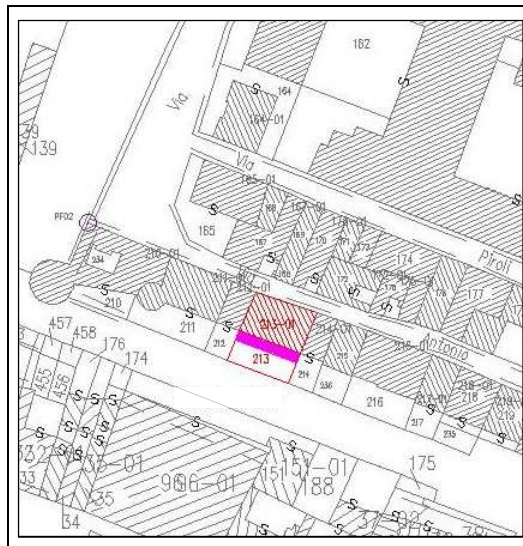
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 214

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	214				A/3	1	8 vani	158	Euro 495,80	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 27/03/2006 n. 6507 /1/2006 in atti dal 27/03/2006 (protocollo n. PR004251) VARIAZIONE DI CLASSAMENTOQ.

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LECORDETTI Enrica nata a CASTELL'ARQUATO il 18/01/1945	LCRNR45A58C145R	(1) Proprieta' per 10/240
2	LECORDETTI Roberto nato a FIDENZA il 21/03/1964	LCRRRT64C21B034U	(1) Proprieta' per 230/240
DATI DERIVANTI DA		RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 04/02/2002 n. 9906.1/2004 in atti dal 08/11/2004 (protocollo n. PR0164072) RIC.USUFR. LECORDETTI ATTILIO	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV32 VIA,n° Viale della Repubblica,21		Presenza X presunta evidente		A vista sì X no	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 213		PROPRIETA' Gualerzi Walter		Contesto inglobata in murature successive sormontata da un edificio compresa all'interno di un edificio X costituente il confine dell'edificio a sud funzione di muro di sostegno	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Muro di contenimento della via sul lato X Fabbricato		scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) dell'addizione Ubertaina (1250-1265) X dell'addizione di Nicolò (1375-1400) dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		Stato di conservazione		NOTE	
Stato d'uso Muro facente parte del muro perimetrale di edificio residenziale.		Stato di conservazione sufficiente . L'intonaco al piano terra è esfoliato e scrostato; presenta tracce di umidità di risalita.			
Osservazioni					



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 213 Sub.: 6

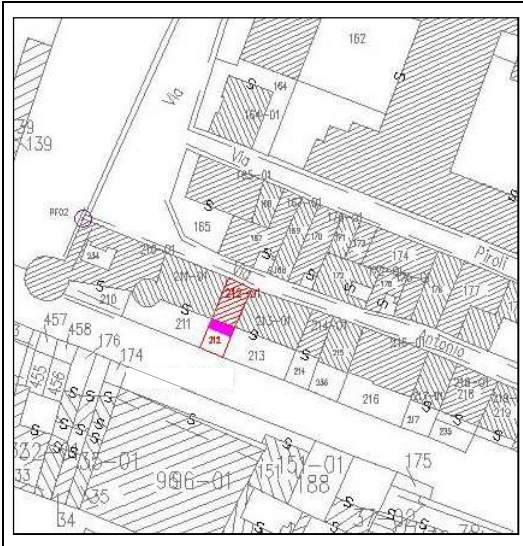
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	213	6			A/4	3	5,5 vani		Euro 383,47 L. 742.500	VARIAZIONE del 02/12/1987 n . 16314/1987 in atti dal 10/06/1999 FRAZIONAM .FUSIONE -ACC DEL 09 -06 -99

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GUALERZI Walter nato a BUSSETO il 30/07/1924	GLRWTR24L30B293W	(1) Proprieta' per 1000/1000

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV33		VIA,n° V.le della Repubblica,snc		Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI		PROPRIETA'		RIFERIMENTI NORMATIVI	
Foglio 77		Catelli Antonella ed altri		La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
Mappale 212					
DESCRIZIONE MANUFATTO				NOTE	
Muro di contenimento della via sul lato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile			
X Fabbricato		scarpa			
Facente parte		parapetto ottocentesco			
del nucleo originario (1150-1250)		"toro" di delimitazione della scarpata			
dell'addizione Ubertina (1250-1265)		mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			
X dell'addizione di Nicolò (1375-1400)		mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			
dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		camminamento di ronda			
Stato d'uso		merlatura incompleta			
Muro facente parte del muro perimetrale di edificio residenziale.		merlatura completa			
Stato di conservazione		Osservazioni			
Stato di conservazione insufficiente . L'intonaco è scrostato;sono presenti traccedi umidità e i mattoni risultano rovinati.					



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

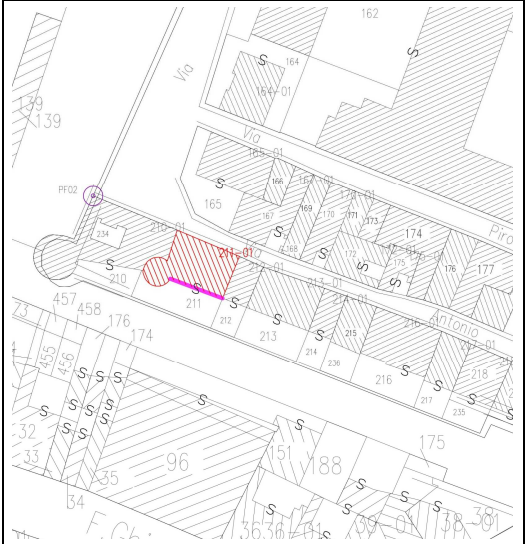
Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 212 Sub.: 1

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	212	1			A/4	2	2,5 vani		Euro 148,48 L. 287,500	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/05/1978 n. 4567 /1/1979 in atti dal 02/03/1994

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CATELLI Antonella nata a ANGERA il 05/11/1980	CTLNNL80S45A290F	(1) Proprieta' per 2/12
2	CATELLI Maria nata a ANGERA il 19/10/1974	CTLMRA74R59A290O	(1) Proprieta' per 2/12
3	CATELLI Maria Teresa nata a FAGNANO OLONA il 11/11/1931	CTLMTR31S51D467B	(1) Proprieta' per 6/12
4	GIANI Felicità nata a FAGNANO OLONA il 17/04/1945	GNFCT45D57D467Y	(1) Proprieta' per 2/12

DATI DERIVANTI DA RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 18/10/2004 n. 9225.1/2004 in atti dal 18/10/2004 (protocollo n. PR0152734) RETTIFICA D'UFFICIO

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV34		VIA,n° V.le della Repubblica,snc			Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 211		PROPRIETA' Catelli Antonella ed altri			RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Presenza presunta ☐ X evidente ☒			A vista X sì ☒ no ☐	
		Fronte interno ☐ X esterno ☒			Contesto inglobata in murature successive ☐ sormontata da un edificio ☐ compresa all'interno di edificio ☐ X costituente il confine dell'edificio a Sud ☒ funzione di muro di sostegno ☐	
Muro di contenimento della via sul lato X Fabbricato		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile scarpa parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea				
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) dell'addizione Ubertina (1250-1265) X dell'addizione di Nicolò (1375-1400) dell'addizione cinquecentesca (post 1525)						
Stato d'uso Muro facente parte del muro perimetrale di edificio residenziale.						
Stato di conservazione Stato di conservazione insufficiente . L'intonaco è scrostato; sono presenti traccedi umidità e i mattoni risultano rovinati.		Osservazioni				



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

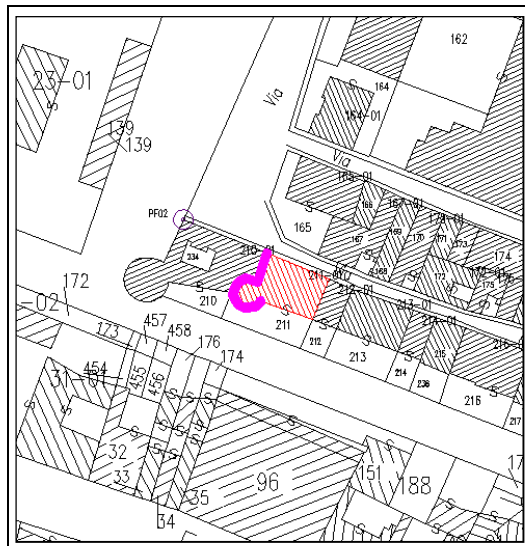
Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293)
Catasto Fabbricati	Provincia di PARMA
	Foglio: 77 Particella: 211 Sub.: 1

Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	211	1			A/4	3	2,5 vani		Euro 174,30 L. 337,500	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/05/1978 n . 4567 .1/1979 in atti dal 02/03/1994

INTESTATI							
N.	DATI ANAGRAFICI			CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	CATELLI Antonella nata a ANGERA il 05/11/1980			CTLNNL80S45A290F		(1) Proprieta' per 2/12	
2	CATELLI Maria nata a ANGERA il 19/10/1974			CTLMRA74R59A290O		(1) Proprieta' per 2/12	
3	CATELLI Maria Teresa nata a FAGNANO OLONA il 11/11/1931			CTLMTR31S51D467B		(1) Proprieta' per 6/12	
4	GANI Felicita nata a FAGNANO OLONA il 17/04/1945			GNIFCT45D57D467Y		(1) Proprieta' per 2/12	
DATI DERIVANTI DA		RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 18/10/2004 n. 9225.1/2004 in atti dal 18/10/2004 (protocollo n. PR0152734) RETTIFICA D UFFICIO					

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE
SCHEDA N° PV35 VIA,n° V.le della Repubblica,snc		Presenza ☐ presunta ☒ evidente		Facciata di edificio residenziale.
DATI CATASTALI Foglio 77 Mappale 211, 248		PROPRIETA' Catelli Antonella ed altri Ferrari Ginetto ed altri		RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE
DESCRIZIONE MANUFATTO		Fronte ☐ interno ☒ esterno		NOTE
Muro di contenimento della via sul lato ☒ Fabbricato		Consistenza N: no - S: si - P: possibile S scarpa S parapetto ottocentesco S "toro" di delimitazione della scarpa S mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" S mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" S camminamento di ronda S merlatura incompleta S merlatura completa S torrione angolare tondo S torrione angolare quadrato S torrione di linea		
Facente parte ☐ del nucleo originario (1150-1250) ☐ dell'addizione Ubertina (1250-1265) ☒ dell'addizione di Nicolò (1375-1400) ☐ dell'addizione cinquecentesca (post 1525)				
Stato d'uso Abitazione				
Stato di conservazione Stato di conservazione mediocre		Osservazioni Si tratta del torrione angolare ad ovest dell'addizione di Nicolò. E' abbastanza conservato anche se in epoca posteriore è stato sovralzato aggiungendo un loggiato a serliana. In quel bassofondo che pare una finestra tamponata posto sotto il decoro a dente di sega era dipinta l'arma pallavicina. Dai fori tondi presenti sotto i parapetti fra un merlo e l'altro venivano fatti uscire i sostegni della difesa piombante provvisoria.		



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 211 Sub.: 1

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	211	1			A/4	3	2,5 vani		Euro 174,30 L. 337.500	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/05/1978 n. 4567 /1/1979 in atti dal 02/03/1994

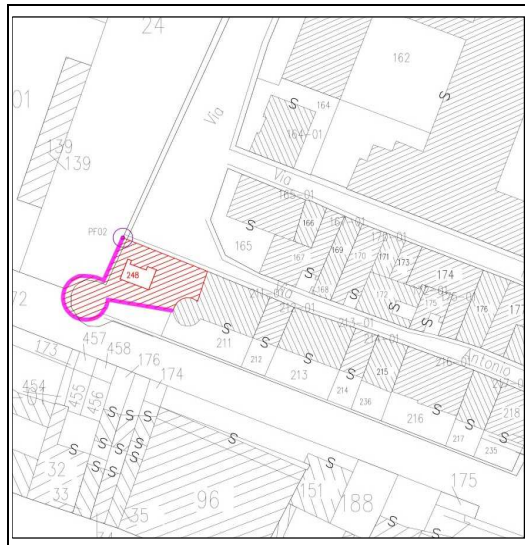
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CATELLI Antonella nata a ANGERA il 05/11/1980	CTLNNL80S45A290F	(1) Proprieta' per 2/12
2	CATELLI Maria nata a ANGERA il 19/10/1974	CTLMRA74R59A290O	(1) Proprieta' per 2/12
3	CATELLI Maria Teresa nata a FAGNANO OLONA il 11/11/1931	CTLMTR31S51D467B	(1) Proprieta' per 6/12
4	GIANI Felicità nata a FAGNANO OLONA il 17/04/1945	GNIFCT45D57D467Y	(1) Proprieta' per 2/12
DATI DERIVANTIDA		RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 18/10/2004 n. 9225.1/2004 in atti dal 18/10/2004 (protocollo n. PR0152734) RETTIFICA D'UFFICIO	

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 248 Sub.: 13

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	248	13			A/3	3	4 vani		Euro 340,86	Variazione del 24/02/2006 n. 3748.7/2006 in atti dal 24/02/2006 (protocollo n. PR0025309) VARIAZIONE PER MODIFICA IDENTIFICATIVO - ALLINEAMENTO MAPPE

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FERRARI Ginetto nato a CORTEMAGGIORE il 20/04/1965	FRRGT165D20D061N	(1) Proprieta' per 1/2
2	FERRARI Paolo nato a CORTEMAGGIORE il 01/02/1968	FRRLPA68B01D061M	(1) Proprieta' per 1/2
DATI DERIVANTI DA		VOLTURA DUFFICIO del 01/01/2002 n. 2826.1/2008 in atti dal 11/03/2008 (protocollo n. PR0059903) ISTANZA N 59636/08 DV 242984/02	

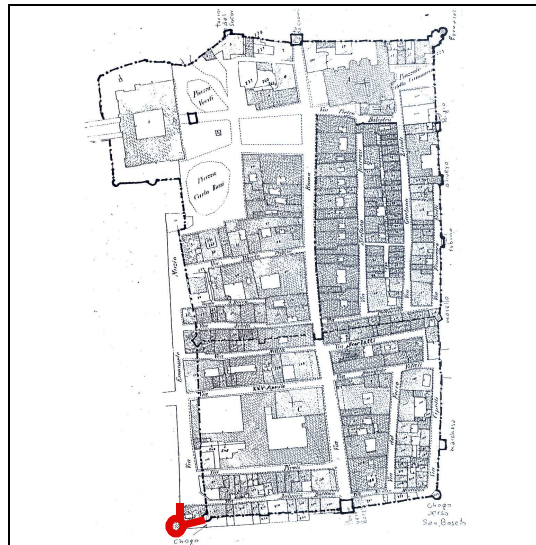
DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI			DESTINAZIONE D'USO ATTUALE																																										
SCHEDA N°	PV36	VIA,n°	V.le della Repubblica,src		Facciata di edificio.																																										
DATI CATASTALI		PROPRIETA'			RIFERIMENTI NORMATIVI																																										
Foglio	77	Ferrari Ginetto ed altri			La disciplina di tutela è contenuta nel RUE																																										
Mappale	248				NOTE																																										
DESCRIZIONE MANUFATTO																																															
<table border="1"> <tr> <td></td> <td>Muro di contenimento della via sul lato</td> <td></td> </tr> <tr> <td>X</td> <td>Fabbricato</td> <td></td> </tr> </table>			Muro di contenimento della via sul lato		X	Fabbricato		<table border="1"> <tr> <td colspan="2">Consistenza</td> <td>N: no - S: si - P: possibile</td> </tr> <tr> <td>S</td> <td>scarpa</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>parapetto ottocentesco</td> <td></td> </tr> <tr> <td>S</td> <td>"toro" di delimitazione della scarpa</td> <td></td> </tr> <tr> <td>S</td> <td>mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>camminamento di ronda</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>merlatura incompleta</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>merlatura completa</td> <td></td> </tr> <tr> <td>S</td> <td>torrione angolare tondo, più che torrione bastione</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>torrione angolare quadrato</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>torrione di linea</td> <td></td> </tr> </table>			Consistenza		N: no - S: si - P: possibile	S	scarpa			parapetto ottocentesco		S	"toro" di delimitazione della scarpa		S	mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"			mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"			camminamento di ronda			merlatura incompleta			merlatura completa		S	torrione angolare tondo, più che torrione bastione			torrione angolare quadrato			torrione di linea		
	Muro di contenimento della via sul lato																																														
X	Fabbricato																																														
Consistenza		N: no - S: si - P: possibile																																													
S	scarpa																																														
	parapetto ottocentesco																																														
S	"toro" di delimitazione della scarpa																																														
S	mura verticali sotto il decoro a "dente di sega"																																														
	mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega"																																														
	camminamento di ronda																																														
	merlatura incompleta																																														
	merlatura completa																																														
S	torrione angolare tondo, più che torrione bastione																																														
	torrione angolare quadrato																																														
	torrione di linea																																														
Facente parte																																															
del nucleo originario (1150-1250)																																															
dell'addizione Ubertina (1250-1265)																																															
dell'addizione di Nicolò (1375-1400)																																															
X	dell'addizione cinquecentesca (post 1525)																																														
Stato d'uso																																															
Muratura faccia vista.																																															
Stato di conservazione																																															
Stato di conservazione discreto.		Osservazioni Nella prima mappa di Busseto il torrione e le mura ovest nonché il raccordo col precedente torrione angolare trecentesco non sono raffigurati. Ecco perché sono da attribuire a una modifica cinquecentesca della cinta muraria.																																													



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293) Provincia di PARMA
Catasto Fabbricati	Foglio: 77 Particella: 248 Sub.: 13

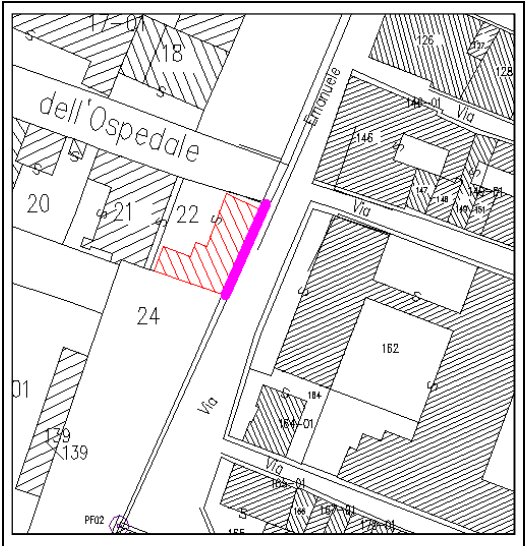
Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		77	248	13			A/3	3	4 vani		Euro 340,86	Variazione del 24/02/2006 n. 3.748. /2006 in atti dal 24/02/2006 (protocollo n. PR0025309) VARIAZIONE PER MODIFICA IDENTIFICATIVO - ALLINEAMENTO MAPPE

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FERRARI Ginetto nato a CORTEMAGGIORE il 20/04/1965	FRRGTT65D20D061N	(1) Proprietà per 1/2
2	FERRARI Paolo nato a CORTEMAGGIORE il 01/02/1968	FRRPLA68B01D061M	(1) Proprietà per 1/2
DATI DERIVANTI DA		VOLTURA D'UFFICIO del 01/01/2002 n. 2826.1/2008 in atti dal 11/03/2008 (protocollo n. PR0059903) ISTANZA N 59636/08 DV 242984/02	

DATI GENERALI		PARTICOLARI RILEVATI		DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
SCHEDA N° PV37 VIA,n° Via Muzio		Presenza ☐ presunta ☒ evidente		Facciata di edificio residenziale.	
DATI CATASTALI Foglio 10 Mappale 22		A vista ☐ sì ☒ no		RIFERIMENTI NORMATIVI La disciplina di tutela è contenuta nel RUE	
DESCRIZIONE MANUFATTO		Contesto ☐ inglobata in murature successive ☐ sormontata da un edificio ☐ compresa all'interno di un edificio ☒ costituente il confine dell'edificio a est		NOTE	
X Muro di contenimento della via sul lato ovest		Necessità saggi ☒ sì ☐ no			
X Fabbriato		Consistenza N: no - S: sì - P: possibile			
Facente parte del nucleo originario (1150-1250) dell'addizione Ubertina (1250-1265) dell'addizione di Nicolò (1375-1400) X dell'addizione cinquecentesca (post 1525)		scarpa X parapetto ottocentesco "toro" di delimitazione della scarpata mura verticali sotto il decoro a "dente di sega" mura verticali comprensive di decoro a "dente di sega" camminamento di ronda merlatura incompleta merlatura completa torrione angolare tondo torrione angolare quadrato torrione di linea			
Stato d'uso		Osservazioni Negli anni '30 il Comune ha autorizzato la costruzione in aderenza alle mura ad un locale da ballo, attualmente e' rimasto a vista il parapetto ottocentesco.			
Stato di conservazione					



ESTRATTO CATASTALE



FOTO: particolare



CARTOGRAFIA STORICA DELL'ANTICA CINTA MURARIA CON EVIDENZIATA LA PORZIONE ESAMINATA

DATI CATASTALI

Visura sintetica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 07/04/2008

Dati della richiesta	Comune di BUSSETO (Codice: B293)
Catasto Fabbricati	Provincia di PARMA
	Foglio: 10 Particella: 22

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		10	21 22	5			C/2	4	530 m²		Euro 1.642,33 L. 3.180.000	VARIAZIONE del 15/05/1983 n . 3848 .1/1983 in atti dal 22/09/1999 AMPL . -ACC DEL 13 .05 .99

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FERRARI Sauro nato a BUSSETO il 22/06/1935	FRRSRA35H22B293S	(1) Proprieta'

PREMESSA

Le tecniche d'intervento per il consolidamento delle strutture in muratura devono essere prescelte in riferimento a delle riflessioni operate sulla prioritaria necessità di salvaguardare testimonianze della tradizione rappresentative non solo per se stesse ma anche di un insieme accomunato dagli stessi aspetti caratterizzanti; quindi, pur tenendo conto delle necessità imposte dalle normative vigenti riguardo agli adeguamenti strutturali e, soprattutto, sismici dovrà essere fatta particolare attenzione al fine di non stravolgere la struttura al punto di perdere la sua originale conformazione. La richiesta e la necessità di ridare "sicurezza" ed efficienza alla "costruzione" non dovrebbe comportare necessariamente il mutamento, in alcuni casi radicale, degli aspetti costruttivi dell'apparato murario, così come erroneamente accade sovente.

L'intervento dovrà, infatti, essere redatto in riferimento a delle indagini preventive indirizzate all'effettiva conoscenza della struttura, gli approfondimenti dovranno essere di tipo storico, indispensabili sia per capire a fondo la tecnica costruttiva, sia per poter delineare la panoramica dei vari avvicendamenti subiti nel corso degli anni come, ad esempio, interventi precedenti relazionati problemi congeniti o legati ad eventi sismici, e di natura diagnostica che saranno finalizzati alla conoscenza del reale stato conservativo dei materiali.

Delle diverse tipologie di indagini diagnostiche sarà preferibile ricorrere a quelle non distruttive, onde evitare asportazioni, anche se ridotte, di materiale che in alcuni casi potrebbero implicare l'aggravarsi del precario equilibrio strutturale. La fase conoscitiva dovrà essere in grado di rilevare i punti critici, quelli più delicati, la presenza di cavità, discontinuità materiche, vuoti ecc. al fine di poter modificare l'intervento, adattandolo alle necessità dettate dalla struttura. Capire, inoltre, le eventuali sollecitazioni che potranno colpire la struttura in tempi futuri aiuterà a definire interventi puntuali e, soprattutto, cautelativi in modo da rendere meno vulnerabile l'organismo nei confronti di futuri stati tensionali. Notizie utili potranno essere ricavate anche dalla lettura stratigrafica delle murature poiché i dati desunti potranno svelarci il susseguirsi delle attività antropiche avvallando o smentendo quanto appreso dalle notizie storiche.

Tenendo presente che le diverse tecniche costruttive cambiano, in base al periodo di costruzione, da luogo a luogo relazionandosi alla tipologia di materiale locale disponibile, al reperimento dello stesso e, soprattutto, in diretta connessione con l'abilità delle maestranze nell'eseguirle, non è da escludere che si possano rilevare, tra le diverse tecniche, varianti sostanziali, per cui, nonostante le numerose analisi e ricerche preventive operate e considerata la concomitanza di questi fattori, la messa a punto dell'intervento potrà concretamente essere operata solo a cantiere aperto, interagendo materialmente con la struttura. Il consolidamento dovrà tenere conto dei fattori principali che hanno caratterizzato la resistenza e il comportamento statico della muratura, tra i quali la natura dei materiali, la caratteristica delle malte di allettamento, la tipologia di messa in opera e la sezione della muratura.

IPOTESI NORMATIVA

Interventi previsti:

- pulitura,
- stuccatura dei giunti,
- riparazione delle lacune,
- restauro o ripristino,
- eliminazione di aggiunte incongrue.

Requisiti prestazionali:

- conservazione o riproposizione del cromatismo, della patina e dei caratteri originari delle superfici a facciavista con particolare attenzione al tipo di fugatura, giunti, trattamento superficiale (arrotatura, graffiatura, sagomatura) e composizione degli elementi in laterizio
- nessuna intonacatura o tinteggiatura delle superfici in mattoni a vista salvo documentati casi di preesistenza.

Modalità realizzative:

- utilizzo di mattoni simili agli originali per dimensione, forma e colore per integrare le lacune del paramento;
- utilizzo per le sconnessioni, di malta analoga per composizione e colore a quella in opera con esclusione di legante cementizio;
- utilizzo di malte "dolci" ottenute con calce debolmente idraulica;
- rifacimento con materiali diversi dai precedenti: consentito solo in presenza di materiali incongrui (finiture in materiale diverso dal laterizio o dal materiale lapideo originario) da sostituire con i materiali sopradescritti.

Tecniche:

- pulitura mediante opportuni lavaggi, spazzolature o con acqua nebulizzata; è vietato l'uso di qualsiasi tipo di sabbiatura;
- rifacimento della tinteggiatura (laddove ricorre il caso richiamato più sopra) a base di calce e terre colorate data direttamente sulla superficie della cortina in mattone a vista;
- rifacimento di lacune, anche causato dall'eliminazione di aggiunte incongrue, dovrà essere realizzato con il metodo del cucì/scucì;
- la tecnica di stuccatura dei giunti dovrà riprodurre con la medesima fedeltà quella già in opera, evitando comunque leziose incorniciature di mattoni a vista.

Sarà utile costruire un abaco degli stati di degrado, delle modalità di intervento e delle tecniche di intervento in modo da meglio caratterizzare le operazioni sulle mura.

ELABORATI DI SUPPORTO ALLE PRATICHE EDILIZIE

Oltre alla documentazione prevista dal vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio e dalla legislazione in materia, sarà utile prevedere una integrazione documentale a corredo delle DIA e dei Permessi di Costruire.

Opere di manutenzione ordinaria, restauro/risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia dell'intero edificio in cui sono inserite parti di mura o dell'intero edificio che appoggia sulle mura:

- rilievo architettonico complessivo delle parti interessate con particolari architettonici e, se presenti, tecnici o distributivi, in scala adeguata;
 - documentazione fotografica a colori e in b/n con dimensioni minime 18 x 24 cm con viste particolareggiate di dettaglio, viste complessive e, se ricorre il caso di edificio appoggiato sulle mura, di insieme delle facciate anche contigue;
 - rilievo materico complessivo delle parti interessate con particolari dello stato di degrado e di, eventuale, dissesto, in scala adeguata;
 - progetto cromatico, scala 1:100, comprensivo di particolari architettonici e tecnici, realizzato con tecnica ad acquarello o pastello;
 - eventuali tavole grafiche di dettaglio, in scale 1:10 e 1:20, illustranti gli elementi architettonici e decorativi oggetto di riparazione, sostituzione, rifacimento, etc;
 - relazione storica completa di documentazioni planimetriche storiche (catasti, rilievi, etc.)
 - relazione illustrativa delle forme e delle dimensioni, dei materiali, dei colori e delle tecniche di intervento.
- Opere di manutenzione ordinaria, restauro/risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia riguardanti opere interne dell'intero edificio in cui sono inserite parti di mura o dell'intero edificio che appoggia sulle mura, o di parti di mura a se stanti:
- rilievo architettonico dello stato di fatto, piante e sezioni, in scala 1:50, completo di indicazioni degli elementi architettonici di rilievo e con indicazione delle strutture allo stato (solai, tramezzi, etc.);
 - documentazione fotografica a colori e in b/n con dimensioni minime 18 x 24 cm con viste particolareggiate di dettaglio, viste complessive degli interni e, se ricorre il caso di mura a se stanti, di insieme dei fronti contigui;
 - rilievo materico complessivo delle parti interessate con particolari dello stato di degrado e di, eventuale, dissesto, in scala adeguata;
 - progetto cromatico, scala 1:100, comprensivo di particolari architettonici e tecnici, realizzato con tecnica ad acquarello o pastello;

eventuali tavole grafiche di dettaglio, in scale 1:10 e 1:20, illustranti gli elementi architettonici e decorativi oggetto di riparazione, sostituzione, rifacimento, etc;

relazione storica completa di documentazioni planimetriche storiche (catasti, rilievi, etc.)

relazione illustrativa delle forme e delle dimensioni, dei materiali, dei colori e delle tecniche di intervento.